CRONOLOGIA
DE' SOMMI PONTEFICI.

Che contiene le Effigij, Nomi, e Patrie loro; in che Anno, & giorno furono eletti: le lor vite: quanto regnarono: & quanto vacò la Sedia;

Con alcune cose notabili, che occorsero ne'loro tempi.

Cominciando da San Pietro, insino al Beatissimo Papa Paolo Quinto, hoggi viuente.

Reuista, & espurgata dal R. P. M. Gio. Antonio Brandi, di Salerno Dottor, Theologo: della Religione del Terz'Ordine Regolare di San Francesco.

CON PRIVILEGIO PER DIECE ANNI.

B

A

CON LICENZA DE' SVPERIORI.

In Roma, Appresso Girolamo Discepolo. MDCVIII.

Ad instanza di Gio. Antonio de' Paoli; alla Pace.

Imprimatur si videbitur R.mo P. Magistro Sacri Palatii Apostolici.

Cæsar Fidelis Vicesg.

Imprimatur.

Fr. Angelus Brixius Reuerendiss. P. M. Sacri Palatii Apost. Socius.

PAVLVS PAPA V.

AD FVTVRAM REI MEMORIAM. Cum, sicut accepimus, dilectus filius Io. Antonius de Paulis in Vrbe Impressor magno labore, industria, & impensis quędam librũ nuncupatũ Gronologiã Sũmorũ Pontificũ antea multis erroribus repletũ, nunc vero ad eius instantiã per dilectũ filiũ Magistrũ Io. Antoniũ Brandiũ Fratrem Tertij Ordinis S. Francisci ab erroribus prędictis expurgatũ in lucẽ edere intendat, vereaturq; ne post. quã in lucẽ prodierit, alij, qui ex alieno labore lucrũ quærunt hunc ipsum librũ typis cudi facere curent, in ipsius Io. Antonij præiudicium. Nos dicti Ioannis Antonij indemnitati, nẽ ex impressione huiusmodi nimiũ dispendiũ patiatur, prouidere, ipsumq; specialibus fauoribus, & gratijs prosequi volentes, & a quibusuis excommunicationis, suspensionis, & interdicti, alijsq; Ecclesiasticis sententijs, censuris, & pœnis a iure, vel ab homine quauis occasione, vel causa latis, si quibus quomodolibet innodatus existit, ad effectũ præsentium duntaxat consequendũ harũ serie absoluentes, & absolutũ fore censentes, supplicationibus eius nomine Nobis super hoc humiliter porrectis inclinati, eidẽ Io. Antonio, vt Decennio proximo a primæua dicti libri (dummodo antea a M. Sacri Palatij visum, & approbatũ fuerit) impressione cõputando durante, nemo tã in Vrbe, quã in vniuerso Statu nostro Ecclesiastico immediatẽ, vel mediatẽ Nobis subiecto librum prædictum sine speciali dicti Io. Anton. & eius hæredũ, & successorũ, vel ab eo, & eis causam habentiũ licentia imprimere, aut ab alio, vel alijs sine huiusmodi licentia Impressum, vẽdere, aut venalẽ habere, seu proponere possit, auctoritate Apostolica tenore præsentiũ concedimus, & Indulgemus. Inhibentes propterea vniuersis, & singulis vtriusq; sexus Christifidelibus, præsertim librorũ Impressoribus, & Bibliopolis sub Quingentorum ducatorum aurei de Camera, & amissionis librorũ, & typorũ omniũ pro vna Cam. nostræ Apostolicæ, ac pro alia eidẽ Io. Antonio, seu illius hæredibus, & successoribus, aut ab eo, vel eis causã habentibus, ac pro reliqua tertijs partibus Accusatori, & Iudici exequenti irremissibiliter applicandis, & eo ipso absq; vlla declaratione incurrendis pœnis, nẽ dicto durante Decennio librũ prædictũ, aut quamlibet illius partẽ tã in magno, quàm in paruo folio etiã pretextu declarationũ, siue additionũ tã in Vrbe, quàm in reliquo Statu Ecclesiastico prædictis, sine huiusmodi licẽtia imprimere, aut ab alijs impressum vendere, aut venalẽ habere, seu proponere quoquomodo audeant, seu præsumant. Mandantes dilectis filijs nostris, & Apostolicæ Sedis de Latere Legatis, seu eorum Vicelegatis, aut Præsidentibus, Gubernatoribus, Prætoribus, & alijs Iustitiæ Ministris Prouinciarũ, Ciuitatũ, Terrarũ, & locorũ Status nostri Ecclesiastici prędicti, quatenus eidẽ Io. Antonio, eiusq; hæredibus, & successoribus, seu ab eis causam habentibus huiusmodi in premissis efficacis defensionis præsidio assistentes quandocunq; ab eodẽ Io. Antonio, seu alijs prædictis fuerint requisiti pœnas prædictas cõntra quoscunq; inobedientes irremissibiliter exequantur. Nõ obstantibus constitutionibus, & ordinationibus Apostol. ac quibusuis statutis, & cõsuetudinibus etiã Iuramẽto, Confirmatione Apostolica, vel quauis firmitate alia roboratis, priuilegijs quoque indultis, & literis Apostolicis in cõtrariũ præmissorũ quomodolibet concessis, confirmatis, & approbatis, cæterisq; contrarijs quibuscunq;. Volumus autẽ, vt præsentiũ Transumptis etiam in ipso libro impressis manu alicuius Notarij publici subscriptis, & sigillo personæ in dignitate Ecclesiastica cõstitutæ munitis eadẽ prorsus fides adhibeatur, quæ ipsis præsentibus haberetur, si forent exhibitæ, vel ostensæ. Datum Romæ apud Sanctum Marcum sub Annulo Piscatoris. Die xiij. Septembris. MDCV. Pontificatus Nostri Anno Primo.

M. Vestrius Barbianus,

AL MOLTO ILLVST
SIG. MIO OSSERVANDISS.
IL SIGNOR
GIVLIO MATTEI.

OVENDOSI per compiacere a molti ristampare la Cronologia de' Sommi Pontefici, la quale altre volte data in luce da M. Gio. Antonio de Paoli, è stata vniuersalmente grata a tutti, fui a' giorni passati pregato dal medesimo di riuederla, & trouando io, che in essa erano in molti luoghi varie cose superflue non pertinenti alle vite di essi Pontefici, & in altre si erano tralasciate diuerse attioni notabili, & molte volte errato il tempo della Creatione, e vita loro, la sono andato diligentemente confrontando con diuersi principali Historici Antichi, e moderni, e riformandola in tal maniera, che può dirsi quasi tutta rinouata; E benche in essa non si legga tutto quello, che gli Autori diffusamente hanno Scritto, non si è però tralasciato di porui le cose più importanti, e quante poteuano capire in breui Sommarii: come sono questi: da seruire per diletto di quelle persone, che si compiacciono di vedere tosto, & in poco spatio ristretto quello, che conuerebbe loro cercare con lunghezza di tempo trà molti libri. Douendosi dunque dar fuori, & essendo costume Antico, che all'Opere nuoue, ò rinouate si dà l'appoggio di qualche persona principale, io ho eletto V. S. Molto Illustre, sotto il cui nome ella si faccia vedere: parendomi, che apunto l'Historia de' Pontefici Romani sia conueneuole dono a lei, che è Gentil'huomo

l'huomo Romano, e di Casa tale, che per antichità, e splendore, per Papi, Cardinali, Prelati, & altri huomini segnalati, che sono stati, e sono al presente in essa, viene connumerata trà le più nobili di Roma. Doueua io parimente dedicare a Lei questa Opera per mostrarle qualche segno della seruitù mia, e della perpetua memoria, che come Cittadino Romano tengo delle molte gratie, & honori fattimi più volte dall'Inclito, e Serenifs. Senato, e Popolo Romano, procuratimi spontaneamente da V. S. & da altri Signori della nobilissima famiglia sua, i quali in detto Senato sono tanto stimati, & honorati come è noto a tutta Roma. La priego adunque à riceuere volontieri il picol dono, che le presento, & gradire il molto desiderio che mi rimane di più potere per più dimostrare l'osseruanza mia verso Lei, e tutti del chiarissimo suo sangue, a' quali m'inchino, e bacio le mani. In Roma il dì 15. di Giugno 1608.

Di V. S. Molto Illustre

Affettionatiss. e deditiss. Seruit.

Antonio Butio.

TAVOLA DELLI
SOMMI PONTEFICI.

Felice

Pelagio

Nell'Anno del Sig. 33.

GIESV CHRISTO, Figliuolo di Dio viuo, venne di Cielo in terra, e nel ventre di MARIA Vergine s'incarnò per virtù dello Spirito santo. Nacque in Betlemme in vn vil Presepio, l'anno della creation del Mondo 5199. a 25. di Decembre. Fu adorato da i tre Regi, essendo pace per tutto il Mondo. Et dopo molte sante attioni, d'anni 29. e giorni 13. fu battezzato nel Giordano da S. Giouãni Battista. Elesse molti Discepoli, tra gli altri dodici Apostoli. Il bene fece, & insegnò. Oprò grandissimi, & innumerabili miracoli, adempiendo le Figure, & le Profetie. Fu preso per inuidia da' perfidi Giudei; & dopo varij stratij, & flagelli, fatto morire in Croce tra dui ladroni, di età di 32. anni, & mesi, nel tempo di Tiberio Imperatore Romano. Furono ancor nella sua morte grandissimi segni. Fu sepolto, & il terzo dì risuscitò. Poscia a i quaranta giorni ascese in Cielo. Hauendo prima dato le Chiaui a Pietro della Põtificia Potestà, che fu anche cõferita ne i Sommi Pontefici suoi successori, & di Christo Vicarij.

SIMON Pietro Cefa, Prencipe de gli Apostoli, fu figliuolo di Giouanni Bethsaidense, Galileo, fratello di Andrea Apostolo. A cui Christo hebbe detto, ch'egli era quella Pietra, sù la quale edificherebbe la sua Chiesa; & li diede la potestà di aprire, & serrare il Regno de' Cieli, nell'anno suo 33. alli 14. di Maggio, facendolo suo Vicario, & dicendoli. Pasce oues meas. Chi può narrare di Pietro la Santità, Predicatione, & Miracoli? Resse la Chiesa di Antiochia Anni 12. & poi nell'Imperio di Nerone se ne passò a Roma & iui fondò la Chiesa Romana, & la resse per spatio di anni 24. Ordinò il digiuno della quaresima. Superò Simõ Mago Samaritano, facẽdolo con l'oratione in presenza del popolo cadere da alto a basso mẽtre volaua, onde si roppe il collo. Ordinò dui Vescoui, Lino, e Cleto, & gli fece suoi coadiutori. Visse nel Põtificato in tutto anni 36. mesi 3. giorni 12. Instituì Clemente suo successore, preuedẽdo il suo martirio, che seguì poi sotto Nerone l'anno 68. a dì 29 Giugno, nel qual giorno fu anco tagliata la testa a S. Paolo. La Sede nõ vacò.

LINO I.
Nel LXVIII.

A Persuasione di Clemente, eletto da S.Pietro, Lino, figliuolo di Herculano da Volterra di Toscana, accettò la successione al Ponteficato, nell'anno del Signore 68. a dì 17. di Giugno. Fù di santissima vita, suscitò morti, liberò indemoniati. Creò 18 Preti, e 15. Vescoui. Egli vietò alle donne l'entrare in Chiesa senza velo in capo. Scrisse i fatti di S. Pietro, e la contesa di quello, hauuta con Simon Mago. Sedè nel Papato anni 11.mesi 3.e giorni 23. Gli fu fatto tagliare la testa da Saturnino Consule ingrato, al quale esso haueа liberata la figliuola da Demonij. Fu sepolto a 23. di Settembre, nell'anno 79 in Vaticano, presso il corpo di S. Pietro. Nel suo tempo venne in Roma Gioseffo, che scrisse le antichità Giudaiche, quale fu già preso da Vespasiano, a cui diede sette libri della cattiuità Giudaica, i quali furono posti nella libraria publica. La Sede non vacò.

CLETO I.
Nel LXXIX.

SVccesse nel Ponteficato, l'anno 79. alli 24. di Settembre (pur a preghi di Clemente) il sant'huomo Cleto, figliuolo di Emiliano Romano, al tempo di Tito, & di Vespasiano Imperatori, i quali trionfarono della guerra Giudaica in Roma: nella quale perirono di fame, e di ferro vn milione, e più di cento mila hebrei, & anco più di cento mila fatti prigioni, e venduti publicamente trenta per vn denaro. Cleto fu il primo, che vsasse nel principio delle Bolle Apostoliche quelle parole. Salute, & Apostolica Benedittione. Ordinò 25. Preti. Resse la Chiesa anni 12. mesi 7.& giorni dui. Riceuè la corona del martirio sotto Domitiano, a 26. di Aprile nel 92. Fu sepolto in Vaticano presso il corpo di S. Pietro. Vacò la Sede giorni 20. In questo tempo fiorì S. Luca Euangelista, Medico di Antiochia; & S. Filippo Apostolo morì in Gierusalemme.

4 CLEMENTE I.
Nel LXXXXII.

FV nel 92. alli 16. di Maggio, eletto Papa Clemête Romano, figliuolo di Faustino. Se bene ei fu lasciato da S. Pietro successore, volse nondimeno, per la sua bôtà, che li precedessero e Lino, e Cleto. Ordinò, che nessun Vescouo potesse celebrar Messa senza Diacono: & che la Catedra Vescouale fosse posta in luogo eminente; & che il Christiano, battezzato che fosse, quâto prima si confermasse. Scrisse molte cose, con le quali illustrò la Religion Christiana. Creò 10. Preti, dui Diaconi, e 15. Vescoui. Fu nel suo têpo ammazzato Domitiano Imperatore. Côuertendo Clemente molti alla Fede di Christo con la dottrina, e santità di vita; fu confinato da Traiano Imperatore nell'Isola di Chersona, doue trouò dui mila Christiani condennati a segar pietre. Quiui mancata l'acqua fu da lui trouata miracolosamente, onde si conuertirono molti: per il che l'Imperatore lo fece affogare nel mare con vn'anchora al collo a 23. di Nouêbre, l'anno 100. Visse nel Pontificato noue anni, sei mesi, & sei giorni. Vacò la Sede 22. dì.

5 ANACLETO I.
Nel C.

ANACLETO, figliuolo di Antioco d'Athene Greco, fu eletto Papa nel 100. alli 15. di Decembre, al tempo di Traiano Imperatore. Vietò a i Religiosi la barba, & i capelli longhi. Volse che il Vescouo fosse ordinato almeno da tre Vescoui, & che i Chierici publicamente s'introducessero a i sacri Ordini. Ornò il Sepolcro di S. Pietro. Creò nel mese di Decembre in due Ordinationi, cinque Preti, tre Diaconi, & sei Vescoui. Visse nel Ponteficato anni 9. mesi 2. giorni 28. Morì a 13. di Luglio nel 110. martire. Fu sepolto in Vaticano. Vacò la Sede 19. giorni. Fu martirizato in questo tempo S. Ignatio, terzo Vescouo di Antiochia: & Simone Vescouo di Gierusalemme. Nel 90. fu veduta vna corona attorno il Sole, & il terremoto rouinò quasi tutta Antiochia. Durò anco molti giorni il tuono, & saetta.

EVARISTO Greco figliuolo di vn'Hebreo detto Giuda, di Bettelême, fu eletto Papa nel 110. all 27. di Luglio, al tempo di Traiano Imperatore. Non sofferse mai che si facesse ingiuria ad alcuno, & fece molte cose segnalate. Diuise i titoli a i Preti in Roma, i quali hora si dicono Preti Cardinali. Volse che i matrimonij non si potessero fare occulti, & gli Sposi riceuessero la Benedittione solennemente dal Sacerdote. Ordinò sette Diaconi a custodia del Vescouo, che predicaua la verità. In quattro ordinationi creò sei Preti, dui Diaconi, & cinque Vescoui. Tenne il Pontificato otto anni, tre mesi, giorni 28. Morì martirizato sotto Adriano, innanzi che si placasse verso i Christiani, a i 26 d'Ottobre nel 118. & fu sepolto appresso il corpo di S. Pietro in Vaticano. Vacò la Sede 19. giorni. Fiorì al suo tempo Papia Vescouo Gieropolitano, ascoltatore di San Giouanni.

AL tempo dell'Imperatore Adriano, Alessandro, figliuolo d'Alessandro Romano, fu fatto Pontefice nel 118. alli 12. di Nouembre. Ilquale, in memoria della Passione del nostro Signor Giesù Christo, aggiunse alcune parole alla Messa. Instituì l'Acqua Santa Benedetta nelle Chiese, e nelle camere. Ordinò che vn Sacerdote non dicesse più d'vna Messa il giorno, & che nella consecratione del Corpo, & Sangue di Christo, si mescolasse l'acqua con il vino, & l'Hostia si facesse di pane Azimo. Creò sei Preti, dui Diaconi, & cinque Vescoui. Visse nel Ponteficato diece anni, cinque mesi, & venti giorni. Fu martirizato con Euentio Prete, & Teodulo Diacono, alli tre di Maggio nel 129. e fu sepolto su la via Nomentana. Vacò la Sede Apostolica vn mese, & quattro giorni. Al tempo di questo Pontefice patirono il santo martiro Saffica Antiochena, e Sabina Romana.

8 SISTO I.
Nel CXXIX.

SISTO, figliuolo di Pastore, o di Eluidio, Romano, fu fatto Pōtefice nel 129. alli 8. di Giugno pure al tēpo di Adriano Imperat. Ordinò che nessuno potesse toccar le cose sacrate al culto Diuino, se non persone sacre. Aggiunse alla Messa il Sanctus, Sanctus, &c. & fece, che il Corporale fosse di pano di lino candidissimo, & che non si potesse celebrar Messa, se non sopra l'Altare. Mandò a i Francesi (che gli dimandarono vn capo) Pellegrino Romano, ilquale, confermate quelle genti nella Fede, fu al suo ritorno martirizato. Hauendo fatto Sisto di Decembre tre Ordinationi, creò vndici Preti, tre Diaconi, e quattro Vescoui. Tenne il Ponteficato noue anni, mesi 10. e giorni sei. Fu martirizato alli 6. di Aprile 139. & presso S. Pietro sepolto in Vaticano. Vacò la Sede due giorni soli. Quell'anno il Sole si oscurò, & si vidde la Cometa molti giorni continui.

9. TELESFORO I.
Nel CXXXIX.

FV fatto Pontefice Telesforo Greco alli 9. di Aprile, nel 139. al tēpo di Antonino Pio Imperatore. Ordinò che la notte di Natale si dicessero tre Messe, & vi aggiūse il Gloria in excelsis Deo, &c. Creò nel mese di Decembre 15. Preti, 8. Diaconi, & 13. Vescoui. Fu martirizato sotto Adriano Imperatore a dì 5. di Gennaro, nel 150. & sepolto in Vaticano presso il corpo di S. Pietro. Tenne il Ponteficato 10. anni, 8. mesi, giorni 27. Vacò la Sede giorni 7. In questo tempo la Saetta abruciò Strabona di Francia. In Roma furono sentite molte voci spauenteuoli nell'aria, & fu grandissima carestia. Cesarea, & Nicopoli furono rouinate per il Terremoto. In Grecia furono veduti molti mostri volare, con muggiti spauenteuoli; & in Roma molte statue cadettero per se stesse.

10 IGINIO I.
Nel CL.

IGINIO, figliuolo di Filosofo di Athene, Greco, fu creato nel 150. a 13. di Gennaro. Ilquale fece nella Chiesa di Dio molti buoni Ordini: e tra gli altri che nel Battesimo intrauenisse vn compare, & vna comare, come tuttauia si vsa. Diuise i gradi Ecclesiastici. Ordinò che le Chiese fossero consacrate solennemente; & che si cantasse la Messa. Ordinò anco, che le cose che fossero state adoperate nella Chiesa, non si potessero adoperare in altro. Fece 15. Preti, 5. Diaconi, & sei Vescoui. Resse il Ponteficato anni quattro, mesi tre mãco doi giorni. Fu a dì 21. di Gennaro, nel 154. martirizato, sotto Antonino Pio Imperatore, & sepolto in Vaticano. Vacò la Sede giorni 4. Nel 151. nel monte Auentino piouettero sassi, & si viddero spauentosi mostri per l'aria. La Città di Simina in Asia rouinò per il terremoto.

11 PIO I.
Nel CLIV.

PIO, figliuolo di Ruffino, della Città di Aquileia del Friuli, fu creato Papa nel 154. alli 15. di Gennaro, al tempo di Antonino Pio Imperatore. Costui, a persuasione di Hermete, ordinò il celebrar della Pasca in Domenica. Impose alcune pene a chi si lasciasse cadere di mano il Santissimo Sacramẽto. Et se alcuno presumesse pigliar cosa alcuna della Chiesa, fosse, come sacrilego, punito grauemente. Dedicò le Terme di Nouario ad honore di Santa Pudentiana sua sorella, & vi drizzò vna fonte del Battesimo. Fece altri buoni Ordini: & vissuto Pontefice santamente 11. anni 5. mesi, & 27. giorni, fu martirizato sotto il dett'Imperatore, e sepolto presso il corpo di S. Pietro in Vaticano, a 11 di Luglio 165. hauendo ordinati Preti 18. Diaconi 21. & Vescoui 12. Vacò la Sede 13. dì. Fiorirono al suo tempo S. Pudentiana, S. Prassede, & altri.

ANICETO I.
Nel CLXV.

ANICETO huomo di santissimi costumi, figliuolo di Giouanni di Vicomurco, nato in Soria, fu fatto Papa al tempo di Marco Aurelio, & di Lutio Elio Vero Imperatori, nel 165. a 25. di Luglio. Ordinò che i Sacerdoti non potessero portare i capelli sotto l'orecchie, come portauano gli Apostoli, & che alla cõsecratione dell'Arciuescouo fossero presenti tutti i Vescoui di quella Prouincia. Fece ancora alcuni altri Ordini intorno a i Chierici, & Vescoui. Creò di Decembre in cinque Ordinationi, 17. Preti, 4. Diaconi, & noue Vescoui. Visse Papa anni 10. mesi 8. & giorni 24. Morì martire, & fu sepolto a 17. di Aprile nel 175. su la via Appia, nel cimiterio che fu poi detto di Calisto. Vacò la Sede doppo lui 17. giorni. Al suo tempo fu Egesippo, che scrisse l'Historia Ecclesiastica, dalla Passione di Christo fino a suoi tempi: & scrisse ancora contra gli Idolatri.

SOTERO I.
Nel CLXXV.

SOTERO, natiuo di Fondi Città di Lauoro, figliuolo di Concordio, fu fatto Papa nel 175. alli 5. di Maggio, al tempo di M. Aurelio, & di Lucio Elio Vero Imperatori. Questo Pastore vietò alle Monache il mettere l'incenso nel turribolo ne i sacrificij, & che non toccassero alcuna cosa sacra. Ordinò, che non fosse legittima moglie quella, che il Sacerdote, secondo l'ordine, non benedicesse prima, & fosse maritata in publico. In cinque Ordinationi creò diciotto Preti, noue Diaconi, & vndeci Vescoui. Visse Pontefice 7. anni, 7. mesi, & 11. giorni. Vscì di vita a 22. di Aprile nel 182. e fu sepolto nel cimiterio ampliato da Calisto. Vacò la Sede 21. giorno. Fiorì Dionisio Vescouo di Corinto, che fu discepolo di S. Paolo; Clemente Prete Alessandrino, maestro d'Origene, & alcuni altri.

Nel CLXXXII.

ELEVTERIO, figliuolo di Abundio di Nicopoli, Greco, fu creato Pontefice nel 182. alli quattordici di Maggio, pure al tempo di Lucio Commodo Imperatore. Lucio Re di Brettagna supplicò questo Papa, che riceuesse lui, & i suoi nel numero de' Christiani: il che fu esequito. Due incendij al suo tempo trauagliarono Roma: nel primo si abbruciò il Campidoglio, con la libreria: e nel secondo il Tempio di Vesta, con gran parte della Città. Ordinò che niuno fosse priuato del suo grado, se prima non fosse accusato, e conuinto: nè che si determinasse nulla in assenza del reo. Resse il Pontificato anni 13. mesi 10. Creò 12. Preti, 8. Diaconi, e 15 Vescoui: & morto a 26. di Maggio nel 195. fu sepolto presso il corpo di San Pietro. Vacò la Sede giorni cinque.

Nel CLXXXXV.

FV VITTORE, figliuolo di Felice Africano, creato nel 195. al primo di Giugno, nel cui tempo due Imperatori furono ammazzati, cioè, Pertinace, e Giuliano. Confermò la celebratione della Pasca in Domenica, ordinata da Eleuterio, dalla decimaquarta Luna del primo mese, fino alli 21. Volse che ciascun'acqua naturale, in caso di necessità, seruisse al Battesimo: di che si fece il Concilio di Palestina, & si rimesse al Niceno. Scrisse Vittore alcuni libri intorno alla Religione. In due Ordinationi fece quattro Preti, sette Diaconi, & dodeci Vescoui. Et vissuto santamente nel Pontificato noue anni, e vn mese, morì coronato del martirio & fu sepolto in Vaticano presso il corpo di S. Pietro a 28 di Luglio 203. quando si celebra la sua festa. Vacò la Sede vndici dì. Nel tempo di questo Pontefice vissero molti dottissimi huomeni. Il Tempio di Serapide, idolo de' Pagani, che era nell'Egitto, si abbruciò.

16 ZEFIRINO I.
Nel CCIII.

ZEFIRINO Romano, figliuolo di Abondio, fu fatto Papa nel 203. alli 8. di Agosto, in tempo di Seuero Imperatore. Instituì questo Pontefice, che presente i Chierici, & laici fedeli si ordinasse il Suddiacono. Che nel misterio del Sangue la consecratione in vaso non più di legno, ma di vetro si facesse. Che ciascun Christiano idoneo si communicasse ogn'anno alla Pasca. Che il Vescouo chiamato in giudicio dal suo Superiore non si condennasse senza l'autorità Apostolica. Celebrando il Vescouo, tutti i Sacerdoti vi fossero presenti. In quattro Ordinationi elesse 13. Preti, 7. Diaconi, e 13. Vescoui. Tenne il Ponteficato 18. anni, e 18. giorni. Morì martire, essendo Imperatore Antonino, & fu sepolto su la via Appia a 26. di Agosto, nel 221. presso al Cimiterio che poi ampliò Calisto. Vacò la Sedia sei giorni. In Roma furono vedute molte statue nell'aria cōbattere insieme, & far muggiti.

17 CALISTO I.
Nel CCXXI.

CALISTO Romano, figliuolo di Domitio, fu creato Papa nel 221. alli 2. di Settēb in tēpo di Antonino Eliogabalo Imperatore. Instituì il digiuno delle Quattro Tempora. Ordinò che contro a Chierici non si ammettessero accusatori, che fossero persone infami, o lor nemici. Et dichiarò heretici coloro che tenessero i Sacerdoti nō poter ritornare a i primi honori doppo i commessi peccati, benche fattane la debita penitenza. Ordinò che non si consecrasse il Vescouo, che non fosse stato eletto legitimamente. Edificò la Chiesa di S. Maria in Transteuere. Ampliò il Cimiterio detto perciò del suo nome. In cinque Ordinationi tenute di Decembre, creò 16. Preti, 4. Diaconi, & 8 Vescoui. Visse nel Ponteficato anni 5. mesi vno, & giorni 12. & fu coronato del martirio sotto Alessandro Imperatore, a 14. d'Ottobre nel 227. fu sepolto il medesimo giorno nel Cimiterio di Calepodio su la via Aurelia. Vacò la Sede sei dì.

VRBANO I.
Nel CCXXVII.

VRBANO figliuolo di Pontiano Romano, ascese al Ponteficato nel 227. al primo di Ottobre al tempo di Eliogabalo Imperatore. Questo Papa era huomo, e per santità, e per dottrina singolare, con che trasse molti alla fede di Christo, e tra gli altri furono notabili Valeriano, e Tiburtio fratelli, con Cecilia moglie di Valeriano: che tutti tre patirono il martirio. Permesse Vrbano, che la Chiesa riceuesse le possessioni offertele da fedeli, a beneficio commune de Chierici. In cinque Ordinationi di Decembre, creò Vrbano noue Preti, cinque Diaconi, & otto Vescoui. Visse Pontefice 6. anni, 7. mesi, & 4. giorni. Morì martire a dì 25. di Maggio, nel 233. e fu sepolto nel Cimiterio di Pretestato, su la via Tiburtina. Vacò la Sede vn mese. Fiorì in questo tempo Trifone ascoltator di Origene; Minutio. Felice. & Alessandro Vescouo di Gierusalēme. In Capoa nacque in quei tempi vn fanciullo con due teste.

PONTIANO I.
Nel CCXXXIII.

PONTIANO figliuolo di Calfurnio Romano, fu eletto Papa nel 233. alli 8. di Luglio, al tempo dell'Imperatore Alessandro. questo Pontefice ordinò, che in tutte le Chiese di giorno, e di notte si cantassero i Salmi, e nel principio della Messa si dicesse il Confiteor. Fù per instigatione de i Sacerdoti degli Idoli cōfinato nell'Isola di Sardigna, in tempo che il grande Origene trasse d'heresia Germano Prete d'Antiochia, e Berillo Vescouo d'Arabia. Creò in due Ordinationi sei Preti, 5. Diaconi, e 6. Vescoui. Visse Papa anni 5. mesi 5. giorni 2. Dopo molte calamità patite per amor di Christo, morì martire in detta Isola alli 19. di Nouembre 238. Poscia il suo corpo, essendo Fabiano Pontefice, fu condotto riuerentemente col Clero a Roma, & sepolto nel cimiterio di Calisto, nella via Appia. Vacò la Sede giorni vno. In Miterno vna donna partorì vn serpe, & vna Mula partorì. Fu peste per tutto il mondo.

20 ANTERO I.
Nel CCXXXIIX.

ANtero figliuolo di Romulo Greco, fu fatto Papa nel 238. alli 27. di Nouembre, in tempo dell'Imperatore Massimino, il quale diede la sesta persecutione a i Christiani, & fu poi con il suo figliuolo, da Puppenio presso Aquileia ammazzato. Nell'assedio di quella Città, mancando le corde per fare le cocche a gli archi, le donne si tagliarono i capelli per fare le dette cocche a i soldati. Fu Antero il primo che facesse scriuere le attioni de' Santi Martiri, & fece riporre tale historia nell'erario della Chiesa. Fece legge che vn Vescouo potesse permutare vn Vescouado con vn'altro, con consentimento però del Pontefice. Non ordinò questo Pontefice altri, che vn Vescouo. Visse Papa vn mese, e 14. giorni; & egli finalmente, come huomo accetto a Dio, morì martire alli 3. di Gennaro 239 e fu sepolto a 5. di Gennaro, nel cimiterio di Calisto, nella via Appia. Vacò doppo lui la Sede 13. giorni.

21 FABBIANO I.
Nel CCXXXIX.

NEl tempo dell'Imperatore Gordiano il buon Pontefice Fabbiano, figliuolo di Fabbiano Romano, fu creato Papa a i 17. di Gennaro 239. ilquale imitando il suo predecessore nel far notare le cose de' Martiri, vi destinò sette Diaconi in sette regioni. Notabilissima fu la elettione di costui, perche trattandosi di creare il Pontefice vna colomba gli volò su il capo. Fù al suo tempo quel Filippo, che tra i Romani Imperatori hebbe prima il Battesimo, succedêdo a Gordiano. Fecesi vn Concilio in Roma, e si riprobarono molte heresie. Ordinò Fabbiano, che ogni Giouedì Santo si rinouasse la Cresima. Resse la Chiesa 14. anni, mesi 4 Creò 22. Preti, sette Diaconi, & 11. Vescoui. A Filippo successe nell'Imperio Decio, autor della settima persecutione. Nella quale morì questo Papa coronato di martirio, la cui festa si celebra il dì istesso 20 di Gennaro, nel 253. e fu sepolto nel cimiterio di Calisto. Vacò la Sedia vn'anno, e quattro dì.

22 CORNELIO I.
Nel CCLIV.

CORNELIO, figliuolo di Castino Romano, fu fatto Papa nel 254. alli 30. di Aprile, essendo Imperatori Gallo, & Volusiano. Fu al suo tempo il primo scisma, perche Nouato Cardinale heretico creò Antipapa vn certo Nouatiano. Pure il vero Pontefice conuertiua molti alla santa Fede Catolica: & essendo ciò riferito a gli Imperatori, fu mandato in essiglio a Centocelle, presso Ciuitauecchia, oue hebbe lettere consolatorie da San Cipriano Vescouo di Cartagine. Ma prima essortato da Lucina, donnna santissima, leuò dalla Catecomba i corpi de' Santi Apostoli Pietro, & Paolo, e ripose ciascuno doue erano stati morti. Poi quelli Imperatori fecero battere Cornelio in Roma con sferze impiõbate, & lo fecero nel 256 alli 16. di Settẽbre vccidere. Fu il suo corpo, di notte, per opera di detta Lucina, sepolto appresso il Cimiterio di Calisto. Visse nel Pontificato anni 2. mesi 4. giorni 8. Vacò la Sedia vn mese.

23 LVCIO I.
Nel CCLVI.

LVCIO Romano, figliuolo di Porfirio, fu creato Papa nell'anno del Signore 256. alli 19. di Ottobre. Resse l'Imperio al suo tẽpo Gallo, cõ Volusiano suo figliuolo, e dopo essi Emiliano, & Valeriano, autore dell'ottaua persecutione, con Galieno suo figliuolo: i quali tutti crudelissimi fecero miserabil fine. Ordinò Lucio che due Preti, e tre Diaconi douessero sempre, come testimonij delle sue attioni, accõpagnare il Vescouo dounque ei fosse. Vedendo Lucio, di ordine di Valeriano, prepararglisi il martirio, tutta la potestà de la Chiesa ripose in mano di Stefano suo Archidiacono, essẽdo stato Põtefice anni 2. mesi 3. giorni 13. Morì di coltello a 4 di Marzo, nel 258. hauendo prima in tre Ordinationi creati di Decembre 4. Preti, 4. Diaconi, e sette Vescoui. Fu il suo corpo riposto doue gli altri, e fu Sede vacante mesi 7. giorni 5. In questi tempi morì martire Cipriano, che haueua dispensato tutto il suo hauere a i poueri per amor di Dio, e fu fatto Vescouo Cartaginese, & poi hebbe il santo martirio.

24 STEFANO I.
Nel CCLVIII.

STEFANO figliuolo di Giulio Romano, fu creato Papa nel 258. alli 6. di Aprile. Egli ordinò che non potessero i Sacerdoti, e i Leuiti vsar le sacre vesti altroue, che in Chiesa, e ne' sacrificij. Et chi fosse stato heretico non si douesse ribattezare, & ribattezandosi fosse scommunicato. Paolo Samosareno Vescouo d'Antiochia si sforzaua di rinouare l'heresia di Artemone, che diceua, Christo essere stato puro huomo, & hauere hauuto dalla Madre Maria il principio; ma gli fu scritto contra dottamente da Melchiore Prete Antiocheno. Questo Pontefice cō esortationi, e sante opere conuertiua molti alla Fede. Visse Pontefice anni 3. mesi 3. giorni 26. Per ordine dell'Imperatore Galieno fu, con molti de' suoi, preso, e decapitato a' 2. d'Agosto nel 261. nel qual dì si celebra la sua festa; hauēdo prima creati 6. Preti, 5. Diaconi, e 3. Vescoui: fu sepolto nel cimiterio di Calisto. Vacò la Sede 22. dì.

25 SISTO II.
Nel CCLXI.

SISTO Secondo, Filosofo Ateniese, diuentato Christiano, fu fatto Pontefice nel 261. alli 24. di Agosto. Al suo tempo furono molte scelerate sette d'heretici. Voleua Sisto estinguerli: ma accusato che predicasse Christo fu, per ordine di Valeriano, preso, e menato nel tempio di Marte, per douer quiui, o morire, o sacrificare a quell'Idolo. Fu dunque Sisto alli sei d'Agosto, nel 262. martirizato con 2. Diaconi, & 4. Suddiaconi; a' dieci poi, Lorenzo hebbe il martirio. Creò in due Ordinationi 4. Preti, 7. Diaconi, e due Vescoui. Fu Pontefice mesi vndeci, e giorni otto. Ordinò, contro a l'vso di prima, che la Messa non altroue, che in su l'Altare si celebrasse. Fu il suo corpo sepolto nel cimiterio di Calisto, & quelli de i predetti sei martiri nel cimiterio di Pretestato. La Sede Apostolica vacò vn mese, e cinque giorni.

DIONIGI I.
Nel CCLXII.

DIonigi Monaco Greco, di cui non si sa l'origine, fu fatto Pontefice nel 262. alli 11. di Decembre, e subito diuise le Chiese, e i cimiterij tra' Preti in Roma, e distribuì fuori di quella le Parocchie, & le Diocesi, mettendo a ciascuna i suoi termini. Si fece vn Concilio contra quel Paolo Samosateno heretico, Vescouo d'Antiochia, in quella Città, di molti Vescoui: oue fu riprobato da tutti, ma specialmente da Gregorio Vescouo di Cesarea, huomo santissimo, e che fu poi per la Fede martirizato. Non potè per la sua vecchiezza il Pontefice ritrouarsi presente a quel Concilio; ma ne fu da Massimo Vescouo d'Alessandia a pieno ragguagliato. Egli in due Ordinationi creò di Decembre 12. Preti, 6. Diaconi, e 7. Vescoui. Visse nel Ponteficato 11. anni, e 14. dì. Morì, secondo il Platina, martire, alli 26. di Decembre 237. a che contradice il Panuinio, chiamandolo Confessore. Fù sepolto nel cimiterio di Calisto. Vacò la Sede sei dì.

FELICE I.
Nel CCLXXIII.

FElice figliuolo di Costantio Romano, fu creato Papa nel 273. al primo di Gennaro, in tempo del quale patì la Chiesa la nona persecutione, di volontà di Aureliano Imperatore. Constituì, che sopra le memorie, & sepolcri de i Martiri si celebrasse la Messa. Ordinò, che le Messe non altroue, che in luogo sacro (se non in caso di necessità) si celebrassero. E che vn luogo, ilqual non si sapesse bene, se fosse stato cõsecrato, o nò, si consecrasse di nouo. Al medesimo s'attribuisce l'vso della Festiuità nelle Dedicationi delle Chiese. Creò Felice noue Preti, 5. Diaconi, & altretanti Vescoui; in due Ordinationi ch'esso tenne di Decembre. Gouernò la Chiesa anni 2. mesi 4 & giorni 20. Fu coronato del martirio a 30. di Giugno nel 275. & il suo corpo fu sepolto nella via Aurelia, in vna Basilica ch'egli hauea edificata 2. miglia lontana da Roma. Vacò la Sedia 5. giorni.

28 EVTICHIANO I.
Nel CCLXXV.

EVTICHIANO figliuolo di Masſimo, della Città di Luna, fu fatto Papa nel 275. alli 5. di Giugno, nel tempo di Aureliano Imperatore, ilquale per diuino giudicio morì: dopo lui succeſſe nell'Imperio Tacito: ilqual morto, li ſucceſſe Floriano. Queſto Papa ordinò, che i primi frutti ſi doueſſero benedire, e che il ſepelire de' Martiri non ſi faceſſe ſenza la Dalmatica. Fiorì in quel tempo Anatolio Aleſſandrino, Veſcouo di Laodicea di Soria, ſeueriſſimo oppugnatore contro de' Manichei, perfidiſſimi heretici di quel tempo: i quali introduceuano in Dio due ſoſtanze, l'vna buona, e l'altra cattiua; accettauano in parte il Teſtamento nuouo, & non il vecchio. Dopo hauer creati 14. Preti, 5. Diaconi, e 9. Veſcoui, morì martire alli 8. di Decembre nel 283. Reſſe anni 8. meſi 6. giorni 4. il Ponteficato, & fu ſepolto nel cimſterio di Caliſto. La Sede vacò dopo lui 9. giorni.

29 GAIO I.
Nel CCLXXXIII.

IN tempo, che imperarono Probo, Caro, Numeriano, Carino, e Diocletiano, oltre ad alcuni Tiranni, fu creato nel 283. alli 17. di Settembre il Pontefice Gaio, nato in Dalmatia, del ſangue dell'iſteſſo Diocliziano: per le crudeliſſime perſecutioni del quale ſtette vn tempo aſcoſo in alcune grotte. Ma prima diſtinſe nella Chieſa queſti gradi, l'Oſtiario, il Lettore, l'Eſſorciſta, l'Accolito, il Suddiacono, il Diacono, & il Prete; per li quali ſi poteſſe aſcendere alla dignità Epiſcopale. Diuiſe, come haueа già fatto Fabbiano, le regioni a i Diaconi, perche ſcriueſſero le coſe de i Martiri. Fù Papa 12. anni, 4. meſi, e 5. giorni, fatti 25. Preti, 8. Diaconi, e 5. Veſcoui, fu martirizato co'l fratello Gabino a 22. d'Aprile nel 295. e ſepolto nel cimiterio di Caliſto. In quel tempo Agata, Lucia, & Agneſa Vergini patirono il martirio poco dopo. Vacò la Sede 15. giorni.

30 MARCELLINO I.
Nel CCXCVI.

FV creato Pontefice Marcellino Romano, figliuolo di Proietto, nel 296. a 7. di Marzo al tẽpo di Dioclit. & Massimiano Imperat. crudelissimi, e persecutori de' Christiani, che ne fecero morire in vn mese 17 mila, e più. Condotto il Papa dinanzi a gli Idoli, s'indusse per paura ad adorarli. Per lo qual peccato egli, facendosi poco dapoi vn Concilio a Sinuessa, in terra di Lauoro, di 160. Vescoui, mostrò tanto dolore, e pentimẽto, che tutti lo giudicarono, con l'essempio di S. Pietro degno di perdono. Ma tornatosene a Roma andò a trouare Diocletiano, e gli parlò di sorte, che mossolo ad ira, ei fu da quello con tre Diaconi mandato al martirio, a dì 26. d'Aprile nel 304. & i corpi loro furono lasciati 36. giorni insepolti, fino che da Marcello Prete, comandatoli da S. Pietro in sogno, furono nella via Salaria sepolti. Fu Põtefice anni 7. mesi 9. & giorni 23. Creò 4. Preti, e 5. Vescoui. Vacò la Sede mesi 6. & giorni 25.

31 MARCELLO I.
Nel CCCIV.

MARCELLO figliuolo di Benedetto Romano, fu creato Papa nel 304. alli 21. di Nouembre, al tempo di Costanzo, Galerio, e Massenzo Imperatori. Ordinò in Roma 25. Parochie sotto diuersi titoli, per commodità di quelli che si battezzauano. A sua instanza Priscilla gentildonna Romana edificò vn cimiterio in via Salaria, e lasciò la Chiesa herede de' suoi beni. Questo Papa, per non hauer voluto rinegar la Fede, fu posto da Massenzo alla cura del bestiame in vn luogo puzzolente, oue stette noue mesi: nè lasciò mai il gouerno della Chiesa, il che faceua per via di lettere. Visse Papa 6. anni, 6. mesi, e 20. dì. Creò 25. Preti, doi Diaconi, e 21. Vescouo. Morì di disagio. Vacò la Sede 20. dì. Fù il suo corpo a 16. di Gennaro, nel 310. nel cimiterio di Priscilla riposto. In processo di tempo, fu poi quel luogo fatto Chiesa, con titolo di S. Marcello. Fù il primo che ordinò il Concilio generale nõ potersi fare sẽza l'autorità del Papa.

32 EVSEBIO I.
Nel CCCX.

FV EVSEBIO Greco d'Athene, figliuolo di Medico, ottenne il Ponteficato nel 310. alli 5. di Febraro, essendo Imperatore Massenzo, & S. Costantino, la cui madre S. Elena trouò a' tre di Maggio la Croce di Christo, per mezo di vn Giudeo, che battezzato fu poi detto Ciriaco. Eusebio riconciliò molti heretici, con impor loro la mano su'l capo. Ordinò che i laici non potessero chiamare in giuditio vn Vescouo. Che vn'infermo non potesse esser testimonio. Et che li sposati solo per parole di presente potessero andar ne' monasterij, pur che nõ hauessero consumato il matrimonio. Creò 13. Preti, tre Diaconi, e 14. Vescoui. Visse Papa 2. anni, 7. mesi, e giorni 21. Fù martirizato in Roma alli 26. di Settembre, nel 312. e sepolto nel cimiterio di Calisto. Vacò dopo lui il Ponteficato 7 mesi. Questo Pontefice scrisse molti libri.

33 MELCHIADE I.
Nel CCCXII.

MELCHIADE Africano fu fatto Papa nel 312. alli 10. di Ottobre, S. Costantino, al costui tempo, vinse, e debellò Massenzo, e Licinio, crudelissimi persecutori de' Christiani, per li quali furono illustrate Dorotea Vergine santissima, e Sofronia. Questo Papa fece buoni ordini circa le oblationi, per cõfutatione dell'heresia Manichea, che allhora bolliua in Roma. Creò in vna sola Ordinatione 7. Preti, sei Diaconi, e 12. Vescoui. Stette Pontefice anni tre, mesi due. Fù martirizato a 10. di Decembre, nel 315. sotto Massimino, e fu sepolto nel cimiterio di Calisto, su la via Appia. Vacò la Sede Apostolica 20. giorni. S. Costantino transportò l'Imperio a Costantinopoli in questo tempo.

SILVESTRO I.
Nel CCCXV.

SILVESTRO Romano, figliuolo di Ruffino, fu eletto Pontefice nel principio dell'Imperio del gran Costantino, nell'anno 315. alli 6. di Febraro. Poi hebbe Costãtino visione da i gloriosi SS. Pietro, e Paolo, & fatto cercare, & trouare Siluestro, fu battezato da lui, & essẽdo battezato guarì miracolosamẽte della lepra. Siluestro lo essortò a beneficar la Chiesa, onde ripieno Costãtino della Diuina gratia, cominciò ad edificare molte nobilissime Chiese, cõ molte pretiose gẽme, e poderi, e rendite. All'vltimo esso S. Costantino donò alla Chiesa l'istessa Città di Roma, cõ infiniti altri luoghi: & egli se n'andò ad habitare in Costãtinopoli. S'hebbero nel suo Põteficato due sacri Cõcilij, il Niceno, & il Romano. Fece alcune sante institutioni, circa il rito Ecclesiastico, & altri santi ordini, onde infinite persone si cõuertirono; fu benigno verso i poueri; la sua santità è stata grãdissima. Fù illustre al suo tẽpo quell'Antonio Egittio Eremita & Abbate santissimo. Tenne il Põteficato 21. anno, e 4. giorni. Creò 42. Preti, 25. Diaconi, e 65. Vescoui. Morì all'vltimo di Decembre nel 336. e fu sepolto nel cimiterio di Priscilla, in via Salaria. Vacò la Sede 15. giorni.

MARCO I.
Nel CCCXXXVI.

SVccesse nel Papato, nel 336. alli 16. di Gennaro, Marco Romano, figliuolo di Prisco, viuente ancora l'ottimo Imperatore S. Costantino. Ordinò, che il Vescouo d'Ostia, da cui si consacra il Põtefice, vsasse il pallio; che ne i dì solenni si cantasse doppo l'Euangelio il Credo, secondo il Concilio Niceno. Edificò due Chiese, l'vna in Roma, appresso il Palatino, l'altra fuori, nella strada che mena ad Ardea: alle quali il sudetto S. Costantino fece ricchissimi doni. Vissuto Põtefice mesi otto, giorni 22. venne a morte a i sette d'Ottobre nel 336. e fu sepolto nel cimiterio di Balbina, nella via di Ardea: & la Sede vacò venti giorni. Visse allhora Giouenco Prete Spagnuolo, che scrisse in quattro libri in verso heroico gli Euangelij, & altre cose sacre.

36 GIVLIO I.
Nel CCCXXXVI.

GIVLIO, figliuolo di Ruſtico Romano, fu nel 336. alli 28. di Ottobre fatto Papa, in tempi turbolenti, perche il figliuolo di Coſtātino Imperatore fauorēdo Ario, moleſtaua i Catholici a ſeguirlo: talche il Pontefice ſtette in eſſilio dici meſi. Atanaſio Veſcouo d'Aleſſandria, Dottor ſanto, & preclariſsimo, vinſe Ario: ma hauendo l'Imperatore dalla ſua, fece ingiuſtamente condennare S. Athanagio, ilquale partitoſi, ſtette ſei anni naſcoſto in vna ciſterna. Il Pontefice tornò a Roma, eſſendo Coſtante Imperatore: donde ripreſe i Veſcoui d'Oriēte di hauer ſenza ſuo conſenſo adunato il Concilio. Ordinò, che i Sacerdoti non foſſero, fuor che nel foro Eccleſiaſtico, conuenuti: fece i Protonotari Apoſtolici. Creò 18. Preti, tre Diaconi, e noue Veſcoui. Viſſe Papa 15. anni, 5. meſi, e 16. giorni. Morì alli 12. di Aprile nel 352. & fu ſepolto nel cimiterio di Calepodio. Vacò la Sede Apoſtolica venticinque giorni.

37 LIBERIO I.
Nel CCCLII.

LIBERIO Romano, figliuolo di Auguſto, fu eletto Papa nel 352. alli 8. di Maggio. Era allhora Imperatore Coſtanzo, che fauoriua gli Ariani. In vn trattato di eſſi ribaldi Ariani fatto in Milano, furono tutti i Catholici banditi: & in vn'altro fatto in Rimino, fu bandito l'iſteſſo Liberio, ilquale ſtette fuor di Roma tre anni; & in detto tempo, moſſo per Diuina inſpiratione, rinunciò ſpontaneamente al Papato, quale hauea retto anni 4. talche dopo la renuntia fu eletto Papa Felice II. ſi come ſi dirà appreſſo. Et morto che fu eſſo Felice fu riceuuto di nuouo al Papato detto Liberio. Furono allhora Atanagio, Serapione, Euſebio Veſcouo Emiſeno, & altri, che tutti ſcriſſero contro ad heretici, & gentili, Si che eſſendo ſtato morto Felice. viſſe Liberio, dopo la nuoua receттione al Papato, anni 11. & in tutto reſſe anni 15. meſi 4. giorni 17. tra il qual tempo fu in Roma il gran miracolo della Neue. Liberio morendo alli 24. di Settēbre nel 367. fu ſepolto nel cimiterio di Priſcilla. Vacò allhora la Sede meſi quattro, giorni 17.

38 FELICE II.
Nel CCCLVI.

NOn volendo Papa Liberio assentire all'heresia Ariana, fu mandato da Costanzo, figliuolo di Costantino, in essiglio, doue dimorò tre anni: per la qual cagione tutto il Clero Romano in suo luogo ordinò Felice Romano, figliuolo d'Anastagi, nel 356. acconsentendoui esso Liberio. Talche Felice conuocato vn Concilio cō dannò Costanzo Imperatore heretico Ariano. Di ciò sdegnato Costanzo, scacciò da Roma esso Felice II. ilquale habitando in vn suo castello, spinto fuori da quel luogo meritò il santo martirio: e così fu decapitato per difensione della santa Fede Catholica, essendo stato vero, & ottimo Pontefice vn'anno, 3. mesi, e tre giorni. Di lui si fa mentione nel Martirologio Romano, a 29. di Luglio, in tal modo.

Romæ, via Aurelia, S. Felicis II. Papæ, & martyris; qui a Cōstantio Imperatore Ariano ob Catholicæ Fidei defensionem è sede sua deiectus, & Ceræ in Tuscia occultè gladio necatus, gloriosè occubuit, eius corpus inde a Clericis raptū: eadē via sepultum fuit; postea verò ad Ecclesiam Sanctorū Cosmæ, & Damiani delatum, &c.

39 DAMASO I.
Nel CCCLXVII.

MOrto Liberio fu eletto Papa Damaso Spagnolo, figliuolo d'Antonio, nel 367. alli 15. di Settembre, essendo allhora Imperatore Giuliano. Fu Damaso huomo egregio, & erudito nelle scritture. Estinse la nefaria heresia d'Eunomio, & Macedonio. Fù Damaso huomo di gran Santità. Scrisse in prosa, e in verso della Verginità: & molte altre cose cōpose in verso. Fù accusato d'adulterio, e si difese in publico Concilio, & fu vista la sua innocentia: onde gli accusatori Concordio, e Calisto Diaconi, furono condennati, e cacciati di Chiesa. Scrisse le vite de' Pontefici insino a quel tēpo: le quali poi mandò a S. Gieronimo. Fù sua fabrica la Chiesa di S. Lorenzo in Damaso, alla quale donò molte cose d'oro, e d'argento, e case, e possessioni. Ordinò il cantar de i Salmi a vicenda nelle Chiese, aggiungendoui il Gloria Patri. Creò 31. Preti, 11 Diaconi, e 62. Vescoui. Visse nel Pontificato 17. anni, e tre mesi; morì a 11. di Decembre nel 384. & fu sepolto nell'altra sua Basilica di via Ardeatina. Vacò la Sedia giorni 31.

40 SIRICIO I.
Nel CCCLXXXV.

SIRICIO figliuolo di Tiburtio Romano, fu fatto Pontefice nel 385. alli 13. di Gennaro, in tempo di Valentiniano ilquale, come Ariano, perseguitò molto li Catolici. Atalarico Re de' Gothi, anch'egli fe morir molti di martirio. Ordinò questo Papa, che i Monaci potessero essere Vescoui; che gli ordini si dessero interpolatamente, e non a vn tratto. Volse, che il Vescouo consecrasse il Sacerdote, e che niun Chierico habitasse con femine, eccetto con la madre, o parenti strette. Ordinò che l'acqua del battesimo si facesse il Sabbato Santo. Scacciò i Manichei di Roma. Ordinò il Concilio Constantinopolitano di 1350. Vescoui. In cinque Ordinationi creò 26 Preti, 16. Diaconi, e 32. Vescoui. Fu Pontefice anni 13. mesi vno, giorni 14. e sepolto nel Cimiterio di Priscilla alli ventidoi di Febraro, nel 398. Vacò la Sede venti giorni. Fiorirono in questo tempo i due Macarij, Isidoro, Panutio, Pombo, Mosè, Beniamin, & altri.

41 ANASTAGIO I.
Nel CCCIIC.

ANASTAGIO figliuolo di Massimo Romano, ascese al Ponteficato nel 398. alli 14 di Marzo, nell'Imperio di Gratiano, giouanetto, che bandì gli Ariani d'Italia. Fu allhora eletto Vescouo di Milano il dottissimo S. Ambrogio, e S. Martino Vescouo di Turone. In Cappadocia risplenderono Gregorio Nazianzeno, e Basilio Magno. E così Epifanio Vescouo di Salamina, & Effrem Diacono di Edissa. Ordinò questo Pontefice, che leggendosi l'Euangelio in Chiesa gli ascoltanti stessero in piedi. Che nó si riceuessero al Sacerdotio Chierici forastieri, se non portauano fede di cinque Vescoui: e ciò per i molti Manichei che andauano attorno. Vietò anche l'accettarsi al Chiericato li stroppiati di qualche membro. Finalmente creati in due Ordinationi 8. Preti, 5. Diaconi, e 10. Vescoui, morì alli 27. d'Aprile nel 402. e fu sepolto nel Cimiterio all'Orso Pileato. Fu 4. anni, mesi 1. giorni 13. Papa, e vacò la Sedia giorni 21.

Nel CCCCII.

INNOCENTIO figliuolo d'Innocentio Albano, al tempo di Teodosio Imperatore fu fatto Pontefice nel 402. alli 13. di Marzo. Ordinò, che le Chiese vna volta consecrate non si cõsecrassero più, & che i Chierici ordinati senza licenza dellor Prelato fossero sospesi; & che si digiunasse il Sabbato, perche in tal dì giacque Christo nel sepolcro. Cacciò di Roma i Catafrigi heretici, e condennò per tali Pelagio, e Celestino, che anteponeuano il nostro libero arbitrio alla gratia Diuina. Dedicò la Chiesa de i Santi Geruasio, e Protasio e l'arricchì di molti doni. Fecesi allhora vn Sinodo in Bordeò, doue fu riprobato l'errore di Priscilliano dependente da Manichei. Innocentio in quattro Ordinationi fece 30. Preti, 15. Diaconi, e 54. Vescoui; & vissuto Pontefice 15. anni, 2 mesi, & 11 giorni, morì Santo a i 28. di Luglio, nel 417. Fù sepolto doue Anastagio vacando il Papato 22. giorni. Fiorì Santo Innocentio, nel tempo de i Santi Gieronimo, & Agostino.

Nel CCCXVII.

ZOSIMO, figliuolo di Abram Greco; fu creato Papa nel 417. alli 20. di Agosto, essendo Imperatore Arcadio, & Honorio fratelli, allhora che Roma fu presa due volte da Gothi. Ma in tale calamità non mancò egli del suo debito. Ordinò che nel celebrare i Diaconi hauessero il manipolo da la man sinistra. Che il Sabbato Santo si benedicesse il Cereo per le Parocchie. Vietò a i Chierici il bere in publico, e che i serui non si riceuessero al Chiericato. Mandò ad vn Concilio che si fe in Cartagine vn Vescouo, e due Preti a mostrare che non si doueua trattare nulla publicamente, senza il consenso della Chiesa Romana. Fù allhora estirpata l'heresia Pelagiana. San Petronio Vescouo di Bologna, S. Chrisostomo, e S. Agostino vissero. Creò 10 Preti, 3. Diaconi, & 8. Vescoui. Visse Papa anni 1. mesi 4. giorni 6. Fu sepolto alli 26. di Decembre 419. presso il corpo di S. Lorenzo su la via Tiburtina, e vacò allhora la Sede vndeci dì.

44 BONIFACIO I.
Nel CCCCXIX.

SVccesse nel Papato Bonifacio Prete Romano, figliuolo di Giocondo, nel 419. alli 28. di Decembre. & vi nacque scisma, perche tutto ad vn tratto fu eletto, e contraposto vn certo Eulalio Archidiacono: ma Bonifacio fu il vero Pontefice. Egli cofermò il Decreto di Sotero, che niuna Donna ardisse di maneggiar l'Altare, nè di dar l'incenso in Chiesa. Viueua allhora San Gieronimo. Bonifacio creati in vna Ordinatione quattordici Preti, tre Diaconi, e trentasei Vescoui, morì alli 25. di Ottobre 423 e fu sepolto in via Salaria, presso a Sāta Felicita, essendo stato anni 4 mesi 9. giorni 24. nel Pontificato, ilquale vacò dopo lui 9. giorni. L'Antipapa Eulalio richiamato allhora in Roma non si curò d'andarui, morì l'anno seguente.

45 CELESTINO I.
Nel CCCCXXIII.

CElestino di natione Campano fu fatto Papa nel 423. alli 23. di Nouembre, nell'Imperio di Theodosio il giouane. Ordinò che auanti alla Messa i Sacerdoti cantassero i Salmi con le loro Antifone. Aggiunse alla Messa il Iudica me Deus: & così il Graduale. Nestorio, allhora Vescouo di Costantinopoli, suscitò questa heresia, cioè, Christo essere nato puro huomo, e la diuinità cōferitali poi per li suoi meriti. Radunò il Pontefice vn Sinodo in Efeso di dugento Vescoui, doue fu Nestorio, e i suoi seguaci, con tutti i Pelagiani, loro simili, dannati. Mandò due Vescoui, cioè, Germano in Brettagna, e Palladio in Scotia a ridurre quei popoli alla fede di Giesù Christo. Creò in tre Ordinationi di Decembre 32. Preti. 12. Diaconi, & 24. Vescoui: e doppo 5. mesi, e 17. giorni ch'ei fu Pontefice, morì alli 6. di Aprile nel 432. & fu sepolto nel cimiterio di Priscilla, nella via Salaria Vacò la Sede 21 dì. Nel 421. a 25. di Marzo la Città di Venetia hebbe principio.

Nel CCCCXXXII.

SISTO III. figliuolo di Sisto Romano, fu creato Papa nel 432. alli 28. di Aprile, al tempo dell'Imperatore Valentiniano. Fu calunniato Sisto da vn certo Basso, Prete, & adunò vn Sinodo di 57. Vescoui, dou'egli ne fu giudicato innocente, e Basso mandato in essilio. Edificò Sisto la Chiesa di Santa Maria maggiore, alla quale fece molti ricchi doni. Finalmente speso per Dio tutto il suo, morì, hauendo creati 28. Preti, 12. Diaconi; e 52. Vescoui, e fu presso a San Lorenzo sepolto. Visse Pontefice 7. anni, e vn mese, doppo i quali vacò 22. dì la Sede. Nel principio del suo Ponteficato il terremoto rouinò la metà di Costantinopoli, & durò 4. mesi, apparue vn fanciullo che disse; Cantate: Sanctus, Sanctus, Sanctus Deus fortis, & immortalis, miserere nobis: & così fu liberata. Fu ordinato nel Concilio Calcedonio, che si dicessero in Chiesa le medesime parole dette di sopra; morse alli 28. di Marzo 439. In Roma cadettero dall'aria molti sassi. Vacò la Sede vn mese, e 16. dì.

Nel CCCCXXXIX.

LEONE figliuolo di Quintiano Toscano, fu creato Papa nel 439. alli 12. di Maggio, al tempo di Attila Rè de gli Vnni, che distrusse Aquilea, & altre Città. Volendo fare il medesimo di Roma, se gli fe incontro, e lo persuase a non passare più innanzi. & l'obedì; Attila disse hauer veduto, mentre li parlaua, due Caualllieri che lo minacciauano di morte se non l'obediua. Fece vn Sinodo in Efeso, doue fu dannato Dioscoro, Vescouo Alessandrino. Vn'altro Concilio fece in Calcedonia di 630. Vescoui; & furono dannati Nestorio, & Eutichio, & bruciati i libri de' Manichei. Fu presa Roma. & saccheggiata da Vandali 14. dì continui, & quasi la distrussero. Rifece Leone molte Chiese. Aggiunse alla Messa quelle parole: Hoc sanctum Sacrificium, &c. Visse nel Ponteficato 20. anni, & 11. mesi. Morì a 11. di Aprile, nel 461. e fu sepolto in Vaticano. Vacò la Santa Sede Apostolica 18. giorni. Fiorì allhora, tra gli altri, San Paulino Vescouo di Nola.

HILARIO I.
Nel CCCCLXI.

HILARIO figliuolo di Crispino di Sardigna, fu eletto Papa nel 461 alli 29. di Aprile, al tempo di Leone Primo Imperatore di Costantinopoli: ilquale patì molte calamità nel difender Roma, non vi essendo Imperatore; perche Genserico Re de' Vandali passò in Italia per fare di Roma come gli altri hauean fatto, ma fu vinto presso a Populonia in Toscana, con infiniti Barbari. Vietò questo Pastore, che i Pontefici si eleggessero il successore: il che si estende a tutti i gradi Ecclesiastici: & confermò li tre Concilij, Niceno, Efesio, & Calcedonio. Fece ridurre al corso della Luna la Pasca. Edificò due Capelle nel Laterano, l'vna dedicata a S. Giouanni Battista, & l'altra a S. Giouanni Euangelista. Fabricò due librarie. Creò 25. Preti, 5. Diaconi, & 22. Vescoui. Visse Pontefice 6. anni, tre mesi, & 10. dì. Morẽdo alli 17. di Luglio nel 467. fu sepolto nella grotta di S. Lorenzo. presso il corpo di S. Sisto. Vacò la sede dieci giorni.

SIMPLICIO I.
Nel CCCCLXVII.

SIMPLICIO figliuolo di Cassino di Tiuoli, successe al Papato nel 467. alli 28. di Luglio, essendo Imperatori Leone, & Zenone. Ordinò che niuno contra suo volere fosse fatto Vescouo, & che i Chierici non pigliassero beneficij per mano di laico. Edificò in Roma la Chiesa di San Stefano Proto martire in Monte Celio, quella di S. Andrea, vn'altra di Santo Stefano presso a S Lorenzo, e quella di Santa Sabiana, oue ripose il corpo di essa Santa. Creò 58. Preti, 11. Diaconi, & 86. Vescoui. Gouernò la Chiesa 15. anni, 7. mesi, e 7. dì. Morì a Tiuoli alli 29. di Marzo, nel 483. & fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sede sei giorni. In questi tempi furon veduti molti mostri volar per l'aria in Toscana: & s'oscurò in modo il Sole, che bisognaua accendere i lumi, & piouè sangue, & dapoi latte: & nacque vn fanciullo con tre teste. Fiorì allhora San Remigio Vescouo di Remi.

50 FELICE III.
Nel CCCCLXXXIII.

FELICE Terzo, figliuolo di Felice, essendo Prete, Romano, della contrada detta Fasciola, fu fatto Papa nel 483. alli 9. di Marzo al tempo d'Odoacre Erulo, & di Teodorico Re de' Gothi, che regnaua in Rauenna. Ordinò, che da Vescoui soli si consecrassero le Chiese: & a chi fosse accusato in giuditio, fosse dato termine per difendersi. Dannò Pietro Eutichiano, & Acatio Vescouo di Costantinopoli per heretici: & dopo tre anni Messeno, & Vitale Vescoui condannò, per non hauer adempito il suo comandamento contra i detti heretici; Messeno ne fece l'emēda. Edificò la Chiesa di Santo Agapito. Creò 28. Preti, 5. Diaconi, e 30. Vescoui. Regnò anni 8. mesi 11. giorni 18. Fu sepolto in San Paolo alli 25. di Febraro, nel 492. Vacò la Sede cinque giorni. Fiorì il gran Damasceno al suo tempo.

51 GELASIO I.
Nel CCCCXCII.

FV eletto Papa Gelasio, figliuolo di Valerio, Africano, nel 492. alli 3. di Marzo, al tempo di Teodorico Gotho Re d'Italia. Questo Papa bandì i Manichei, che erano in Roma, e fece publicamente abbruciare i loro libri. Fu amoreuole del Clero, & de' poueri, a i quali vsò grā carità. Col suo buon gouerno liberò Roma dalla fame. Edificò S. Eufemia in Tiuoli, SS. Nicandro, & Eleuterio, e S. Maria in via Laurentina: compose, come dottissimo, de gli Hinni, ad imitatione di S. Ambrogio, e scrisse contro ad Eutichio, Nestorio, & Ario, sette libri. Fece orationi, & epistole a diuersi, molto eleganti, e dotte. Scommunicò l'Imperatore Anastagio, come fautore d'heretici, e così fece a Vandali, & al Re loro per l'istessa causa. Creò 33. Preti, 2. Diaconi, & 67. Vescoui. Fu Pontefice 4. anni, 8. mesi, e 17. giorni. Fu sepolto alli 25. di Nouembre, nel 496. nella Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sede giorni doi.

52 ANASTAGIO II.
Nel CCCCXCVI.

ANASTAGIO II. Romano, figliuolo di Pietro, fu creato Papa nel 496. alli 27. di Nouembre essendo Imperatore Anastagio, quale scómunicò per hauer fauorito Acatio: & egli poi sedotto da l'istesso Acatio, s'accostò a lui; onde permesse Iddio, che cascato in vna subita infermità morì alli 19. di Nouembre 499. Creò 12. Preti, e 16. Vescoui. Fu Papa vn'anno, 11. mesi, e 11. giorni. Vacò dopo lui la Sede tre dì. Al costui tempo Trasimondo Re de' Vandali fece chiuder tutte le Chiese de' Catholici, confinò 120. Vescoui in Sardigna. Vn certo Olimpio Vescouo Ariano in Cartagine, bestemmiando publicamente in vn bagno la santissima Trinità, percosso da tre saette cadute dal cielo, rimase quiui arso affatto. Et vn'altro Vescouo simile, detto Barba, volendo battezare vn'huomo al modo Ariano l'acqua subito sparue. Fiorirono allhora Fulgentio, Fausto, & Egesippo, huomini esemplari, e dotti.

53 SIMMACO I.
Nel CCCCIC.

SIMMACO, nato in Sardigna, figliuolo di Fortunato, fu fatto Papa nel 499. a 22. di Nouembre, e fu gran discordia nel Clero: il quale diuiso in due parti, l'vna creò Simmaco, l'altra vn certo Lorenzo. Fecesi vn Concilio a Rauenna, doue, in presenza del Re Theodorico, fu confermato Simmaco, ilquale per la sua clemenza creò Lorẽzo Vescouo di Nocera. Ma dopo 4. anni alcuni Chierici seditiosi chiamorno Lorẽzo, e fecero di nouo scisma: Teodorico, mal pratico de' Canoni, mandò Pietro Vescouo d'Altino a Roma per Papa, cacciandone entrambi. Ma raunatosi vn Sinodo di 120. Vescoui, e quiui comprobato Simmaco, ottenne, che Lorenzo, e Pietro, come scismatici fossero confinati. Ordinò che si cantasse Gloria in excelsis, nelle feste. Fece molte opere pie. Creò 92. Preti, 16. Diaconi, e 117. Vescoui. Visse Papa 15. anni 7. mesi, e 28. dì. Morse alli 19 di Luglio 514. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede sette dì.

54 HORMISDA I.
Nel DXV.

HORMISDA creato Papa nel 514. alli 9. di Agosto, fu figliuolo di Giusto, di Frosolone, terra di Campagna; fece in Roma vn Sinodo, & dannò gli heretici Eutichiani. Mandò in Costantinopoli ad essortare l'Imperatore Anastagio, e Gio. Vescouo di là, che dalla heresia si scostassero: ma non fece alcun frutto. Anzi esso Imperatore mal trattò gli Oratori, & gli diede superba risposta: onde in breue da celeste saetta percosso fece la morte che ei meritaua. Hormisda cacciò allhora di Roma i Manichei, abbruciando tutti i lor libri. Morto in Africa Trasimondo, li successe Ilderico, ilquale liberò i Catholici confinati in Sardigna. Furono allhora mādati a Roma ricchissimi doni da Clodoueo Re di Frācia, da Giustino Imperatore, & da altri Prencipi. Creò 21. Preti, & 55. Vescoui. Visse Papa noue anni, & mesi 10. in circa. Morse, & fu sepolto in S. Pietro alli 6. di Agosto nel 523. Vacò la Sede 5. giorni. Allhora, sotto la tirannide di Teodorico, fiorì il gran Boetio Seuerino, & in prigione scrisse alcune opere.

55 GIOVANNI I.
Nel DXXIII.

FV Giouanni I. Toscano, figliuolo di Costāzo, creato nel 523. alli 12. di Agosto, allhora che l'Imperator Giustino bandì tutti gli Ariani. Teodorico, lor fauoreuole, sdegnatosi, mandò, con alcuni altri, esso Giouanni (sì poco eran rispettati i Pontefici) per Oratori a Giustino, che riuocasse gli Ariani banditi, minacciando altramente di rouinar tutte le Chiese d'Italia. Giustino il negò, ma in fine tanto il pregarono, ch'ei riuocò gli Ariani, lasciandoli andare alle lor patrie. Con tutto ciò tornatosene il Papa, fu da Teodorico imprigionato, & così di puzza, e di disagio morì Martire a 27. di Maggio. Ma Teodorico morì di Apoplessia: ilquale, secondo che vn santo Eremità vidde, fu a Lipari immerso nel fuoco. Questo Pontefice prima ch'egli andasse in Constantinopoli, rifece molti Cimiterij. Fu il suo corpo da Rauenna portato a Roma, e sepolto in San Pietro alli 26. di Giugno nel 525. Creò 15. Vescoui. Fu Papa anni 2. mesi 9. & giorni 14. Vacò la Sedia vn mese. & 28. dì. Furono al suo tempo celebri il gran Padre S. Benedetto, e Santa Brigida.

56 FELICE IV.
Nel DXXVI.

FV FELICE IV. di Beneuento, figliuolo di Castorio, eletto Papa nel 526. alli 24 di Agosto, in tempo che l'Imperator Giustiniano, per mezo del famosissimo Belisſario ſuo Capitano; vinſe i Perſi, e debellò i Vandali nell'Africa. Scómunicò queſto Papa il Patriarca di Coſtantinopoli, come heretico. Edificò la Chieſa de' SS. Coſmo, e Damiano: e rifece quella di S. Saturnino in via Salaria. Ordinò, che gli infermi ſi vngeſſero di Olio Santo, conſecrato dal Veſcouo il Giouedì Santo: & che i Curati non li laſciaſſero morire ſenza quello. Viſſe allhora Caſſiodoro, primo Senatore, e poi Monaco. Priſciano Grammatico, Aratore Poeta, che ſcriſſe gli Euangelij in verſo Heroico. Furono creati da Felice 55. Preti, 4. Diaconi, e 29. Veſcoui. Reſſe il Ponteficato anni 4 meſi 2. & giorni 13. Morendo alli 12. di Ottobre 530. fu ſepolto in S. Pietro. Vacò la Sedia 3. dì.

57 BONIFACIO II.
Nel DXXX.

BONIFACIO Secondo, figliuolo di Sigaulte, Romano, non ſenza ſciſma fu fatto Papa, nel 530. alli 16. di Ottobre, perche da vna parte del Clero fu anche eletto vn certo Dioſcoro: ma in capo a 28. dì morto coſtui, quel romore ſi acchetò. Rimaſo in Sedia Bonifacio, ordinò che niun Veſcouo poteſſe eleggerſi il ſucceſſore: il che poi molti altri Papi confermarono. E che dopo la morte di vn Pontefice ſi sforzaſſero di creare l'altro in capo a tre giorni, per vietare gli inconueniēti. Nel celebrar gli Officij ordinò, che il Clero ſteſſe dal popolo diuiſo. E ſtato vn'anno, e due giorni Pontefice morì, alli 18. di Ottobre nel 531 e fu ſepolto in S. Pietro vacando il Papato 3. meſi, e 5. dì. Giuſtiniano in quei tempi riformò le leggi, e fece le Pandette. Et hebbe gran nome Dionigi Abbate, che compoſe in Roma il calcolo della Paſca.

GIOVANNI II.
Nel DXXXI.

GIOVANNI II. Romano, fu figliuolo di Presto di Monte Celio, nel 531. alli 22. di Gennaro; subito eletto Pontefice scommunicò il Vescouo d'Antimo come heretico Ariano. Era tuttauia Imperator Giustiniano, ilquale volendo riconoscere la Romana Chiesa per superiore, mandò a Roma due Vescoui, Hippato, e Demetrio con ricchissimi doni: accioche fatto da sua parte riuerenza al Pontefice, gli offerissero alla Ghiesa di S. Pietro, che furono vno schifetto d'oro tutto ornato di gemme, di libre 6. e due schifetti d'argento di libre 12. e due Calici d'argento di libre 15. In questo mezo, Mundo Capitano dell'essercito di Giustiniano, prese a forza Salone fortissima Città, e vinse i Gothi in vna sanguinosa battaglia. Giouanni nelle sue Ordinationi creò 15. Preti, & Vescoui 21. Visse Papa due anni, & quattro mesi. Fu sepolto in S. Pietro alli 27. di Maggio 534. Vacò la Sede sei dì.

AGAPITO I.
Nel DXXXIV.

AGAPITO, figliuolo di Gordiano, pur Romano, fu fatto Papa nel 534. alli 3. di Giugno, & subito andò in Costantinopoli in nome di Teodato Re de gl'Ostrogothi, a cui l'Imperatore Giustiniano hauea minacciata la guerra, per hauer confinata, e fatta morire Amalasunta sua moglie, madre di Atalarico, donna per molte doti singolarissima. Il Pontefice pacificò Giustiniano con Teodato: ma venne poi seco in disparore, volendo che ei confermasse l'heresia de gli Eutichiani. Ma dicēdogli Agapito. Io ho desiderato di venire a vedere Giustiniano christianissimo, & l'ho trouato nemico de' Catholici; Giustiniano mutò consiglio, e cacciato il Vescouo Antemio di Costantinopoli, fautor de gli Eutichiani, vi pose Menna Catholica persona. Visse vn'anno meno vndeci dì. Morì in Costātinopoli alli 22. di Maggio 535. & il suo corpo fu portato a Roma, & riposto in S. Pietro. Vacò la Sede mesi vno, & giorni 28.

SILVERIO I.
Nel DXXXV.

PEr opera di Teodato Re de' Gothi, nel 535. alli 20. di Luglio fu eletto Papa Siluerio Campano Vescouo, figliuolo di Hormisda: perilche Giustiniano mandò con essercito in Italia Belisario, ilquale preso prima Napoli, tenuta da i Gothi, & saccheggiatola, se ne passò a Roma: fuggiti i Gothi fu egli poi assediato da essi sotto Vitige lor Re successo a Teodato. In questo l'Imperatrice Teodora richiese il Papa, che rimettesse nel Vescouado di Costantinopoli Antemio priuato per heretico. Ma ricusando ciò, fu per opera della detta mandato in essiglio nell'Isola di Ponza: doue congregato vn Concilio di molti Vescoui, constituì alcune cose, le quali apparteneuano alla integrità della Fede Catholica, & alla restitutione della Ecclesiastica disciplina. Quiui morì a 20. di Giugno nel 538. il cui sepolcro fu illustrato di molti miracoli: essendo stato Pontefice tre anni, e giorni 21. Vacò la Sede Apostolica mesi 10. giorni 6.

VIGILIO I.
Nel DXXXIX.

NEll'anno 539. alli 26. di Aprile fu creato Papa Vigilio, figliuolo di Giouanni Consolo Romano. Teodora volendo ch'ei rimettesse Antemio nel Vescouado, egli negò: mandò poi alcuni suoi a Roma, che nella Chiesa di S. Cecilia presero il Papa, e lo menarono in Costantinopoli, oue fu riceuuto cō grande honore da Giustiniano. Ma richiedendolo Teodora di riponere Antemio, & egli negandolo, fu con vna fune al collo menato per tutta la Città, & messo in pregione, cibato solo di pane, & acqua; soffrì con patienza. Rilasciato poi dalla prigione; come fu in Sicilia, morì in Siragusa di mal di pietra alli 8. di Gennaro nel 556. e condotto il suo corpo a Roma fu sepolto in S. Marcello. Tenne 17. anni, e sette mesi manco quattro giorni il Ponteficato, ilquale dopo lui vacò tre mesi, e cinque giorni. Si fece al suo tempo in Costantinopoli il quinto Sinodo contra Teodora, & altri heretici.

Nel DLVI.

PELAGIO figliuolo di Giouãni Vicariano, hebbe il Ponteficato nel 556. alli 16. di Aprile, in tempo che Totila Re de' Gothi diede il guasto all'Italia, e principalmente a Roma. Pelagio, intento alla Chiesa, ordinò, che gli heretici, e gli scismatici si potessero dalla Corte secolare castigare. Vietò lo ascendere a gli Ordini sacri per vie illeciti, principiò la Chiesa de i SS. Filippo, e Giacopo. Fu egli accusato per autore delle calamità di Virgilio: di che, in presenza di tutto il Clero, e del Popolo, tenendo le mani su la Croce, e su gli Euangeli, con giuramento si purgò. Visse Pontefice anni 4. mesi 10. giorni 18. hauendo creati 26. Preti, 11. Diaconi, e trenta Vescoui. Morì alli 2. di Marzo nel 559. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò il Ponteficato mesi 3. & giorni 26. Scrisse in quel tempo Vittore, Vescouo di Capoa, delle ragioni della Pasca, riprendendo Dionigi Abbate. Fu illustre in quel tempo S. Ercolano Vescouo di Perugia.

Nel DLIX.

SVccesse Giouanni 3. nel 559. alli 29. di Giugno, nato di Anastagio in Roma, di sangue illustre. Nel Papato di costui patì la Italia non picciole calamità, per la venuta di Albonio Re de i Longobardi, chiamatoui da Narsette per isdegno conceputo contro all'Imperatrice Sofia. Il Pontefice intanto attese a rifare i Cimiterij de i Santi: e finì la Chiesa de i Santi Filippo, e Giacopo, principiata da Pelagio. Giouò egli non poco a i Romani, placando Narsette, che si era verso di loro molto sdegnato, per hauere contra di lui scritto all'Imperatore. Gli Armeni accettarono la Fede di Christo in tempo di questo Giouanni, ilquale nel 14. anno del suo Ponteficato venne a morte alli 13. di Luglio, nel 573. e fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sede Apostolica dieci mesi, e tre giorni. In questi tempi si viddero molte saette per l'aria che mandauano sangue in terra; & a Genoua si viddero segni marauigliosi.

64 BENEDETTO I.
Nel DLXXIV.

BENEDETTO figliuolo di Bonifacio Romano, non dissimile a suoi predecessori, di scienza, e di bontà, fu fatto Papa nel 574. alli 16. di Maggio, in tempo del lodatissimo Imperatore Tiberio Secondo: con l'aiuto del quale fatto venire dall'Egitto gran copia di frumento, liberò l'Italia, e particolarmente Roma dalla fame, che fieramente l'affliggeua. Meritò il sopradetto Imperatore per le sue virtù, e per l'osseruanza, in che haueua il Pontefice, di hauere molte prosperità, come si legge. Percioche ritrouò grandissimo tesoro nel pauimento del suo Palazzo sotto tre croci di marmo, vna sotto l'altra, & tra l'altre vi erano monete, ò medaglie di cinquāta libre l'vna. Ma Benedetto dal vedere le calamità di Roma, e di tutta Italia, cagionate da Longobardi, di dispiacere d'animo, in capo a 4. anni, e due mesi manco doi giorni, che fu Papa, venne a morte alli 31 di Luglio nel 579. & vacò doppo lui la Sede mesi 3. giorni 10.

65 PELAGIO II.
Nel DLXXIX.

IN tempo che i Longobardi assediarono Roma, i quali da tempeste, & pioggie furono ributtati, fu eletto il Pontefice Pelagio II. Romano, figliuolo di Vingeldo, nel 579. alli 13. di Nouembre, & alla sua elettione non vi essendo l'Imperatore, ch'era allhora Mauritio successore di Tiberio, per esser confermato secondo quello abuso: mādò a placarlo per quel S. Gregorio Monaco, ilquale poi li successe nel Papato. Costui effettuò bene il negotio del Pontefice, e disputando in presenza dell'Imperatore con Eutichio Vescouo di Costantinopoli, lo costrinse a ritrattare quanto hauea malamente scritto in vn suo libro di resurrettione. Hora Pelagio fatto della sua casa vn'Hospitale, & edificato il suo cimiterio di S. Hermete, & la Chiesa di S. Lorenzo, morì di peste alli 8. di Febraro nel 590. che allhora era grande in tutta Europa, e fu sepolto in Vaticano: essendo vissuto Pontefice 10. anni, 2. mesi, e dieci dì. Vacò il Pontificato 6. mesi e 25. dì.

66 GREGORIO I.
Nel DXC.

IL Magno Gregorio Romano, figliuolo di Giordano Senatore, di Monaco, e Leuita fu contra sua voglia, ma di consentimento di tutti, eletto Pontefice nel 590. alli 3. di Settembre. Mauritio confermò l'elettione di Gregorio. I fatti di questo Pôtefice (ond'egli acquistò meritamente il sopranome di Magno) furono tanti, e tali, che se ne farebbe vn notabil volume. Fù egli il primo tra i Papi che scriuesse Seruo de i Serui di Dio. Ordinò, che alla Messa si dicesse noue volte il Kyrie eleison; che s'osseruasse regola nell'Alleluia; che si cantasse l'Introito, & la Postcommunione. Instituì le Letanie maggiori, e gran parte delle Stationi di Roma. Trouò l'ordine dell'Officio Ecclesiastico. Conuertì gli Inglesi a Christo, per opera di lui tornarono i Gothi ad vnirsi con i Catholici. Compose libri dottissimi. Fece ancora molte altre cose d'importanza. Visse nel Pontificato 13. anni, 6. mesi, e 10. giorni. Morì a 12. di Marzo nel 603. che è la sua festa. Fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 5. mesi, e 19. dì.

67 SABINIANO I.
Nel DCIV.

NEll'Anno del Signore 604. al primo di Settembre, indegno successore di Gregorio, fu fatto Sabiniano Papa, bassamente nato, non si sà di che Patria; ardì d'opporsi alle cose di quello. Perche richiesto da' poueri, essendo allhora gran carestia, ch'ei facesse loro, come hauea fatto Gregorio, delle limosine: rispondeua nô voler come Gregorio, per ambition di lode consumare il patrimonio della Chiesa. Anzi mostrò tât'odio contro alla memoria di quel Papa, c'hebbe a fare abbruciare tutti i suoi libri. Pure Sabiniano distinse l'hore da dirsi l'Officio per le Chiese, & ordinò che in quelle di continuo si tenessero le lampade accese. Fu Pontefice mesi 5. giorni 13. Morì alli 27. di Febraro nel 605. & fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sedia vn dì. Vna gran Cometa, & altri spauentosi segni si viddero in quel tempo, & vêne vna sì gran tempesta, che ammazzò più di 10. mila persone.

68 BONIFACIO III.
Nel DCV.

BONIFACIO III. Romano, fu creato Papa alli 19. di Febraro 605. Ridusse a fine quel che dal Magno Gregorio fu incominciato, cioè, ch'egli ottenne da l'Imperator Foca, dopo gran contesa, che la Romana Sedia, come quella oue stette il Prencipe de gli Apostoli S. Pietro, fosse & chiamata, & hauuta da tutti per Capo di tutte l'altre Chiese, come realmente ella era, & è. Bonifacio in vn Sinodo ch'ei fece di 72. Vescoui, 30. Preti, e tre Diaconi: ordinò, che sotto pena di scommunica non si douesse in luogo del morto Pōtefice, o Vescouo eleggere il successore fino dopo tre giorni. Che fosse scommunicato chi procurasse per subornatione il Papato, o il Vescouato; e che il Vescouo si eleggesse dal Clero, e dal popolo; e'l Prencipe della Città lo approuasse, & il Pontefice lo confermasse. Visse 8. mesi, e 23. giorni, dipoi morse alli 12. di Nouembre 606. Vacò la Sede mesi sei, & giorni 15.

69 BONIFACIO IV.
Nel DCVI.

BONIFACIO IV. figliuolo di Giouanni Medico, nacque in Valeria Città de i Marsi. Fu creato Papa nel 606. a 27. di Giugno. Egli dedicò il Panteon, già tempio di Cibele, e de gli altri falsi Dei di Pagani, a Maria Vergine, & a tutti i Santi. Fu in questi tempi Gierusalemme assalita, e portatane via la Croce (oue morì il Signor nostro Giesù Christo) da Cosroa Re di Persia, c'haueua in vn fatto d'arme vinto l'Imperator Foca: il qual Cosroa, poi fu vinto miracolosamēte da Heraclio Imperatore, successor di Foca. Fiorirono Giouanni Gotho Vescouo di Girunda, & Eutropio Vescouo di Valenza, huomini dottissimi, & anco quel Santo Abbate Colombano, di natione pur Gotho, fondator di molti Monasterij. Bonifacio anch'egli fece della propria casa, e possessione vn Monasterio, e poco dopo, stato Papa sei anni, otto mesi, e 13. dì, morì a 25. di Maggio 613. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede mesi 4. giorni 26.

Nel DCXIII.

DEVSDEDIT Romano, figliuolo di Stefano, era Cardinale di San Giouanni, e Paolo, fu con consentimento di tutti creato Pontefice nel 613. alli 21. di Ottobre. Segno della sua gran santità fu, che incontrandosi con vn leproso con baciarlo il guarì. Al suo tempo Heraclio Imperatore vinse Cosroa Rè di Persia, & ricuperata la Santa Croce, la riportò in Gierusalemme, & la ripose nel suo luogo doue era prima. Adeodato ordinò, che non potesse vn'huomo prender colei per moglie, che dal padre di lui fusse stata tenuta a battesimo. Visse anni tre, giorni 19. Morì alli 8. di Nouembre nel 616. e fu sepolto in San Pietro. Vacò dopo lui la Sedia vn mese, & sedici giorni.

Nel DCXVII.

FV BONIFACIO V. Napolitano, figliuolo di Giouanni, eletto Papa nel 617. a 25. di Gennaro, in tempo del quale Mahometto falso profeta, diede con nuoua, e diabolica superstitione principio alla sua setta de' Turchi. Era Bonifacio humanissimo, e clementissimo; onde ordinò, che chi fuggendo si ricoueraua in qualche Chiesa, non ne potesse per forza esser tratto fuora. Vietò a gli Accoliti il toccare le reliquie de' Martiri: e volse che i sacrileghi fossero in ogni luogo scommunicati. Fece il cimiterio del Beato Nicomede. Fu molto cortese, e liberale co' Chierici di buona vita. In cinque anni, e dieci mesi che egli stette in Sedia si mostrò buono, & ottimo Pontefice. Morì alli 25. di Ottobre 622. & fu sepolto con lagrime di ciascuno in San Pietro. Vacò dopo lui il Ponteficato giorni 12. Mahometto con potentissimo essercito di Arabi ardì turbare i confini dell'Imperio Romano, ma ne fu cacciato da Heraclio.

HONORIO, figliuolo di Petronio, Campano, huomo Consolare, fu creato Papa nel 622. alli 6. di Nouembre, ilquale per lettere auuertì l'Imperatore Heraclio del suo errore, d'esserſi laſciato cadere nell'heresia de' Minoteliti. Onde Heraclio mãdò in essilio Pietro Patriarca di Costantinopoli, e Ciro Veſcouo di Aleſſandria, che ne erano stati causa. Mahometto trasse in questo tempo i Saracini a sè, & si fece lor capo. Il ſantiſſimo Pontefice Honorio reſſe la Chieſa 13. anni, manco 13. giorni. Opere ſue furono il tetto di brõzo di San Pietro, & le Chieſe di Santa Agneſa in Via Nomentana, di San Pietro in Via Aurelia, di S. Anastaſtagio all'Acque Saline, de i Santi Quattro Coronati, di San Ciriaco nella Via Oſtienſe, di Santa Agneſa preſſo S Siluestro, di Sant'Adriano in tre Fori, tutte da lui rifatte. Edificò ancora da principio la Chieſa di San Seuerino a Tiuoli. Rifece il Cimiterio di Pietro, e Marcellino alli 13. di Ottobre 635. e fu ſepolto in S. Pietro. Vacò la Sede vn'anno, ſette meſi, e 18. dì.

SEVERINO Romano, figliuolo di Labieno, fu creato Papa nel 637. al primo di Giugno, & confermato in Roma da Iſaccio Eſſarco di Rauenna per l'Imperatore in Italia (ſecondo l'abuſo di quei tempi) ilquale Iſaccio, adocchiate quante coſe d'oro, e d'argento erano in S. Gio. Laterano, barbaramente ne ſpogliò quella Chieſa. Morì allhora Mahometto, c'hebbe nel ſuo maluaggio Imperio diuerſi ſucceſſori. Heraclio Imperatore fece portare in queſto tempo il Legno della Croce da Gieruſalemme in Coſtantinopoli. Seuerino fu huomo di ſomma religione, e pietà, e grande amator de' poueri, e nel riſtorar delle Chieſe magnifico, e ſplendido. Hebbe poco tempo da eſſercitare queſte virtù. Viſſe Pontefice 14. meſi, e fu ſepolto in San Pietro alli 2. di Agoſto nel 638. Vacò la Sede meſi 4. giorni 22. Fiorì allhora Santa Aurea, diſcepola di S. Eligio, e Badeſſa di tre mila monache.

74 GIOVANNI IV. Nel DCXXXIX.

FV Giouanni Quarto Dalmatino, figliuolo di Venātio, creato Papa nel 639. alli 25 di Decembre, e come huomo di ſomma pietà, ſubito eletto Pontefice, tolto quant'oro, & argento era in Laterano, dalle ſacrileghe mani d'Iſaccio auanzato, ne riſcoſſe vn gran numero di Chriſtiani, ſuoi compatriotti, di cattiuità. E fece portare in Roma i Corpi di S. Vincenzo, e S. Anaſtagio, e riporgli in Laterano, accioche foſſero ſicuri di nō andare in qualche tempo in mano de' Barbari. Morì finalmente il nono meſe, e nono dì, dopo il primo anno del ſuo Ponteficato, alli 14. di Ottobre nel 640. e fu ſepolto ne la Chieſa di S. Pietro. La Sede vacò vn meſe, e 13. giorni. Vincenzo Veſcouo Beluacenſe, Muardo Arciueſcouo di Remi, Rinaldo Veſcouo di Traetto, e Iodoco Eremita, figliuolo del Re di Brettagna, furono allhora per la ſua dottrina, e ſantità di vita illuſtri.

75 THEODORO I. Nel DCXL.

TEODORO Greco, Veſcouo di Gieruſalemme, figliuolo di Teodoro, fu creato Papa nel 640. alli 26 di Nouembre. In tempo del ſuo Ponteficato venne a Roma Pietro, già Patriarca di Coſtantinopoli, che era in eſſiglio per heretico: imperoche eſſendo morto l'Imperatore Heraclio, auido egli di tornar nella patria, chieſe ſincamente perdono del ſuo errore al Pontefice, dal quale hebbe la forma di Catholicamente viuere. Ma egli non potette godere la falſamente acquiſtata dignità, perche fu dal Senato Coſtātinopolitano fatto vccidere. Teodoro conduſſe dal Renario della via Nomentana in Roma le Reliquie di Primo, e Feliciano Martiri, e con ornamenti d'argento, e d'oro le ripoſe in S. Stefano in Montecelio. Edificò alcune Chieſe, e Cappelle, e dopo ſei anni, e mezo, manco 12. dì, ch'ei fu Pontefice, morì alli quattordici di Maggio, nel 647. e fu ſepolto in S. Pietro: vacando la Sede vn meſe, e giorni 21.

76 MARTINO. Nel DCXXXXVII.

MARTINO di Todi, figliaolo di Fabritio, eletto Papa nel 647. alli 6. di Luglio, mandò Oratori ad essortar Paolo Patriarca di Costantinopoli heretico, al viuer Catholico; ma qllo ostinato, cōfinò gl'Oratori in diuerse Isole. Di che dolendosi Martino: in vn Sinodo, che fece in Roma di 150. Vescoui, lo priuò, e scōmunicò. Ma l'Imper. Costāte, fautor del Patriarca, mandò in Italia Olimpio Essarco ad vccidere il Pontefice, ouero mandargliele prigione in Costantinopoli. Venuto a Roma Olimpio; vn dì che il Papa era in S. Maria Maggiore, mandò per ciò esseguire vn ministro, ilquale miracolosamente si accecò, & il Pontefice fu libero. Poi Costante mandò Calliopa, ilquale lo fece prigione, & cōdotto legato in Costantinopoli, fu da Costante confinato nel Chersoneso, doue di disagio morì a 12. di Nouēbre nel 653. chiaro di miracoli: poi il suo corpo fu trasferito in Roma. Visse Pōtefice anni 6. mesi 1. & giorni 26. Creò in due Ordinationi 11. Preti 5. Diaconi, e 6. Vescoui. Vacò la Sede mesi 8. giorni 28. perche tardi si seppe in Roma la sua morte.

77 EVGENIO I. Nel DCLIV.

EVGENIO Romano, figliuolo di Ruffiniano, fu eletto Pontefice nel 654. alli 10. di Agosto, huomo di gran religione, e pietà, benigno, e piaceuole oltre modo. Gli venne lettere da Pietro Patriarca di Costantinopoli, successo a Paolo heretico: lequali, negando in Christo due operationi, e due volontà: furono talmente riprobate in Roma, che il Clero si assicurò d'impedire al Papa, che allhora si ritrouaua in Sāta Maria Maggiore, il sacrificare, se prima non confutaua, & abbruciaua così profane, & empie lettere. Fu ordine di questo Pontefice, che i Preti, i Diaconi, i Suddiaconi osseruassero perpetua castità. Ordinò che niun Monaco potesse vscire fuori del Conuēto senza licenza del suo Superiore. Resse il Pontificato doi anni, 9. mesi, giorni 14. & morendo alli 2. di Giugno 657. fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vacò allhora la Sede Apostolica doi mesi manco 13. giorni.

VITALIANO I.
Nel DCLVII.

NAcque Vitaliano in Segna, antica terra di Volsci, figliuolo di Anastagio, & fu creato Papa nel 657. alli 30. di Agosto. In questo tempo Cesarea Reina de' Persi passò con alcuni pochi Christiani in Costantinopoli, & battezarsi non volse, per quanto il marito la richiedesse, partirsene, se anch'egli non veniua, si come venne, a farsi Christiano. Passò a Roma l'Imperator Costanzo, oue il Papa con tutto il Clero gli vsci sei miglia incontro. Donò Costanzo alla Chiesa di S. Pietro vn manto d'oro: ma partendosene poi, spogliò tutta Roma delle migliori statue che vi fossero, e le Chiese de' lor più ricchi ornamenti; onde vi fe più danno egli in dodeci dì che vi stette, che i Barbari in dugento, e tanti anni. Vitaliano compose la regola Ecclesiastica, & ordinò il canto alla consonanza de gli organi. Visse questo ottimo Pontefice 14. anni, e mezo. Fu sepolto doue gli altri, alli 27. di Gennaro 672. Vacò la Sedia mesi due, giorni 14.

ADEODATO II.
Nel DCLXXII.

ADEODATO Secondo, Romano, figliuolo di Giouiano, fu di Monaco eletto Papa nel 672. alli 11. di Aprile in tempo che l'Italia era in riuolta per l'arme de i Bauari, passati con Caccano lor Duca, e de' Longobardi, sotto il Re Gremoaldo, e sotto Lupo Duca del Friuli. Questo Pontefice fu pietoso verso de' delinquenti, cortese a gli hospiti; & humanissimo con tutti. Et perche era apparsa vna gran cometa per tre mesi continui, & erano state smisurate pioggie, e tuoni horribilissimi, fe fare molte processioni per la Città. Stato finalmente 4. anni, 5. mesi, e giorni 16. Pontefice, morì alli 26. di Giugno 676. e fu con lagrime di tutti sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 4. mesi, e 6. giorni. In questo tempo nacque in Pauia vn fanciullo, & vna fanciulla attaccati insieme, l'vno con la testa di cane, & l'altra di gatto: & la detta Città fu abbandonata per vn'anno. Fu gran peste in Lombardia.

Nel DCLXXVI.

DONO figliuolo di Mauritio, Romano, huomo di gran santità, è dottrina, ascese al Papato nel 676. alli 2. di Nouembre, in tempo, che Grimoaldo Re de' Longobardi venne a morte. Questo Papa lastricò l'andito, e il cortile di S. Pietro, detto il Paradiso, tutto di marmi. Rifece su la strada che mena ad Ostia, la Chiesa degli Apostoli; & nella via Appia quella di Santa Eufemia. Distinse in varij ordini il Clero, accrescendolo di honori. Trouati alcuni Monaci Soriani nel Monasterio Boetian esser macchiati della heresia di Nestorio, li castigò, & compartilli in varij luoghi. Ridusse la Chiesa di Rauenna all'obedienza della Romana, essendone stata vn pezzo assente: e Teodoro, che ne era Prelato, si sottopose alla verità Catholica. Visse Papa 5. anni, 5. mesi, e 10. giorni: dopo i quali mor to alli 11. di Aprile nel 679. fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede mesi 2. giorni 18.

Nel DCLXXIX.

AGATONE Siciliano, huomo santissimo, figliuolo di Pannonio, fu di Monaco eletto Papa nel 679. alli 7. di Giugno. La costui humanità, e bontà era tale, che nõ lasciaua mai partirsi alcuno scõsolato da lui. Vedendo egli l'Imperatore Costantino esser di conforme natura alla sua: si dispose di fare vn Cõcilio cõtro l'heresia de i Monotelliti. Mãdò per ciò Gio. Vescouo di Porto, e Gio. Diacono suoi Legati, per Presidenti di esso Concilio in Costantinopoli, oue furono da Constantino con ogni cortesia raccolti; & fecesi il Concilio, al quale interuennero 170. Vescoui. Et si concluse in Christo essere due nature, e due operationi; dannandosi il dire contrario, nel quale ostinandosi Macario Vescouo d'Antiochia, fu scommunicato, e fu dato il suo Vescouato a Teofanio Abbate. Gregorio Patriarca di Cõstãtinopoli accettò la verità. Visse Agatone 2. anni, e sei mesi, e mezo nel Ponteficato; e fu sepolto in San Pietro alli dieci di Gennaro 682. Vacò la Sede 7. mesi.

LEONE II.

Nel DCLXXXII.

NEll'Anno del Signore 682. alli 11. di Agosto, Leone II. Siciliano, figliuolo di Paolo, e simile in bontà, religione, e santità al suo predecessore: fu eletto Papa; ma oltre di ciò dottissimo in Greco, e Latino. Fu etiandio gran musico, talche compose la Salmodia; ridusse a miglior forma di concenti gli Hinni, & i Salmi. Ordinò il dar la pace al popolo nella Messa. Abbracciò in tutto il predetto Concilio: scommunicando tutti coloro, che in esso erano stati riprobati. Raffrenò la superbia de' Prelati di Rauenna, che non voleuano conoscer superiore; ordinando, che fosse inualida l'elettione d'essi fatta dal Clero, se dal Pontefice non fosse confermata. Non volle, che gl'Arciuescoui per l'vso del Pallio, e degli altri Officij pagassero cosa alcuna. Era pieno di tutte quelle virtù, che a buon Pastore si conuengono. Morì pianto da tutti, a 28. di Giugno nel 683. nel mese 10. & a giorni 17. del suo Pontificato: & fu sepolto in S. Pietro; hauendo creati 9. Preti, 3. Diaconi, & 23. Vescoui. Vacò la Sede vn'anno, manco noue giorni.

BENEDETTO II.

Nel DCLXXXIV.

BENEDETTO II. Romano, figliuolo di Giouanni, fu per la sua pietà: & massimamente verso i poueri: di consentimento di tutti eletto Papa nel 684. alli 19. di Giugno. Nelle sacre lettere era sì versato, che per vno de i primi dotti di quella età fu tenuto. Ristorò la Chiesa di S. Pietro, quelle di S. Valentiniano Martire, di San Lorenzo in Lucina, e di Nostra Donna de' Martiri: adornandole di bellissime pietre, di ricchissimi paramēti, e di vasi d'argento, e d'oro. Onde a sua imitatione Pertari, Re de i Longobardi, e Rodelinda sua moglie, edificarono in Pauia diuerse Chiese, e Monasterij. Et l'Imper. Costantino, mosso dalla fama della santità di Benedetto, ordinò, che da allhora in poi, chi fosse dal Clero di Roma eletto Pontefice, non hauesse altramēte bisogno della confermatione dell'Imperatore, nè del suo Essarco d'Italia. Morì Benedetto il 10. mese, e 25. dì del suo Pontificato, alli 7. di Maggio, nel 685. ilquale fu sepolto doue gli altri. Vacò la Sede due mesi, e noue giorni.

84 GIOVANNI V.
Nel DCLXXXV.

NAcque Giouanni V. in Antiochia di Soria, figliuolo di Ciriaco, e fu (consentẽdoui tutti) per la sua bontà, e religione eletto Papa in S. Saluatore presso il Laterano, nel 685. alli 25. di Luglio, in tempo, che Costantino Imperatore venne a morte, nel 17. anno del suo Imperio, succedendogli il figliuolo Giustiniano II. ilquale domò i Saracini, che per 10. anni (facendoli pace) gli obligò a mandargli ogni dì mille pezzi d'oro, & vn cauallo, con vn seruo della lor natione sopra: & restituirgli quanto nell'Africa occupato gli haueuano. Fu Giouanni (come era stato Leone II.) consecrato da tre Vescoui, d'Ostia, di Porto, e di Velletri: il che poi fu da Posteri sempre osseruato. Furono singolari in quel tempo Felice, zio di Flauiano, e Giouanni Vescouo di Bergamo. Questo Papa fu sempre mal sano; hauendo scritto vn libro della Dignità del Pallio, morì alli 2. di Agosto 686. il primo anno, e nono giorno del suo Ponteficato, e fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede tre mesi manco vn dì.

85 CONONE I.
Nel DCLXXXVI.

COnone, nato in Tracia, & alleuato in Sicilia, fattosi Sacerdote in Roma, nel 686. alli 21. di Ottobre diuenne Papa in cotal modo. Contendeuasi tra il popolo, e l'essercito, in voler fare vna parte Pietro Arciuescouo, & vn'altra Teodoro Prete; dopo vna lunga contesa, alla fine si conuennero in questo Gonone, huomo, per la sua pietà, religione, e prudenza, e per altre sue virtù, oltre alla dottrina, dignissimo di tal grado. Fu anche di sì venerãdo, e grato aspetto, ch'egli era cognominato Angelico. Ma subito ch'ei fu Papa s'infermò: & allhora vn certo Pascale Arciprete, e Tesoriero, huomo ambitiosissimo, diede gran quantità di pecunia all'Essarco di Rauenna, perche, morto Conone, fauorisse lui al Ponteficato; ma l'Essarco, tolto il denaro, non gli osseruò poi la promessa. Conone resse il Papato vndeci mesi, e tre dì; & morendo alli 21. di Settembre nel 687. fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede tre mesi, e 24. giorni.

SERGIO I.
Nel DCLXXXVII.

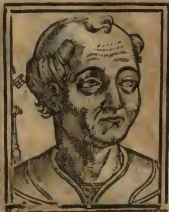
Sergio d'Antiochia, figliuolo di Tiberio, venne in Roma a tempo di Papa Adeodato, & essendo Prete di S. Susanna, fu eletto Pontefice nel 687. alli 21. di Decẽbre, mentre il popolo diuiso in doi parti fieramente cõtendeua, chi per Teodoro, e chi per Pascale Arcipre te. Contradicendo poi Sergio ad vn'ingiusto Sinodo fatto dall'Imperator Giustiniano; mandò Zaccaria, suo capo di militia, perche gli menasse prigione il Papa in Costantinopoli. Ma ciò inteso da i soldati dell'Essarco, haurebbono vcciso Zaccaria, se nõ si saluaua nell'istessa camera del Pontefice: ilquale, con singolar atto di clemenza, lo mãdò secretamente saluo all'Imperatore. Ridusse la Chiesa d'Aquileia alla verita Catholica, & i Sassoni vennero al battesimo. Trouò vn pezzo della Croce di Christo. Aggiunse alla Messa, l'Agnus Dei qui tollis, &c. Vissuto Pontefice 13. anni, 8. mesi, e giorni 23. morì alli 8. di Settembre 701. con gran lagrime di tutti, e fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede vn mese, e 20. giorni.

GIOVANNI VI.
Nel DCCI.

Giovanni VI. di natione Greco, fu creato Papa nel 701. alli 29. di Ottobre. Venendo al suo tempo in Italia Teofilato Essarco, egli li saluò la vita: perche i soldati Italiani, per essersi sempre mostri affettionati della parte del Papa, temendo della sua venuta, haueuano deliberato d'vcciderlo: onde, assettate tutte le cose se ne passò a Rauenna. Di più, hauẽdo allhora Gisulfo, Duca di Beneuento, presi alcuni luoghi in Terra di Lauoro, tosto li restituì, che ne fu minacciato dal Papa, ilquale riscosse allhora vn grã numero di prigioni. Egli ristorò la Chiesa di S. Andrea, e quella di S. Marco, & ornò di colonne l'Altar di San Pietro. Essendo stato nel Papato 3. anni, 3. mesi, e 12. giorni, morì (secondo alcuni) martire, e fu sepolto nella Catecomba di San Sebastiano, alli 7. di Gennaro nel 705. La Sede vacò vn mese, e 19. di. I Saracini occuparono l'Africa, e grã parte della Spagna: di che si dolse con i Prencipi Christiani il venerabile, e dottissimo Beda, che allhora viuea.

88 GIOVANNI VII.
Nel DCCV.

FV anco Giouanni VII Greco, figliuolo di Platone, huomo eloquentissimo, e di non minore santità del predecessore: ilquale ascese al Ponteficato nel 705. al primo di Marzo, nel tempo che Giustiniano Secōdo ritornò a Costantinopoli. Edificò Giouanni ad honor della Vergine, vna Capella in San Pietro lauorata di musaico: rifece la Chiesa di S. Eugenia: abbellì i Cimiterij di Marcellino, di Marco, e di Damaso Pontefici: & fece altre buone opere. Fu Papa due anni, sette mesi, e dicisette giorni; & morendo alli 16. di Ottobre 707. fu sepolto nella Capella predetta innanzi l'Altare. La Sede vacò mesi vno, giorni tre. In questo tempo cominciò la carestia in Italia, che durò tre anni. Piobbe sangue, e poi latte.

89 SISINIO I.
Nel DCCVII.

SISINIO (che altri chiamano Zosimo) nato in Soria, figliuolo di Giouanni, fu creato Papa nel 707. alli 18. di Ottobre. Non visse Pontefice più, che 20. giorni: nel qual tempo dicono, che fosse rubbato in Monte Cassino il Corpo di S. Benedetto, per la solitudine di quel luogo, & portato in Francia. Ma in così poco tempo mostrò ben segni della sua bontà, & virtù, imperoche, non ostante ch'egli fosse de' piedi stroppiato dalle gotte, nō lasciò punto di attendere al beneficio della Chiesa Santa: nè solamente nel Ponteficato, ma prima anco che fosse Pontefice. Egli hauea già fatta buona prouisione, per ristorare, & abbellire le mura della Città di Roma, e tutte le Chiese che per vecchiezza minacciauano ruina: quando fu sopragiunto da subita morte alli 6. di Nouēbre 707 e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede vn mese, e 16. giorni. In questi tempi fu estrema penuria, & calamitosa fame nella Città di Roma, & suo Territorio.

90 COSTANTINO I.
Nel DCCVII

COSTANTINO anch'egli Soriano, figliuolo di Giouanni, ottenne il Papato nel 707. alli 25. di Decembre, in tempo che vna gran carestia per tre anni afflisse Roma, & egli, che allhora giouò molto a tutti, e specialmente a i poueri, era da tutti hauuto per huomo mandato da Dio. Ricusando allhora Felice, Arciuescouo di Rauenna, di mandare a dar obedienza al Pontefice: fu per ordine di Giustiniano Imperatore fatto condurre in ceppi a Costantinopoli: e quiui priuo de gli occhi, lo confinò in Ponto. Ad istanza del medesimo Giustiniano passò il Papa in Costantinopoli, oue da lui fu con grand'honore, e riuerenza riceuuto, baciandogli i piedi. Successo poi a Giustiniano Filippico: mandò a Roma in iscritto alcune assertioni heretiche, perche fossero approuate; ma Costantino in vn Sinodo che fece le dannò tutte. Egli fu il primo, che si facesse temere dall'Imperatore Filippico: ordinando che'l suo nome fosse notato come heretico. Visse Pôtefice 8. anni, vn mese, e 20 giorni. Fu sepolto in San Pietro alli 11. di Febraro nel 716. Vacò la Sede vn mese, e 10 giorni.

91 GREGORIO II.
Nel DCCXVI.

FV Gregorio II. Romano, figliuolo di Marcello, la cui integrità conosciuta, da che egli era Chierico, in tempo di Papa Sergio, hebbe il carico della libraria del Pontefice: fatto Papa nel 716. alli 21. di Marzo, fe subito ristorar le mura della Città. Inondò il Teuere all'altezza di vn huomo, e si vidde vna gran cometa; per le quali cose fe far Gregorio molte processioni. Inteso che i Lôgobardi di Beneuêto haueano occupata la Rocca di Cuma, e nô voleuano (essortati da lui) restituirla: fece sì, che Napolitani con molti soldati Romani, ch'ei vi mandò, la ricuperarono. Fatta poi vna congiura contro il Papa, cô intendimento di Leone III. allhora Imperatore; il popolo, hauêdo ciò inteso, prese l'armi, e castigò i congiurati. E perche l'Imperatore, che era heretico, fe per bâdo leuar via le Imagini de' Sâti dalle Chiese; egli fe predicar a Fedeli, che a tal comandamento nô vbidissero; per opera del medesimo i Germani accettarono il Battesimo. Resse la Chiesa anni 14. mesi 10. giorni 22. Fu sepolto in San Pietro alli 13. di Febraro 731 Vacò allhora la Sede giorni 21.

92 GREGORIO III.
Nel DCCXXXI.

GREGORIO III. di natione Soriano, figliuolo di Giouanni, fu eletto di consentimento di tutti Papa nel 731 alli 5. di Marzo huomo di lingua Greca, e Latina dottissimo. Ei fu di tanta intrepidezza, che per difender la fede Catholica non hebbe rispetto a verun Prencipe, nè della lor potẽza, e minaccie si sgomentò punto. Della grande humanità, e charità sua eran segni il souuenir i poueri, pagar i debiti a i carcerati, e proteger le vedoue, e pupilli: onde ne veniua da tutti chiamato padre della Patria. Subito fatto Papa, priuò Leone dell'Imperio; scommunicandolo per hauer fatto abbrusciare le imagini de' Sãti. Assediata Roma da Lutiprando Re de' Longobardi: egli non ricorse a l'Imperatore, come s'vsaua, ma a Carlo Martello Re di Francia: per opera del quale si leuò quell'assedio. Ordinò, che senza intermissione e da Preti Eddomadarij, e da i Monaci si celebrasse in San Pietro. E dopo 10. anni, 8. mesi, & 24. dì, ch'ei fu Pontefice, morì, con dispiacere di tutti a 28. di Nouembre 741. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 8 giorni.

93 ZACCARIA I.
Nel DCCXXXXI.

ZACCARIA Greco, figliuolo di Policronio, fu creato Papa nel 741. a i sette di Decembre. Beneficò quelli che gli erano stati emuli, e contrarij. Mandò Oratoria Lutiprando Re de Longobardi, che trauagliaua il Duca di Spoleti: essortandolo alla pace; dipoi v'andò egli in persona, accompagnato dal Clero; e'l Re vscitogli incontro da Narni otto miglia, smontò da cauallo, & a piè l'accompagnò nella Città: onde a sua persuasione restituì al detto Duca lo Stato, & a Romani alcune Terre della Sabina, tolte loro, e liberò tutti quelli che in tal guerra erano stati presi. Zaccaria cõfermò a Pipino, che ne lo richiese, il Reame di Francia. Ristorò molte Chiese, ristorò la libraria Palatina; assegnò le sue entrate ad ogni Chiesa per l'olio delle lampe; ordinò che nel Laterano si dessero ogni dì limosine a tutti i poueri; & tradusse di Latino in Greco i Dialoghi di S. Gregorio. Rauenna fu presa dal Re Aistulfo nel 751. & cessò l'Essarcato. Visse ottimo Pontefice 10. anni. 3. mesi, e giorni 16. Morì a 15. di Marzo 752 e fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede otto giorni.

94 STEFANO II.
Nel DCCLII.

FV eletto Stefano II. Romano, figliuolo di Costantino, nel 752. alli 25. di Marzo. Fu huomo di singolar pietà, e religione, amator de i poueri. Et non hauendo potuto rimouer Aistulfo Re de' Lõgobardi, da trauagliar lo Stato della Chiesa, inuocò prima l'aiuto de l'Imperator Costãtino, e poi quello di Pipino Re di Francia, ilquale hauendolo di ciò ammonito, e non giouando, passò al fine con potẽte essercito a suoi danni. Hebbe di lui Stefano compassione: onde operò, che Pipino se ne tornasse in Frãcia; hauendo egli con giuramento promesso di restituire il tolto alla Chiesa. Ma facendo poi tutto l'opposito, assediando Roma, tornò Pipino, richiamato dal Pontefice, e lo costrinse ad osseruar quanto hauea promesso: e ricuperãdo gli antichi suoi luoghi la Chiesa, mancò l'Essarcato. Ordinò Stefano le Letanie, e processioni, per placar l'ira di Dio. Prouidde di molte buone cose. R.fece molte Chiese guaste, per l'assedio predetto. Visse Pontefice anni 5. giorni 29. Morì con dispiacere di tutti alli 26 d'Aprile 757. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede vn mese, e due giorni.

95 PAOLO I.
Nel DCCLVII.

FV PAOLO, fratello di Stefano, eletto Papa nel 757. alli 29. di Maggio, & in tutto simile a lui di dottrina, di bontà, di pietà, e religione. Beneficaua chi l'offendeua: visitaua di notte, priuatamẽte, i poueri infermi, e li souueniua; e'l simile faceua a i prigioni. Cõdusse cõ gran solennità il corpo di S. Petronilla, figliuola di S. Pietro, dalla Via Appia in Vaticano, col suo sepolcro di marmo, nel quale erano scritte queste parole Petronillæ filiæ dulcissimæ. Mãdò suoi Legati in Costantinopoli ad essortar Costãtino, che restituisse l'Imagini de' Sãti onde l'haueua tolte, altramente lo minacciassero cõ le scõmuniche. Questo Costãtino Imper. haueua fatto morire Costantino Patriarca di Costãtinopoli, che a questa sua impietà si opponeua: e creò Niceta Eunuco, suo seguace. Non lasciò Paolo di fare ciò che ad ottimo Pastore si conuenisse; e tenuto dieci anni, & vn mese il Pontificato, morì alli 28. di Giugno 767. e fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sede Apostolica vn anno, vn mese, e sette giorni.

96 STEFANO III.
Nel DCCLXVIII.

FV per forza, e contro il voler del Clero, eletto vn certo Costantino, figliuolo del Duca di Nepi laico, di volontà di Desiderio re de Lõgobardi, e tẽne ingiustamente il Papato vn'anno. Sdegnato alla fine il popolo, si solleuò, e depostolo fu, cõ consentimẽto di tutti, eletto vero Pontefice Stefano Terzo, Siciliano, figliuolo di Olibrio, nel 768. alli 6. di Agosto. Ragunò in Laterano vn Concilio generale, doue fu Costantino citato: e fattogli confessare il suo fallo, si fece vn Decreto, che non potesse alcun laico ascẽdere al Papato. Furono anco annullate tutte le cose fatte in tẽpo di quel falso Põtefice Costãtino, e cosi il trattamẽto, fatto in Costantinopoli contro alle Imagini. In vna general Processione, da San Giouanni in Laterano fino a S. Pietro in Vaticano, interuenne il Papa a piedi scalzi, con tutti gli altri. Fece esso Papa Stefano molte cose dignissime in 4. anni, vn mese, e 9. giorni, ch'ei visse ottimamẽte Pontefice. Morì alli 21. di Gennaro, 772. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 9. giorni. In questi tẽpi Carlo Magno fu fatto Re di Francia.

97. ADRIANO I.
Nel DCCLXXII.

ADRIANO, figliuolo di Teodoro nobilissimo Romano, fu eletto Papa nel 772. alli 9. di Febraro, huomo dottissimo, e di santità di vita preclarissimo. Il Re Desiderio, cotanto all'Italia formidabile, mandò a richiederlo e d'amicitia, e di pace. Trauagliando poi quello le cose della Chiesa, Adriano mandò 3. Vescoui a minacciarlo di scõmunica, ond'egli temendo l'ira Diuina, ritornò in Lõbardia. Chiamò Adriano in Italia Carlo Magno: dal quale vinto, e debellato Desiderio, la Chiesa ricuperò quanto da Pipino le era stato donato. Si fece vn Sinodo nella Franconia, oue fu riprobata l'heresia Felociana, che dannaua le Imagini de' Santi. Ordinò che nel Laterano si desse ogni dì da mangiare a cento poueri. Il Teuere con gran dãno inondò Roma: la quale inondatione cessata, spese, in rifare gli edificij da quella rouinati, libre cẽto d'oro. Resse il Põteficato più di nessun'altro, doppo S. Pietro, cioè, 23. anni, 10. mesi, e 17. giorni. Morì alli 26. di Decẽbre nel 795. hauendo con grandissima bontà, e lode gouernata la Chiesa; e fu sepolto in San Pietro. La Sede non vacò.

LEONE III.
Nel DCCVG.

LEONE III. Romano, figliuolo di Azzupio, fu nel 795. a 26. di Decêbre, con applauso di tutti, creato Pontefice. Fu per opera di Pascale Primicerio, e di Campulo Prete, cōgiurati, in Processione preso, battuto, e messo ne'ceppi nel Monasterio di S. Erasmo; ma trattone poco dopo secretamente, fu da Vinegisio Duca di Spoleti, menato seco nel suo Stato. Passò per questo Carlo Magno a Roma: & volendo in S. Pietro interrogar quāti Prelati v'erano, della vita di Leone; gli fu da tutti risposto, che il Capo della Chiesa no si douea da laici giudicare. Ma Leone mōtato in pulpito giurò su gli Euāgelij, esser di quāto gli si opponeua innocente. Vnse Imp. Carlo, e Pipino suo figliuolo Re d'Italia; Carlo voleua far morire e Cāpulo, e Pascale: ma non lo sofferse il buon Pontefice, onde furono cōfinati in Frācia. Andò Leone a Mātoua per vedere il Sangue di Christo, che iui faceua miracoli. Tornatosene a Roma castigò li cōgiurati, e seditiosi, benche con la solita clemenza. Visse anni 20. mesi 5. dì 18. apparse vna grā Cometa; fu sepolto in S. Pietro alli 12. di Giugno 816. Vacò la Sede 20. giorni.

STEFANO IV.
Nel DCCCXVI.

STEFANO Quarto, figliuolo di Giulio Marino, Romano, huomo di molta dottrina, e bontà, alleuo de' Papi Adriano, e Leone, fu eletto Pontefice nel 816. alli 3. di Luglio. Passò il terzo mese in Francia, a trouar l'Imperator Lodouico Pio XXIV. Re di Francia; ilquale poi vnse, & incoronò solennemente. Egli era allhora in Orliens: & hauendo mandati ad incōtrarlo i primi della Corte, e il Vescouo della Città, con tutto il Clero, cantando il Te Deum laudamus. Andò poi egli ancora ad incontrarlo, & vedutolo, smontò da cauallo, e così l'accompagnò fino nella Città. Alloggiò nel Palagio Reale: ou'egli, e Lodouico trattarono a lungo delle cose d'Italia. Volendo poi Stefano partirsi, imitando Christo, ottenne da Lodouico il perdono per li banditi, o prigioni, che haueuano contro a Leone cōgiurato. Portò vna ricca Croce, donata dal medesimo a S. Pietro, e giunto a Roma venne a morte il 7. mese, manco 7. dì, del suo Ponteficato, e fu sepolto in Vaticano alli 25. di Gennaro 817. Vacò la Sede due giorni.

PASCALE Romano, figliuolo di Massimo Bonoso, fu creato Papa nel 817. alli 28. di Gennaro senza che l'Imper. la sua autorità v'interponesse. Vnse nella Chiesa di S. Pietro, nel giorno di Pasca, Augusto Lothario, figliuolo del detto Imp. Lodouico, venuto per ciò in Roma. Fu incolpato il Papa della morte di Teodoro Primicerio e di Leone Nomẽclatore: ma in vn Sinodo cõ ragioni, e cõ giuramẽto se ne purgò. Lodouico Imp. dichiarò nel medesimo tẽpo le Città della Toscana a l'Imperio soggette, ch'eran Arezzo, Volterra, Chiusi Fiorenza, Pistoia, Lucca, Pisa, Perugia, & Oruieto: tutte l'altre lasciò alla Chiesa Romana, e vi aggiũse Todi, Romagna, e l'Essarcato di Rauenna. Condusse Pascale molti corpi di Santi dentro della Città, & li ripose in più honorati luoghi. Liberò (pagando per essi) molti prigioni per debito. Ristorò molte Chiese. Rifece tutta la Chiesa di S. Prassede, oue spesso celebrò, & vi pose molti corpi de' Santi. Tenne il Ponteficato 7. anni, tre mesi. e 17. dì. Fu sepolto in S. Pietro alli 14. di Marzo, nel 824. Vacò la Sede quattro giorni.

EVGENIO II. Romano, figliuolo di Boemondo, nel 824. a 19. di Marzo, per la sua gran bõtà, & dottrina, fu da tutti volentieri promosso al Põteficato: & fu il primo, che di Cardinale fosse fatto Papa; perche i Parocchiani delle Chiese di Roma si cominciarono a chiamar Cardinali. Et essendo allhora vna gran carestia: prouidde sì, che e di grano, e d'ogn'altra cosa da viuere abõdaua più Roma, che altra parte del mõdo. Era da tutti chiamato padre commune de' poueri, tale era la protettione che di loro haueua. A i prieghi di lui furono rimessi in Roma tutti i confinati in Francia: i quali, perche erano stati priui de' lor beni, a proprie spese mantenne in vita. Non mancò di essortar Sicone Duca di Beneuẽto: che lasciasse di trauagliar (si come facea con istretto assedio) Napoli, donde allhora trasferì a Beneuento il corpo di S. Gennaro. Finalmẽte Eugenio vissuto Papa anni 3. mesi 6. & giorni 24. morì, con dispiacer di ogn'vno, alli 12. di Decembre, nel 827. e fu sepolto doue gli altri. Vacò la Sede Apostolica vn giorno solo.

Nel DCCCXXVII.

VALENTINO Romano, figliuolo di Leontio. alleuatosi fino dalla sua giouentù e cõ Pascale, e con Eugenio santissimi Pontefici, fu tanto delle lor virtù imitatore, che essendo solamente Arcidiacono, nel 827. alli 14. di Decẽbre, meritò di esser creato Põtefice. Fu di sue gliato ingegno, eloquentissimo, e dotto: e così nel Papato, come auãti, di tanta pietà, clemenza, liberalità, & integrità, che non si potrebbe esprimere. Ma, per li peccati forse de gli huomeni, poco potè co sì fatte virtù essercitare: perche, con estremo dolor di tutti, il 40. giorno del suo Ponteficato morì, a 24. di Gẽnaro nel 828. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 3. dì Sicardo Duca di Beneuento, che dopo la morte di suo padre tiranni camente viueua, per cauarne danari, pose Adeodato, Abbate di Mõte Cassino, prigione: nella qual prigione patientemente morì. In Roma si viddero due gran Comete, che durarono 15. giorni continui, vna andaua auãti il Sole la mattina, e l'altra la sera. Et nella Francia piobbe sangue.

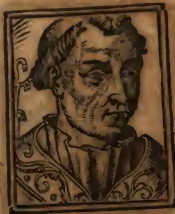
Nel DCCCXXIIX.

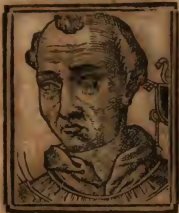
GREGORIO IV. Romano, figliuolo di Giouanni, fu eletto Papa nel 828. alli 26. di Gennaro, in tempo che i Mori d'Africa, passati in Sicilia, ne occuparono buona parte: contro de i quali non mancò egli d'essortar Lodouico, e Lotario, che mouessero l'arme. Fu lodato di dottrina, di eloquenza, di giustitia, di pietà, e di santità; tenendo i ricchi, e potenti in freno, fauorì, e beneficò sempre i poueri. Rifece molte Chiese. Trasferì, doue hora è, il corpo di S. Gregorio. Instituì, a prieghi di Lodouico, la Festa d'Ogni Santi. Morse Gregorio alli 25. di Gennaro, nel 844. & fu sepolto doue gli altri, l'anno decimosesto del suo Ponteficato: ilqual vacò dopo lui 3 giorni. In questo tempo Attila Re degli Hunni prese, e rouinò Aquileia, Concordia, & Altino, con tutte le altre Città di quella Prouincia di terra ferma. Onde la Città di Venetia crebbe assai: che haueua da i popoli di terra ferma hauuto origine, & principio.

SERGIO Secondo, figliuolo di Sergio Romano, fu creato Papa nel 844. alli 10. di Febraro, al' tempo che l'Imperatore Michele morì in Costantinopoli. Venne allhora di Frácia a Roma Lodouico figliuolo di Lothario, giouane fiero, con grosso essercito: & aspettatolo il Pontefice su le scale di San Pietro, gli fe trouar le porte chiuse: e gli protestò, che se egli amicheuolméte veniua gliè le aprirebbe, altramente la diuina vendetta gli soprastaua. E così assicurato di pace da Lodouico, entrarono in Chiesa a ringratiare Iddio di ciò. Dopo il Papa l'vnse, e coronò Re d'Italia, e fe opera, che tosto si partisse di Roma, per li danni, che vi faceuano i soldati: onde Sergio ne fu lodato da tutti. Et hauēdo ben gouernata la Chiesa 3. anni, 2. mesi, e tre dì, morì alli 12. di Aprile, 847. e fu sepolto in S. Pietro. La Sede non vacò.

LEONE IIII. Romano, figliuolo di Rodolfo, fu creato Papa nel 847. alli 12. di Aprile, huomo di dottrina, e religione. Ritrouò i corpi de' Sāti Quattro Coronati. Cacciò cō le sue Orationi dalla Chiesa di S. Lucia vn Basilisco che haueua vccisi molti. Col segno della Croce ammorzò vn gran fuoco in Borgo. I Saracini al suo tēpo saccheggiarono l'Italia, & presero Ancona: ma posto tutto il golfo della Dalmatia in volta; & nel ritornar alle case loro (credesi per le sue Oration) si sommersero tutti. Tornarono con vn'altra armata: & il Pontefice cō l'essercito andò ad Ostia, & fece confessare, è communicare tutti i suoi, facendo Orationi, & col segno della Croce li spinse cōtro a i nemici, & ne hebbe vittoria, facendo molti prigioni, de i quali si seruì al risarcimento di molte Chiese. Fece diuerse altre cose buone. Vissuto santissimamente Papa anni 8. & giorni 6. morì alli 26. di Luglio nel 855. & fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sedia sei giorni. In questi tempi fiorì Scoto acutissimo Teologo.

BENEDETTO Terzo Romano, figliuolo di Pietro, fu creato Papa nel 855. al primo di Agosto. Fu per la santità della vita, meriteuolmēte eletto successor di Leone al Ponteficato, ilquale resse la Chiesa con ogni essempio di perfettione. Egli, mentre tutti gli altri lo giudicarono di ciò degno, piangendo chiamaua in testimonio Dio, e i suoi Santi della sua insufficienza a tanto peso. Eletto dunque contra sua voglia, digiunò, & orò tre dì: pregando il Signore, che l'aiutasse a bē gouernar la sua Chiesa. Fù per sua mansuetudine, e per altre buone doti sempre grato a ciascuno. Risè molte Chiese, che minacciauan ruina. Visitò spesso gli infermi, donò a i poueri, e fauorì molto le vedoue, & pupilli. Visse nel Ponteficato anni due, mesi otto, e giorni 16. Morendo alli 8 di Aprile 858. fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede quindeci dì.

Il Platina mette Giouanni femina appresso Leone Quarto, & innanzi Benedetto Terzo: ma il Panuinio tiene esser cosa fauolosa.

FV dopo lungo consiglio creato Papa Nicolao Romano, figliuolo di Teodoro, nel 858. a 24. Aprile, ilquale, ciò intendēdo, si nascose in Vaticano. Trouato poi, fu fatto cōtra sua voglia Pontefice. Era allhora venuto in Roma l'Imperator Lodouico: ilquale trattò seco a lungo delle cose, e del Pontificato, e dell'Imperio. In tanto inondò il Teuere, e fece molti danni in Roma. Fu da Michele Imperatore di Costantinopoli visitato per Ambasciatori, con ricchi doni. Priuò l'Arciuescouo di Rauēna Giouanni: perche, citato in giuditio, ricusò di cōparire. Ma a i prieghi poi di Lodouico fu, con molte conditioni, rimesso, hauendo egli prima confessato in publico il suo fallo. Cōuertì alla Fede il Re de' Bulgari, con tutti quei popoli. Pacificò Andalisio, Duca di Beneuento, con l'Imperator Lodouico. Cacciò i Saracini, che erano scorsi fino a Beneuento. Resse la Santa Chiesa 9. anni, sei mesi, e 20. giorni. Morì, alli 13. di Nouembre 867. & fu, com'egli volse, sepolto dinanzi le porte della Chiesa di San Pietro. Vacò la Sede sette giorni.

108 ADRIANO II.
Nel DCCCLXVII.

ADRIANO Secondo, Romano, Vescouo, figliuolo di Talaro, essendo già famigliare di Papa Sergio, hauute da lui vna volta 40. monete d'argento, le diede ad vn suo famiglio, che le dispensasse ad alcuni poueri, che gli erano all'vscio: & dicendogli quello, essere poche a tãto numero; v'andò egli, e con darne tre per ciascuno, gli ne auanzò miracolosamente la metà. Fu dunque (benche contra sua voglia) eletto Papa nel 867. alli 21. di Nouembre, con tanto applauso, che non si tenne conto dello Imperial consenso. Ma Lodouico per sue lettere lodò, e cõfermò sì buona elettione. Fe fare Adriano vn Sinodo in Costantinopoli di 383. Vescoui; doue fu deposto Fotio Patriarca, huomo seditioso, & messoui Ignatio. Fu anche dichiarato i Bulgari douere essere soggetti alla Sede Romana, e non alla Costantinopolitana. Et così Adriano hauendo retta la Chiesa 4. anni, 11. mesi, & 12. giorni, venne a morte al primo di Nouembre nel 872. La Sede vacò vn mese, e 12. dì.

109 GIOVANNI VIII.
Nel DCCCLXXII.

GIOVANNI VIII. Romano, figliuolo di Gundo, fu creato Papa nel 872. alli 14. di Decẽbre. Dichiarò Imperatore Carlo, figliuolo di Lodonico; di che sdegnati i due Carli Nepoti: di Germania passarono con essercito in Italia, contro al zio: ilquale volendosi loro opporre, fu dal suo medico Hebreo auuelenato in Mantoua. Voleua il Papa eleggere nell'Imperio Lodouico, figliuolo del detto Carlo; onde nato tumulto fu messo in prigione: ma scampandone, se ne andò a Lodouico in Francia, ilquale vnse Re. Stette quiui il Papa vn'anno, & vi rassettò alcune differenze nate tra quei Prelati; partendosene poi fece, di volontà di Lodouico vn Concilio nella Città di Treca: oue fe molti ordini circa la Fede, & concesse a i popoli di Fiandra il Vescouo. Tornato in Roma, scacciò d'Italia i Saracini, con l'aiuto de i Prencipi Christiani. Dichiarò poscia Imperatore Carlo III. Visse Papa 10. anni, e due giorni; morse alli 16 di Decẽbre 882. Vacò la Sede 3. giorni.

MARTINO Secondo, che anco da altri è detto Marino, figliuolo di Palombo, da Montefiascone, fu creato Papa nel 882. alli 19. di Decembre, & hebbe questa dignità, reggendo nell'Oriente l'Imperio Leone, & Alessandro, figliuoli di Basilio, e Carlo Terzo nell'Occidēte, ilqual vinse i Normanni, che trauagliauano la Francia, onde si fecero Christiani. Martino visse Papa anni vno, e mesi 1. Fiorì in questo tempo Teofilato Arciuescouo de' Bulgari, ilquale scrisse comētarij in lingua Greca sopra gli Euangelij, & Epistole di San Paolo. Morì alli 18. di Gennaro 884. e fu sepolto in San Pietro. La Sedia vacò doi giorni.

ADRIANO Terzo, Romano, di via Lata, figliuolo di Benedetto, fu eletto Pontefice nel 884. a 21. di gēnaro, huomo si generoso, che subito propose al Senato, e popolo di Roma non douersi nella creation del Pōtefice aspettare autorità d'Imperatore: ma fosse l'elettione libera del Clero, e del Popolo. Il che da Nicolao I. fu anche tentato. In questo tēpo Guglielmo Pio, Duca d'Aquitania e Cōte d'Aluernia, essendo senza figliuoli, cominciò in vn suo podere paterno il Monasterio di Clugni, & gli assegnò entrate, & fu fatto Bernone Abbate. Ma morendo prima Guglielmo, che questo cōpiuto fosse, il Monasterio restò imperfetto. Et mentre dalla generosità, e virtù di Adriano si prometteua ciascuno gran cose, morì nel 14. mese del suo Ponteficato, alli 10. di Maggio 885. e fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vacò la Santa Sede Apostolica due giorni.

STEFANO V.
Nel DCCCLXXXV.

STEFANO V. anch'egli Romano, figliuolo d'Adriano, ottenne il Ponteficato nel 885. a 3. di Agosto, in tempo, che i Normanni, co' Dacij, posero quasi tutta la Francia in rouina: & gli Hunni passati in Vngheria, occuparono quella Prouincia, cacciandone i Gepidi, e gli Abari. Questo Pontefice coronò in Roma Imperatore Guido Re d'Italia, l'anno 891. alli 21. di Febraro, & così gli Italiani doppo molte, & grandi reuolutioni ricuperarono l'antiquo Imperio d'Italia. Questo Stefano (che per mancamento di Scrittori altro di lui non si troua) stette sei anni, & noue giorni nel Ponteficato. Doppo la cui morte alli 21. di Maggio 891. vacò la Sede cinque dì. Fiorirono allhora in santità Lutiprando, Diacono di Pauia: Valdrado Bauaro: & Bernardo di Pittiers.

FORMOSO I.
Nel DCCCXCI.

FORMOSO, che prima fu Canonico regolare, & Vescouo di Porto: fu eletto Papa nel 891. alli 27. di Maggio: & in principio del Ponteficato ornò la Chiesa di San Pietro di pitture. In questo tempo venne Arnulfo Imperatore in Italia, e fu coronato da Formoso in Roma in Vaticano, l'anno 895. Assediò Fermo, doue si era ritirato il Duca Guidone; ma esso Imperatore fu vinto; onde lasciando e Fermo, e Italia se ne tornò in Germania. Fu contra Formoso in Scisma fatto Papa Sergio Terzo, ilquale, dopo pochi giorni, fu forzato a rinuntiare. Formoso visse Papa 4. anni, e mezo, e 18. giorni. Mori alli 14. di Decembre 895. Vacò la Sedia due dì. In tal tempo Remigio Altisiodorense fu e per dottrina, e per santità illustre.

BONIFACIO VI.
Nel DCCCXCV.

BONIFACIO VI. figliuolo di Adriano, di natione Toscano, successe a Formoso nel Ponteficato nel 895. a 17. di Decembre. Ma perche molti dubitano quanto in questa dignità viuesse: percioche alcuni più tempo dicono, alcuni meno: io con la maggior parte mi accosto, che dicono, che non lo tenne più che 15. giorni: in capo de' quali morì, che fu a 31. di Decembre 896. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sedia 5. giorni. Di lui non si troua appresso li Scrittori cosa notabile, non hauendone potuto fare per la breuità del suo Ponteficato.

STEFANO VI.
Nel DCCCXCVI.

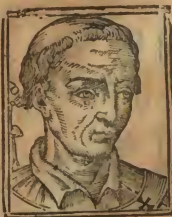
STEFANO VI. Romano, Vescouo d'Anagni, figliuolo di Giouanni, fu creato Pontefice nel 896. alli 6. di Gennaro. Stette in Sedia vn'anno, due mesi, e 19. giorni. Fu in questo tempo vn terremoto grandissimo: & la Basilica Costantiniana rouinò in gran parte. Stefano venne a morte a 24. di Marzo 898. & fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sedia tre giorni.

ROMANO I.
Nel DCCCIIC.

ROMANO Galeſiano, di Monteſiaſcone, figliuolo di Coſtantino, che fu fratello di Papa Martino Secondo, fu fatto Papa nel 898. alli 28. di Marzo. Viſſe nel Papato quattro meſi, e dicinoue giorni, & dopo morſe a 19. d'Agoſto 898. Vacò la Sedia vn giorno. Non ſi leggono di lui attioni notabili per la breuitá del ſuo Ponteficato.

 TEODORO II.
Nel DCCCIIC.

TEODORO II. figliuolo di Totio Romano, fu promoſſo al Ponteficato nel 898. a 21. di Agoſto. Non viſſe Pontefice più che venti giorni alla fine de' quali ſe ne paſsò alli 10. di Decembre 898. Vacò la Sedia vn giorno. I Saracini in quel tẽpo entrati in Puglia, occuparono il Monte S. Angelo: e fecero di huomini, e d'animali grandiſſima preda, ma da i Chriſtiani aſſaliti, ne furono con grande ſtrage ributtati; & ricuperoſſi il tutto. Mentre che paſſauano queſte coſe in Italia, Seccafieno, Conte di Engoliſma: che da Carlo Caluo Re di Francia diſcendeua: fece nel Monaſterio Cartuſienſe riporre quelle Reliquie de' Santi, che ne gli inſulti de i Normanni erano ſtate già tolte.

118. GIOVANNI IX.
Nel DCCCIIC.

GIOVANNI IX. figliuolo di Rampoaldo, di Tiuoli, fu eletto Pontefice nel 898. alli 13. di Settembre. Il secondo anno, e quinto giorno del Papato vscì di vita, a 23. di Nouembre nel 900. Vacò la Sede vn giorno. Allhora i Saracini passati d'Africa in Calabria, ne presero Cosenza: & alla fine, morto il Re loro (mentre la combatteuano) da vna saetta percosso, vi rimasero spenti: & restò l'Italia libera da grandissimo pericolo che gli soprastaua. Gli Vngheri parimente assalirono prima l'Italia, poi la Germania, & la Francia, facendo per tutto molto danno.

119. BENEDETTO IV.
Nel DCCCC.

SVccesse Papa Benedetto Quarto, prima Canonico regulare Lateranense, figliuolo di Mamolo, Romano: eletto nel 900. alli 25. di Nouembre. Ilquale fu persona di gran pietà. Morì nel principio del suo Ponteficato Arnulfo Imperatore, & Ludouico figliuolo del detto Arnulfo, venne a Roma, & riceuè da Benedetto Quarto la Corona, & titolo d'Imperatore nella Chiesa di San Pietro, l'anno 901. Benedetto visse nel Ponteficato anni tre, mesi sei, e giorni 15. dopo i quali morì alli otto di Aprile 903. fu gran lode di questo Pastore, che fu di graue, e costante vita, con fama buonissima. Vacò la Sedia sei giorni.

Nel DCCCCIII.

LEONE Quinto, di Prenape, territorio di Ardia nel Latio, fu creato Papa nel 903. alli 15. di Aprile. Tosto che hebbe il Pontefica to fu, da Christoforo suo famigliare, & molto auido di vederſi in istato: preſo, e poſto in ceppi peruerſiſſimamente. Il che non auenne ſenza gran riuolte, e ſpargimento di ſangue di molti. Fu egli a torto depoſto da quello ſcelerato, circa il quarantesimo giorno dalla ſua promotione: & poco dopo morì a 25. di Maggio 903. eſſendo ſtato indebitamente depoſto; & pur da colui, che come lupo in caſa ſua a ſuoi ſteſſi danni egli ſi hauea alleuato. Dice Teocrito. Alleua il lupo, accioche poi ti mangi. In queſti tempi gli Hunni hauendo rotto Berengario Imperatore, fecero molti danni in Italia.

Nel DCCCCIII.

MOrto Leone Quinto, il ſudetto Christoforo (la cui Patria non ſi sà) hauuto per fraude, il Pôteficato nel 903. a 26. di Maggio, non lo tenne più che otto meſi, e 5. giorni, in capo de i quali ne fu (e meriteuolmente) depoſto, e forzato a rinchiuderſi dentro vn Monaſterio, in habito Monaſtico. Quello che aueniſſe a Chriſtoforo, dopo la perdita del ſuo Pontefica to, nella ſeguente vita di Sergio ſi dirà. In queſto medeſimo tempo ſi cominciò a battere diuerſe monete d'argento nella nobiliſſima Città di Venetia; & fu Duce di quella Orſo, dell'antiqua Caſa Badoara: ilquale ſprezzando le coſe del Mondo ſi fece Monaco. Fu depoſto al primo di Febraro 904.

Nel DCCCCIV.

IN luogo di Christoforo fu assunto al Papato Sergio Terzo, Romano, figliuolo di Benedetto, de i Conti Tusculani nel 904. alli 4. di Febraro; ilquale subito rife la Chiesa di Laterano, ch'era allhora rouinata. Et cauato Christoforo, già Papa, dal Monasterio, lo pose in vna prigione, in ceppi, per hauer fatto l'horrendo oltraggio a Leone Quinto. Et rassettate le cose di Roma, se ne passò in Francia, col fauor di Lothario, che allhora regnaua: & ritornato poi in Italia, pose il detto Christoforo in più stretta prigione. Tenne Sergio il Pontificato sette anni, e tre mesi, e mezo: in capo de i quali venne a morte alli 9. di Aprile 911. Vacò la Sede quattro giorni.

Nel DCCCCXI.

ANASTAGIO III. figliuolo di Luciano, Romano, fu creato Papa nel 911. alli 14. di Aprile, al tempo, che Landulfo Prencipe Italiano fece in Puglia con i Greci vn gran fatto d'arme, & vinse: percioche essendo venuto in Italia Patritio Capitano dell'Imperatore Leone, minacciaua di porre ogni cosa sottosopra, se tutti non dauano al suo Imperatore obedienza; ma egli per opera di detto Landulfo, perdette e la fierezza, e l'Imperio. E già Berēgario hauea fatto vn'essercito, per opporsi al detto Capitano Greco. Anastagio talmente si portò, che fu la sua vita senza riprensione veruna. Visse anni due, mesi vno, giorni 22. nel Pontificato: morì alli 4. di Giugno nel 913. fu in S. Pietro il suo corpo sepolto. Vacò la Sede 11. dì. In questi tempi furono molti prodigij: percioche si viddero huomini nell'aria combattere. Et in Napoli si viddero molti fuochi; & in Città Nuoua vna fonte scaturì sangue con gran terrore di ognuno.

124 LANDO I.
Nel DCCCCXIII.

LANDO, figliuolo di Tamo, Sabino, successe nel Pontefi cato l'Anno del Signore 913. alli 15. di Giugno. Non si sà cosa alcuna de' fatti suoi, eccetto, che fu Papa sei mesi, e 22. giorni; dopo i quali morto, che fu a 28. di Decem bre 913. fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede 26. giorni. Al tempo di questo Pontefice fu gran contesa fra gli Italiani, Francesi, e Germani, sopra il possesso dell'Imperio di Occidente: onde grauissime guerre ne nacquero, che non si estinsero senza la morte di molti, e senza gran calamità di tante Prouincie, & particolarmente della Italia. I Romani, e gli Italiani faceuano ogni sforzo per ritenersi questa loro antica dignità dell'Imperio, contra il volere, e disegno di tutti i Barbari. In questi tempi nella Natolia due Città furono desolate per il grandissimo Terremoto. Per tutta l'Italia si sentirono voci spauenteuoli. Cadde dall'aria molto fuoco. Nell'istesso tempo fu assediato Constantinopoli.

125 GIOVANNI X.
Nel DCCCCXIV.

GIOVANNI X. di Rauenna, figliuolo di Sergio, fu eletto Papa nel 914. a 24. di Gennaro. Passati i Saracini in Italia a richiesta de' Greci, e minacciando Roma: egli collegatosi con Alberico Marchese di Toscana, andò con essercito contra di loro, & li roppe, facendone grandissima stragé. Tornatosene a Roma, venne in rotta col Marchese; ilquale cacciato di Roma si fortificò ad Orta, & chiamò in Italia gli Vngheri contra il Papa: per questo i Romani fatto im peto contra il Marchese, lo tagliarono a pezzi. Visse Pontefice anni 14. mesi due, e giorni tre, al fin de quali morse, alli 6. di Aprile 928. Vacò la Sede due giorni. Successegli vn'altro Giouanni, ilquale, come eletto illegitimamente, fu subito deposto; e però non si annouera trà i Pontefici.

Nel DCCCCXXIIX.

LEONE VI. figliuolo di Christoforo, Romano, fu creato Papa nel 928. a 19. di Aprile. Tutta la sua vita fu modesta, e virtuosa, & data al culto di Dio. Sempre si ingegnò di tener la Città in concordia la quale, per alcune passate discordie, ancora tumultuaua: il che certo in così breue Ponteficato fu cosa molto lodeuole. Rassettò le cose d'Italia, e scacciò lontani da quella i Barbari, con lor graue danno. Non visse più che sei mesi, e mezo nel Ponteficato. Morì a 23. di Ottobre nel 928. con dispiacere di tutti, è fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sede Apostolica vn sol giorno. In questo tempo fu Re Trētesimoterzo di Francia, Carlo Semplice: & anço nell'istesso tempo ritornarono i prigioni fatti da Saracini, nella presa di Genoua, ritolti dal lor potere nel lor ritorno in Africa: & rihabitarono la Città, con gli altri fuggiti prima.

Nel DCCCCXXIIX.

STEFANO VII. figliuolo di Teudemondo, Romano, fu eletto Papa nel 928. alli 25. di Ottobre, al tempo che gli Vngari furono rotti in vn grā fatto d'arme, presso Moresputg, da Henrico Re di Germania. In questo medesimo tēpo anco Rodolfo Re di Borgogna venne in Italia contro Berengario Secondo: il quale essendo tradito da i suoi stessi, fu priuo del Regno, e se ne fuggì in Vngaria, & il terzo anno, cō Salardo Capitano Vngaro, passò di nouo in Italia, & prese Pauia per forza, & la messe a ferro, & a fuoco la maggior parte. Altro non si troua scritto di questo Pontefice, eccetto, che la sua vita fu piena di mansuetudine, e di religione, e sedè anni due, mesi vno, e giorni 15. dopo i quali morì alli 8 di Decembre 930. e fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede 2. dì. Spirineo in quel tēpo, Duca di Boemia, si fece Christiano. Et Vgiberto, Prencipe della Lotoringia, che edificò il Monasterio Gemaltense, fu per santità illustre. In questi tempi furono anco reuolutioni grādissime tra molti Prencipi, per l'Imperio.

GIOVANNI XI. Romano, figliuolo di Sergio, fu creato Pontefice nel 930. alli 11. di Decembre, in tempo che Genoua fu presa, e saccheggiata da Mori. Nella qual Città (come scriuono Vicenzo, e Martino) scorse abondantemente vn fonte di sangue, che fu presagio della calamità sudetta. Gli Vngheri passati in Italia, la posero d'ogn'intorno a sacco. Ma mentre che, carichi della preda fatta, ritornauano ne i lor paesi: furono in vn tratto nel paese de i Pesigni, doue hora è Sulmona da i popoli detti Morsi, che sono quei di Tagliacozzo, talmente oppressi, che col bottino, perderono anco la vita. In questo tempo Raccherio Monaco, e poi Vescouo di Verona, scrisse alcune opere. Giouanni resse 4. anni, e dieci mesi, e mezo il Ponteficato: dopo i quali morì a 25. di Ottobre nel 935. e fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sede due giorni.

LEONE VII. Romano fu creato Papa nel 935. alli 26. di Ottobre, al tempo, che Vgo Conte d'Arli; & Lothario reggeuano in Italia l'Imperio di Occidente, & che l'Imperatore Henrico Germano vinse gli Vngheri, & gli Schiauoni prese Praga, & superò i Dani. Queste vittorie accrebbero in modo la gloria di Henrico, ch'ognuno se ne rallegraua. Successe il grãde Othone Magno Imperatore. Fu illustre in questo tẽpo Spireneo Duca di Boemia, che fu di gran giustitia, e religione, essendosi fatto Christiano cõ tutti i suoi. E se egli fu di grã giustitia, e religione, il figlio Vincislao fu singolarissimo: il qual fu dal suo fratello Boleslao morto, che per ingordigia di voler regnare, contro di lui incrudelì; ma Vincislao per la santa vita, e per li miracoli fatti, fu poi canonizato, e nel Catalogo de' Santi posto. Questo Pontefice visse nel Papato 3. anni, 6. mesi, e 10. dì: dopo i quali morto alli 7. di Maggio nel 939. fu sepolto nella Chiesa di S. Pietro. Vacò la Sedia vn mese.

Nel DCCCCXXXIX.

STEFANO VIII. Germano fu creato Papa nel 939. a sette di Giugno. Fu egli perseguitato da i Romani: i quali, per questi oltraggi fatti al Pontefice, furono da Vgo acerbamente minacciati. In questo tempo Othone Magno, volendo vendicare la morte di Vincislao Re di Boemia, si mosse molto potente sopra Boleslao, che haueua sì malamente il fratello vcciso: e doppo molte rotte datesi l'vn l'altro, in suo potere l'hebbe. Resse questo Pontefice la Chiesa tre anni, 4. mesi, e quindeci giorni: doppo i quali venuto a morte a 21. di Ottobre 942. Vacò il Papato dieci dì.

Nel DCCCCXXXXII.

MARTINO Terzo, Romano fu assunto al Papato nel 942. al primo di Nouembre. Fu di grã benignità, e mansuetudine: si diede tutto a ristorare le Chiese, per l'antichità rouinate: & a far delle elemosine. E perche nacque gran guerra tra Othone Re di Germania, e Lothario Re di Francia: sforzandosi quello, mal grado di questo, d'entrare in Italia. Non lasciò Martino di essortare l'vno, e l'altro alla pace; tanto più, che per hauer in queste guerre tagliati gli alberi, rouinate le biade per li campi, e rubbati gli armenti, con i contadini istessi, n'era nata vna fame grandissima, e penuria generale di tutte le cose. Morì alli 16. di Maggio 946. e fu sepolto in Laterano; dopo hauer tre anni, 6. mesi, & vndeci dì tenuto il Ponteficato. La Sede non vacò.

AGAPITO II.
Nel DCCCCXXXXVI.

AGAPITO II. Romano, fu creato Papa nel 946. a 17. di Maggio, in tempo che gli Vngheri trauagliauano l'Italia, i quali da Henrico Duca di Bauiera furono due volte vinti, in due gran fatti d'arme: onde occupò tutto'l paese d'Aquileia fino a Pauia, & per la venuta di Berengario, ritornò in Austria; ilquale per insignorirsi del tutto, si tolse il nome d'Imperatore, & Alberto suo figliuolo Re d'Italia. Pose in prigione Alunda già moglie di Lothario, perche nô potesse dimandar Pauia, come sua dote. Il Papa,& gli altri Prencipi chiamarono Othone Re di Germania, ilquale per il Friuli venne con 50. mila soldati, & cacciò Berengario, & Alberto: e liberando Alunda, la prese per moglie; della quale hebbe Othone II. Fu Agapito persona di gran bontà, & zelantissimo amatore della Republica Christiana: ilquale, essendo stato Pontefice 9. anni, sei mesi, e 10. dì, passò a miglior vita a 27. di Decêbre 956. Vacò la Sede 12. dì.

GIOVANNI XII.
Nel DCCCCLVI.

GIOVANNI XII. chiamato per auanti Ottauiano, figliuolo di Alberico de Conti Tusculani, Principe Romano: con aiuto del padre hebbe il Ponteficato l'anno 956. alli 9. di Gennaro. Venne in questo tempo a Roma Othone Imperatore, il quale fu incontrato, & riceuuto da Romani con molta pompa, & allegrezza; & nelle scale della Chiesa di San Pietro hauendo baciato li piedi al Papa: fu da esso amoreuolmente abbracciato, & condotto in detta Chiesa, oue, doppo essersi fatta solenne Cappella, fu l'Imper. vnto, e coronato cô vniuersal applauso di tutto il Clero, e popolo Romano, l'anno 962. nel giorno del Natale di N.S. Giouanni visse Papa anni otto, mesi quattro, giorni sei; morì alli 16. di Maggio 964. La Sede non vacò.

Contra ogni douere vn certo Benedetto da alcuni è messo tra i veri Pontefici: poiche si vede ch'ei fu scismatico. Fu nel 964. alli 17. di Maggio creato Leone VIII. Romano: perche facendo i Romani istanza ad Othone Re di Germania, & Imperatore, che creasse il Pontefice: rispose egli, che al Clero, & a loro ciò apparteneua, & a lui il confermarlo Onde essi crearono questo Leone figliuolo di Giouãni Tesoriero maggiore, & Othone lo confermò. Successo poi quel disordine, che da i Romani indebitamente deposto lui, fu eletto Benedetto: l'Imperatore sdegnato, costrinse i Romani a deporre costui, & riconfermare Leone: ilquale, per la incostanza de i Romani, fece vn decreto; con che trasferì nella persona dello Imperatore tutta l'autorità, che haueua il Clero, e il Popolo nella elettione del Pontefice. Othone volse per forza Benedetto nelle mani, e lo confinò in Auspurg: oue se ne morì di dolore. Leone visse Papa vn'anno, 4. mesi, e 21. giorni; & morendo alli 26. di Marzo 965. vacò la Sede otto mesi, e 22. giorni.

Giovanni XIII Romano, Vescouo di Narni, fu assũnto al Pontificato nel 965. alli 10. di Ottobre. Fu egli ancora perseguitato da i Romani: perche chiamarono di Terra di Lauoro il Cõte Giuffredo, entrarono per forza nel Laterano, e preso il Pontefice lo rinchiusero nella Mole d'Adriano, e poi lo confinarono in Capoa; Ma vcciso Giuffredo, & vn suo figliuolo da Giouãni Prencipe di Capoa, il Põtefice, dopo 11. mesi d'essiglio, se ne tornò in Roma. In tãto Othone Magno Imperatore passò con grosso essercito in Italia, menando seco Othone suo figliuolo: & informatosi de gli oltrag gi fatti al Papa, ne fece seuera giustitia. Dipoi, perche Othone il giouane prese p moglie Teofania sorella dell'Imperator Greco: il Papa gli incoronò ambidui dell'Imperio di Occidente. Fece questo Pontefice la Città di Capoa Metropoli. Visse Papa sei anni, manco 25. giorni: & poi morì a 6. di Settembre 972. Vacò la Sedia 13. dì. Questo Papa fu il primo, che nel Pontificato si mutasse il nome, chiamandosi prima Ottauiano.

Nel DCCCCLXXII.

DOno Secondo, Romano; fu creato Papa nel 972. alli 20. di Settembre, & visse con tanta modestia, che non fu mai di alcun difetto notato: se bene non fece cosa alcuna memorabile. Allhora Adaberto Boemo, Vescouo di Praga, huomo santissimo, battezò il Rè d'Vngheria: e poi passato nella Prussia, fu martirizato, mentre predicaua l'Euangelio di Christo. Edouardo, Re d'Inghilterra, fu di grandissima santità: ilquale da gli inganni della matrigna fu fatto morire. Dono, in capo a 3. mesi del suo Ponteficato, venne a morte alli 20. di Decembre 972. & fu sepolto nella Chiesa di San Pietro. La Sede non vacò.

Nel DCCCCLXXII.

SVccesse al Papato Benedetto V. nel 972. a 20. di Decembre, anch'egli Romano. Morì alli 20. di Marzo, nel 973. essendo stato Pontefice vn'anno, e tre mesi. Vacò la Sede dieci dì. In questo tempo Pietro Orseolo Duce di Venetia: huomo di suprema religione, e bontà, & di gran charità verso i poueri: hauendo rifatto a sue spese a miglior forma il Palagio, & la Chiesa di San Marco, a persuasione d'vn Monaco di Guascogna, lasciãdo moglie, e figliuoli, vscì di Venetia secretamente, & andò a viuer Frate santamente in vn Monasterio.

BONIFACIO VII. detto per auanti Franco, figliuolo di Ferrutio, di Cardinale Diacono fu eletto Papa nel 974. a 30. di Marzo: Regnando Othone Secondo Imperatore. Morì doppo hauer tenuto il Ponteficato vn'anno, vn mese, e dodici giorni. Vacò la Sede doppo lui venti giorni. Molti Terremoti si sentirono in Capoa, & Beneuento.

BENEDETTO VI. de' Conti Tusculani, figliuolo di Adeodato, fu creato Papa nel 975. il 1. d'Agosto. In questi tempi Othone II. Imper. vinse, e domò Henrico Duca di Bauiera, & Lothario, presso Parigi. Venne poi in Italia, contro gli Imperatori Orientali, i quali haueuano occupata la Calabria, con tutta quella parte d'Italia. Othone fu vinto: & montato sopra vna barchetta per saluarsi: fu da Corsari preso, e menato in Sicilia. I Siciliani lo riscossero, e lo rimandarono in Roma: & i Corsari furono fatti morire. Haueua Othone animo di castigare i Beneuentani, che erano stati de i primi a fuggire dalla battaglia, che egli perduta haueua: ma voltò l'animo sopra la lor Città, laqual prese, & abbruciò; & trasferì da Beneuento a Roma il Corpo di San Bartolomeo Apostolo. Essendo Benedetto stato Ponfice 6. anni, 1 mese, e 20. dì; morì a 10. di Settembre 984. e fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede dieci mesi, e sei dì.

Nel DCCCCLXXXV.

GIOVANNI XIV. Pauese, per auanti chiamato Pietro ada Canena noua, Vescouo di Pauia, al tempo che Regnaua Othone Terzo Imperatore: fu eletto Papa nel 985. alli 16. di Luglio. Visse Pontefice otto mesi, e fu sepolto in San Pietro alli 16. di Marzo 985. La Sede vacò mesi quattro, e giorni quindeci. Fu in quel tempo celebre Valderico, Vescouo Ambugense.

Nel DCCCCLXXXV.

GIOVANNI XV. Romano, figliuolo di Leone, fu creato Pōtefice nel 985. al primo di Agosto. Essendo stato Papa noue anni, sei mesi, e dieci giorni, fu sepolto in San Pietro a 10. di Febraro, nel 995. Vacò la Sede vn giorno. La fame, e peste in questo medesimo tempo si faceua sentire; e molti Terremoti si sentirono in diuersi luoghi d'Italia. Nel Genouese vn cauallo parlò, e fu inteso da molti. In Pisa furono veduti huomeni con la effigie di cane. In Ancona nacquero infiniti mostri: e tra gli altri vn putto, che haueua la testa, e le mani d'Orso, i piedi di serpente, e la coda di Gatto. In Ispagna piobbero rane, lana, e sassi. In Fiandra si vidde vn gran serpente volar per l'aria fischiando. Apparue vna gran Cometa, che si riputò da gli huomini intendenti essere stata mandata da Iddio, per auiso delle dette cose.

FV Giouanni XVI. anch'egli Romano, figliuolo di Roberto, eletto Papa nel 995. alli 12. di Febraro, huomo dottissimo, & che scrisse molte cose elegantemente; essendo Imperatore Othone III. il quale non haueua però la corona dell'Imperio presa ancora. Trauagliato poi dalle sedittioni di Crescentio Consolo Romano, che aspiraua ad insignorirsi di Roma: si ridusse come in vn volontario essilio in Toscana. Ma saputo Crescētio, ch'egli haueua mandato a chiamare Othone Imperatore con essercito in Italia; fece opera co i parenti di Giouanni, che lo chiamassero, & si fermasse la venuta di Othone. Tornò Giouanni, considerati molti rispetti, percioche egli dubitaua, che venendo l'essercito Germano in Italia: assai più danno, che vtile fatto vi hauerebbe. Et gli vsci Crescentio, con tutti i suoi seguaci, incontro: i quali, accompagnatolo insino al Laterano; quiui su la porta gli baciarono il piede, chiedendoli perdono. Visse Papa 4. mesi. Morì a 12. di Giugno 995. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sedia sei giorni.

TRouandosi in Roma Othone III. Imper. fu creato Papa, nel 995. alli 18. di Giugno, Gregorio V. di Sassonia, suo parente, nato in Vangia, e chiamato innanzi Brunone. Ma poscia, per l'assenza di Othone, trauagliato dalle sedittioni de i Romani: si ridusse prima in Toscana, e poi in Germania. In tanto essendo Crescentio Cōsole, elesse Antipapa vn Giouanni Greco, Vescouo di Piacenza ricchissimo. Ma passato in Italia Othone, con grosso essercito, i Romani gli aprirono le porte: e Crescentio, e Giouanni si fortificarono in Castello: ma resisi poi, con promessa del perdono; tosto, che furono fuori, Crescentio fu ammazzato, e Giouanni priuo de gli occhi, e delle mani, e poi della vita. Et Gregorio sendo stato 11. mesi in essilio, fu nel Ponteficato rimesso: doue di volontà di Othone fece vn Decreto, che solo i Romani potessero eleggere l'Imp. il quale poi fosse dal Papa confermato. Due anni, 8. mesi. e tre dì fu Papa. Morì egli alli 18. di Febraro nel 998, & vacò la Sede tredici giorni.

Giouanni Antipapa.

QVesto Giouãni occupò a tempo di Gregorio V. con sinistre arti il Ponteficato (come il Platina ben auuertisce) onde indebitamente viene da gli Scrittori tra i veri Pontefici annouerato. Et mi marauiglio di questi Historici, come facessero questo errore. Egli portò di Costantinopoli gran somma di danari; che hauerebbe potuto anche molti con le sue subornationi peruertire: non che Crescentio che era auarissimo huomo, & auidissimo di comandare. Imperoche egli per mezo di Crescentio vsurpò scismaticamente quella dignità, & fece ignominioso fine alla sua vita, essendo strascinato da i buoui per le paludi a vista de' suoi Cittadini, e poi sospeso ad vn'alto traue. Il che gli auenne: perche si era nel Ponteficato intruso: nè era, come doueua, per la porta entrato. In questi medesimi tẽpi fu veduto in Italia vn grandissimo fuoco: dal quale vscì vn spauentoso, e terribilissimo Serpente.

 SILVESTRO II.
Nel DCCCCIIC.

SILVESTRO Secondo, di nation Francese, detto inanzi Gilberto: fu creato Papa nel 998. al primo di Nouembre. Fù Siluestro Matematico, Fisico, e Metafisico eccellente: hauendo ancora non poca dottrina delle Sacre lettere. Fu fatto prima Vescouo di Remi, poi Arciuescouo di Rauenna, & all'vltimo Papa. In questo tempo Othone III. Imperatore, del quale Siluestro era stato Dottore; venne a Roma l'anno 1002. ad accomodare alcuni tumulti nati tra Romani. Visse Siluestro nel Ponteficato quattro anni, noue mesi, e dodici giorni: e dopo la sua morte, che fu alli 12. di Maggio 1003. Vacò la Sede 25. dì.

145 GIOVANNI XVII.
Nel MIII.

GIOVANNI XVII. non si sà di che Patria si fosse, benche alcuni lo facciano Romano. Fù creato Papa nel 1003. alli 7. di Giugno. Il suo Ponteficato non fu più di 4. mesi, e 25. dì. Morì, e fu sepolto nel Monasterio di S. Sabba, nel luogo detto Cella nuoua a 31. di Ottobre 1003. Dopo la cui morte vacò la Sede 19. dì. Al suo tēpo si vidde vna gran Cometa, e si sentirono grandissimi Terremoti, & apparuero altri prodigij: che le future calamità significauano. Nelle quali calamità vnico refrigerio fu Vgo Capitano di Othone in Italia, e Gouernatore di Toscana: percioche con tanta integrità quella Prouincia resse, che non fu chi miglior Prencipe vi desiderasse. Onde morendo egli in Pistoia fu da Toscani, come publico padre di tutti, amaramente pianto, nè fu maniera d'honore conueniente, che in questi suoi funerali si pretermettesse.

146 GIOVANNI XVIII.
Nel MIII.

GIOVANNI XVIII. Romano, cognominato Fasano, ouero Fanasso, fu creato Papa nel 1003. alli 20. di Nouembre. Vissuto 5. anni, 7. mesi, e 29. dì nel Ponteficato, morì alli otto di Luglio nel 1009. & fu nella Chiesa di S. Pietro sepolto. Vacò la Sede vn mese. Illustrò molto quei tempi Roberto Rè di Francia, che oltre alla sua santità, fu di tanta dottrina, che nelle dispute non hauea pari. Diceua, che non è cosa, che più conuenga a coloro, che vogliono ben reggere i popoli, che da gli scritti de' dotti raccorlo: il che nō si può senza dottrina apprendere. In questo tempo Pietro Orseolo Duce di Venetia soccorse molte Città assediate da i Saracini, e li vinse. Questo Orseolo fu grande amico di Othone Terzo Imperatore: & resse egli felicemente Venetia 17. anni, e quattro mesi.

SERGIO IV.
Nel MIX.

SERGIO IV. Romano, figliuolo di Martino, fu eletto Papa nel 1009. alli 18. di Agosto, persona piaceuole, modesta, clemente, e di gran carità verso i poueri. Fù anche sì prudente, che non fece cosa nel suo Ponteficato degna di riprensione. Ad essortatione di lui si vnirono i Prencipi d'Italia, per cacciar di Sicilia i Saracini: a che (trà gli altri) si acquistò gran pregio Guglielmo detto Fortebraccio Normanno, figliuolo di Tancredi; ilquale toltosi in quest'impresa per compagno Malocho, Capitano di Michele Imperatore de' Greci, in breue cacciò di tutta Sicilia i Saracini. Malocho volendo poi diuidere malignamente la preda, e le spoglie della Vittoria: Fortebraccio dissimulò per allhora, & venne con 40. mila soldati Normanni in Puglia, che era a Greci soggetta, & l'occupò tutta, e facendo giornata lo roppe. Ma Sergio, lasciando di sè fama di gran santità, morì alli 9. di Maggio 1012. e fu sepolto in S. Pietro: hauendo tenuto 2. anni, 10. mesi, e 12. dì il Papato: il quale vacò giorni 8.

BENEDETTO VII.
Nel MXII.

BENEDETTO VII. Tusculano, figliuolo di Gregorio, fu nel 1012. alli 16. di Maggio assunto al Papato. Coronò Imper. Henrico I. di Bauiera, che successe ad Othone III. & venne per questo effetto a Roma. Dopo la morte del quale fu Benedetto da alcuni sediziosi deposto, e messo in Sedia vn'altro. Ma accordatosi poi con essi, fu deposto l'Antipapa, & egli restituito alla sua dignità: nella qual visse dodici anni, 8. mesi, e 21. giorno. Morse, alli ventisette di Febraro nel 1024. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede vn giorno. Leggesi, che vn Vescouo vidde in visione questo Benedetto VII. in vna solitudine, sopra vn cauallo nero: di che dimandatagli la cagione, esso Benedetto lo pregò, che andasse a dispensare da sua parte a i poueri certi danari che egli haueua ascosi, & gli insegnò il loco. Poco dianzi i Turchi presero Gierusalemme; ma nõ violorno il Santo Sepolcro, nè le Chiese di Monte Sion.

Nel MXXIV.

GIOVANNI XIX Romano fratello di Papa Benedetto, asceſe al Ponteficatò nel 1024. alli 28. di Febraro. Incoronò dell'Imperial diadema Corrado Sueuo, il giorno di Paſca, a 29. di Marzo: che ſucceſſ. nell'Imperio ad Henrico, & paſsò per queſto in Italia: ilquale prima haueua aſſediato Milano, & abbruciato i Borghi, e minacciaua l'vltima rouina di quella Città; ma mutò parere, a perſuaſione del Cardinal Colonna, che gli diſſe, che mentre diceua la Meſſa gli era apparſo S. Ambrogio, che a tutti minacciaua gran flagello, e rouina, ſe non laſciaua in pace quella Città, della quale eſſo era difenſore, e protettore: onde l'Imperatore leuò l'aſſedio, & andò a Roma per l'Incoronatione ſudetta. Fu la vita di Giouanni aſſai lodata: hauendo gouernata la Chieſa otto anni, 9. meſi, e 9. dì. Morì alli 8. di Nouembre 1032. Vacò la Sede Apoſtolica due giorni. In queſti tempi vna fonte di acqua nella Lothoringia ſi conuertì in ſangue.

Nel MXXXII.

BENEDETTO VIII. Tuſculano detto per auanti Teofilato figliuolo di Alberico, & Nepote di Benedetto VII. fu creato Ponteficc nel 1032. alli 11. di Nouembre, Regnando l'Imperatore Corrado Saliquo. A ſuo tempo venne a Roma Cumito Rè d'Inghilterra per voto, e per ſua deuotione. Et Gherardo Venetiano, Veſcouo de gli Vngari, huomo per bontà, & per dottrina celebre, fu martirizato dalli nemici della Fede noſtra. Fiorirno Bruno Herbipolenſe Teologo, & Hermanno Contratto hiſtorico, & Mattematico, ambi dui huomini famoſi. Hauendo Benedetto patito diuerſi trauagli, e ſciſme, finalmente alli 22. di Gennaro l'anno 1045. liberamente rinuntiò il Ponteficato, doppo hauerlo poſſeduto dodici anni; quattro meſi, & venti giorni.

151 GREGORIO VI.
Nel MVL.

GREGORIO Sesto, essendo Arcidiacono, nomato Giouanni Gratiano, fu eletto Papa nel 1045. il 1. di Maggio. Ricuperò giurisdittioni della Chiesa, & assicurò le vie di Roma da malfattori: adoprandoui prima le scommuniche, e poi il ferro. Quando ei fu per morire, per rimouere vna cattiua opinione côcettasi di lui tra le genti, ordinò, che subito morto si mettesse il suo corpo dinanzi alla Chiesa con le porte chiuse; lequali se per voler diuino s'aprissero, lo giudicassero degno di sepoltura, altramente l'hauessero per dannato; & essequitosi il tutto: vn'improuiso vento aprì le predette porte: onde con marauiglia di quanti erano, e con opinione di santità, fu sepolto: essendo già morto a 19. di Decembre nel 1046. hauendo tenuta la Sede vn anno, 7. mesi, e 20. giorni. La Sede vacò 4. dì.

152 CLEMENTE II.
Nel MXLVI.

CLEMENTE Secondo, chiamato prima Sindegero, Vescouo di Bamberga, fu creato Pontefice nel 1046 alli 23. di Decembre. Da questo Papa hebbe Henrico III. la Corona dell'Imperio. Scriuono, che essendo esso Imperatore tornato in Germania: questo Pontefice sia stato auuelenato da huomini ch'erano auuersi a lui, & al sudetto Imperatore. Morì il nono mese, e 15. giorno del suo Pontificato, che fu alli otto di Ottobre 1047. Vacò la Sedia mesi noue, & giorni sette.

153 DAMASO II. Nel MXLVIII.

DAMASO II. Bauaro, cognominato Poppo Bagniario, Vescouo di Briscina, & Patriarca d'Aquileia, al tempo di Henrico III. fu creato Papa nel 1048. alli 7. di Luglio. Visse nel Papato 23. giorni, & morì in Preneste alli otto di Agosto 1048. doue egli era andato a' trattenersi per fuggire il caldo, fu dapoi portato il corpo suo a Roma, & sepolto in San Lorenzo fuor delle mura. Vacò la Sede mesi sei, giorni 15. Il Platina piglia errore, dicendo, che costui occupò per forza il Ponteficato.

154 LEONE IX. Nel MXLIX

LEONE IX. Alemanno, Conte di Dasburg, & Vescouo Tulense, chiamato Baunone, fu eletto Papa nel 1049. a 24. di Febraro, in questo modo. Pregato l'Imper. da Romani, che prouedesse d'vn'ottimo Pontefice, mandò loro il detto Leone, ilquale entrò in Roma priuatamẽte, e giũto, subito fu eletto Pontefice dal Clero, e dal Popolo Romano. Ma essendo stato occupato Beneuento da Gisulfo Normanno, & volendo Leone in persona, con l'essercito Imperiale ricuperarlo: vi fu rotto, e preso da Gisulfo, ilquale nondimeno lo rimãdò libero a Roma. La casa di Leone era sempre aperta a' poueri, & a' peregrini: & vedendoui vna sera vn leproso, lo fe per compassione riporre nel proprio letto, doue poi non trouato la mattina, fu creduto essere Christo. Ei fu nelle cose della Religione accuratissimo, che scõmunicò Berengario heretico; & a suoi conforti l'Imperator di Costantinopoli ristorò il Sepolcro di Christo, rouinato da Barbari. Morì finalmente al primo di Maggio 1054. hauendo con gran santità gouernata la Ghiesa 5. anni, 2. mesi, e 6. giorni. Vacò la Sede 11. mesi, e 24. giorni.

155 VITTORE II. Nel MLV.

VITTORE Secondo, chiamato prima Glebando, di Bauiera, Conte di Galbe Arduig, & Vescouo di Eistant, fu eletto Papa nel 1055. alli 13. di Aprile. Fece Vittore ragunare vn Sinodo in Fiorenza: oue diede egli la norma del viuere a i Chierici; e prepose la pena a quelli, che nõ osseruassero le Leggi Canoniche. Creò questo Papa vn Cardinal solo, con titolo di San Grisogono, che fu poi Stefano IX. Visse Papa due anni, tre mesi, & 16. giorni: dopo i quali morì in Fiorenza alli 28. di Luglio 1057. e fu sepolto nel Duomo. Vacò la Sede 4. giorni. In questo tempo essendo Capoa' stata assediata da Saracini, con ispauento di tutte le Città vicine, Roberto Guiscardo soccorse la detta Città, e scacciò i Barbari cõ loro grandissimo danno, & conseguì meritamente il Regno di Puglia.

156 STEFANO IX. Nel MLVII.

STEFANO IX. chiamato Federico, Lotoringo, figliuolo di Gozelone Duca di Lorena, essendo Abbate di Montecasino, fu eletto Pontefice nel 1057. alli 2. di Agosto. Costui subito procurò, e l'ottenne, che la Chiesa di Milano, stata 200. anni separata dalla Romana, se le venisse, e sottomettesse. Creò sei Cardinali. Tenne il Ponteficato 7. mesi, e 28 giorni, dopo i quali vẽne a morte in Fiorenza alli 29. di Marzo 1058. e fu sepolto nella Chiesa Cathedrale. Vacò la Sedia tre dì. Quasi in questo medesimo tempo fu eletto Henrico III. in luogo dell'Imper. Henrico suo padre, ilquale era già morto. Et in Costantinopoli Alessio all'Imperat. Niceforo successe. Et Roberto Guiscardo hauendo vinti i Greci, in vn gran fatto d'arme, li cacciò del tutto della Calabria: ne ve ne lasciò altri, che tutti i Sacerdoti Greci, che fino al tempo d'hoggi e lingua, e costumi vi serbano. Ma donde hauesse questo Roberto origine, non si sà chiaro.

NICOLAO II.
N·l MLIIX

BEnedetto Romano, Vescouo di Velletri, non fu legitimamente creato Pōtefice, ma per forza, col potere di alcuni nobili: onde fu deposto, e confinato a Velletri, essendo stato Antipapa 9. mesi, e 20. dì. Et fu eletto Papa Gherardo Prouenzale, Vescouo di Fiorenza, nel 1058. alli 26. di Aprile, che si chiamò Nicolao II. Egli subito a Sutri raunò vn Concilio di molti Vescoui, e Prencipi d'Italia: e costrinse Benedetto a rinuntiare l'Antipapato. Andato a Roma congregò vn'altro Concilio: doue fece che non si potesse elegger Papa senza i Cardinali concordi. Hebbe da Roberto Guiscardo tutte le Città, e luoghi che toccauano alla Chiesa: & lo intitulò Duca di Puglia, & di Calabria, facendolo censuario alla Chiesa. Coronò Henrico IV. Imperatore. Visse 3. anni, 2. mesi e 7. dì Papa. Morì in Fiorenza a 3. di Luglio 1061 e fu sepolto nel Duomo. Vacò la Sede mesi tre, manco 4. giorni.

ALESSANDRO II.
Nel MLXI.

ALessandro II. Milanese, chiamato prima Anselmo Badano, di Vescouo di Lucca, per la sua molta humanità, & dottrina, fu eletto in sua assenza Pontefice, nel 1061. alli 2. di Ottobre. Allhora i Vescoui di Lombardia, col mezo di Gilberto di Parma, impetrarono dall'Imperat. che colà se ne creasse vn'altro, che fu Cadolo Vescouo di Parma, a cui fu messo nome (dice il Panuinio) Honorio II. e tutti i Signori di Lombardia, fuor che la sauia Matilda, l'adorarono. Chiamato questo Antipapa a Roma da i contrarij d'Alessandro: si fece vna battaglia, con mortalità d'ambedui le parti. & l'Antipapa se ne fuggì; & poi richiamatoui, tornouui con più grosso essercito, e pur se ne fuggì. Dapoi l'Imp. conosciuto il suo errore, pregò il Papa, che raunasse vn Cōcilio: & si fece in Mantoua, doue interuenne l'istesso Imper. il quale impetrò dal Papa anche il perdono per Cadolo, che si meritaua seuerissima giustitia. Tornato Alessandro da Mantoua in Roma: l'vndecimo anno, 6. mese, e 25. dì del suo Ponteficato morì, e fu sepolto in S. Giouāni Laterano a 25. d'Aprile 1073. La Sede non vacò.

GREGORIO VII.
Nel MLXXIII.

FV eletto Pontefice nel 1073 a 25. di Aprile il grã Cardinale Ildebrãdo, nato in Soana, di Toscana, detto Gregorio VII. Raunò vn Sinodo in Laterano, nel quale trattò le cose dell'Imp. Henrico, & lo minacciò di scómunica. Ma Gilberto di Parma, che da Alessandro II. era stato benignaméte assoluto, e fatto Arciuescouo di Rauẽna, huomo ambitioso, e sedittioso, promettẽdo in nome di Henrico grã cose a Lincio figliuolo del Prefetto, lo indusse la notte di Natale a prẽdere il Pontefice, mentre in S. Maria Maggiore celebraua la Messa, e lo rinchiuse in vna torre in Parione: ma dal popolo fu liberato. Gilberto sedusse l'Arciuescouo di Milano, & altri, e fece contra il Papa nuoua cõgiura. Il Pontefice per questo fatto vn'altro Sinodo in Laterano, li scommunicò ambedue, & dapoi l'Imper il quale lo trauagliò fuor di modo; ma poi s'humiliò su'l Reggiano, fino col mostrarsi co i piedi nudi, & ottenne perdono dal Papa; pur dapoi tornò alla sua maluagità Visse nel Pontificato ottimaméte 11. anni, vn mese, e tre giorni. Morì a 28. di Maggio 1084 Vacò la Sede vn'anno, 4. mesi, e 27. giorni.

VITTORE III.
Nel MLXXXVI

VITTORE III. fu creato Papa nel 1086. alli 25. di Ottobre, chiamato Desiderio, nobile di Beneuento, Abbate prima di Montecassino, & poi Cardinale di S. Cecilia. Costui, come successor di Gregorio, & imitator della sua virtù, scómunicò Henrico Imperatore: per opera del quale il 1. anno, 10. mese, e 24 giorno del suo Pontificato morì in Montecassino alli 16. di Settembre 1087. come si tien per fermo, di veleno, posto nel calice mentre ch'egli celebraua la Messa. Vacò la Sede sei mesi, manco 7. dì. Se Roberto Guiscardo non fusse così presto morto, senza alcun dubio l'haurebbe vendicato. Perche hauendo hauuto vna segnalata vittoria contra Greci, passato in Corfu morì in Casopoli, che è vn capo dell'Isola. Questo Roberto Guiscardo era timorato di Dio, & molto temuto dal sudetto Henrico Imperat. & hauea liberato Gregorio VII. dall'oltraggio fattoli da esso Henrico. In questi tempi furono grandissimi Terremoti, & fu grandissima fame per tutto il Mondo.

Nel MLXXXIIX.

VRBANO II. hebbe nome Othone, Monaco, figliuolo di Milone da Rens, Cardinale d'Ostia, fu eletto Papa nel 1088. a 16. di Marzo, degno di tal grado. Essendo gran guerra tra i Normanni, se ne passò in Francia: fatto prima vn Sinodo in Piacenza, doue raffrenò la licenza di alcuni Prelati. In Francia raunò vn'altro Cōcilio, in Chiaramonte: doue infiāmò talmente quei Prencipi alla ricuperatione di Terra Santa, che nel 1094. vi passò per questo effetto vn'essercito di 300. mila Christiani segnati di Croce, sotto il famosissimo Goffredo Buglione. Tutti costoro passando per Roma: furono quiui dal Sommo Pontefice (già tornatosene) benedetti. Intanto il Papa trauagliato in Roma dalle seditioni stette due anni rinchiuso in casa di Pier Leone, potentissimo Cittadino. Vscito poi, riceuè in gratia l'Arciuescouo di Milano. Fu Pontefice vndeci anni, 4. mesi, e 18. giorni. Morì alli 29. di Luglio 1099. & fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede 14. giorni.

Nel MXCIX.

PASCALE II. di Bieda Toscano, detto prima Raniero, Cardinale di S. Clemente, fu contro sua voglia creato Papa nel 1099 a 12. di Agosto. Allhora i Chistiani presero Gierusalemme, della quale fu eletto Rè Goffredo. Veniua in Alba de' Marsi, Gilberto, già fatto Antipapa da Henrico: & fauorito da Riccardo Conte di Capoa, trauagliaua la Chiesa. Contra di lui Pascale mandò essercito, e fatto fuggire a i monti dell'Aquila, di subita morte si morì. Furono creati tre altri Antipapi (vedi infelicità di tempi) Alberto in Anuersa, Teodorico in Preneste, e Maginulfo in Roma; e tutti tre da i proprij Cittadini furono deposti. Passò Pascale in Fiorenza, in Lombardia, e poi in Francia: e riformò quel Clero. Se ne ritornò in Italia, e raffrenò alcuni seditiosi. Fè molte altre buone cose. Fù Papa 18. anni, 5. mesi, e 9. dì. Morì alli 22 di Gennaro nel 1118 e fu sepolto con gran pompa in Laterano. La Contessa Matilda morì 3. anni prima, e lasciò alla Chiesa gran parte delle sue Terre, e tra l'altre Ferrara. Vacò la Sede tre giorni.

163 GELASIO II. Nel MCXIIX.

GELASIO II. chiamato innanzi Giouanni, nobile Gaetano, figliuolo di Crescentio, da Pascale fatto Cardinale, fu eletto Pontefice nel 1118. alli 23. di Gennaro. Di che sdegnato Cinthio Frangipani, che haueua anteposto vn'altro, cō molti armati entrò quiui, & preso il Papa, lo fece legare, vsando a lui, & a i Cardinali molte villanie. Ma il Popolo, che vi accorse armato, fece sì, che quei sacrileghi, lasciato il Pontefice, se gli gittarono a i piedi chiedendoli perdono. Ma passando in Italia Henrico Imperatore, creò Antipapa l'Arciuescouo Bracarense, chiamandolo Gregorio: & a Frangipani raccomandatolo, si partì d'Italia: dando il guasto per douunque passaua. Tornò Gelasio in Roma, oue da Frangipani assalito, a pena potè saluarsi. Onde co i Cardinali andò a Pisa, e poi in Francia. S'infermò di puntura nel Monasterio di Clugni, e doppo hauer tenuto il Papato vn'anno, e 5. dì, venne a morte alli 31. di Gennaro 1119. & vacò la Sede tre giorni.

164 CALISTO II. Nel MCXIX.

IN Clugni, nel 1119. alli 2. di Febraro, fu eletto Pontefice Guidone Borgognone, Arciuescouo di Vienna, de' Reali di Francia, & detto Calisto II. Egli non volse mai riceuer l'habito Ponteficale, se da gli altri Cardinali non venisse confermato: & passatosene a Roma, vi fu con allegrezza indicibile riceuuto. Se ne andò poi a Beneuēto, doue da i principali Baroni di quel luogo li fu giurata obedienza. Ma perche Ruggiero Conte di Sicilia, in assenza del Conte Guglielmo, occupò la Puglia, e la Calabria; il Pontefice voleua armargli contro: ma infermatosi, Ruggiero si impadronì d'ogni cosa. Guarito Calisto, raunò in Laterano vn Cōcilio di 900. Prelati: oue si determinò di molte cose. Creò poi 12. Cardinali, rifece molte Chiese, ristorò le mura della Città, e cōdusse dentro alcune acque. Cōfinò l'Antipapa Gregorio in vn Monasterio. Tenne 5. anni, 10. mesi, e 13. dì il Ponteficato. Morì alli 13. di Decembre nel 1124. Vacò la Sede otto giorni.

165 HONORIO II.
Nel MCXXIV.

HONORIO Secondo, chiamato prima Lamberto della famiglia de Fagnani, & altri dicono de Scanabecchi, nato in Romagna, nel Territorio d'Imola, essendo Vescouo d'Ostia, fu e dal Popolo, e dal Clero eletto Papa nel 1124. alli 15. di Decembre, & Coronato a i 21. dell'istesso mese, in giorno di Domenica in Vaticano. Fu molto riuerito da Leone Franzipani potentissimo Cittadino. Creò in più Ordinationi molti Cardinali, tutti soggetti dignissimi; amò grandemente i Letterati, & trà gli altri Ildeberto, che di Vescouo Cenomacense fece poi Arciuescouo di Turone, perche scriueua bene in verso Heroico; & Elegiaco, e il famosissimo Vgo di San Vittore Dottor Parigino. Resse Honorio lodeuolmente il Ponteficato 5. anni, 2 mesi, e 3. giorni, dopo i quali morì a' 16. di Febraro nel 1130. con pianto di tutti, e fu sepolto nella Chiesa Lateranense cō grandissimo honore. Vacò la Sede vn giorno.

166 INNOGENTIO II.
Nel MCXXX.

INNOCENTIO II. Romano, figliuolo di Giouanni, della famiglia de' Papareschi, fu creato Pōtefice nel 1130. a 16. di Febraro, l'istesso giorno, che morì il Predecessore. Creato Papa si mosse contro a Ruggiero Cōte di Sicilia, che infestaua la Puglia. Ma Guglielmo figliuolo di Ruggiero, cō grosso essercito ruppe quello del Papa, e lo fe prigione, cō tutti i Cardinali che eran seco: ma Ruggiero subito li liberò, con che ottenne dal Papa, fuor che il titolo di Rè, quanto ei volle. In questo fu da alcuni ribaldi creato Antipapa in Roma Pietro, figliuolo di Pierleone, e detto Anacleto: ilquale saccheggiò tutte le Chiese di Roma. Costui per affettionarsi Ruggiero, l'intitolò Rè di ambedue le Sicilie: e quello per vero Pontefice l'adorò. Innocentio si partì di Roma, e passato in Francia, fece vn Concilio in Chiaramonte: oue dannò Anacleto, e tutti i suoi seguaci. Ritornato in Italia, fu aiutato da Lotario Rè de' Germanni; onde l'Antipapa, e Ruggiero hebbero grā percossa. Creò 44. Cardinali. Visse nel Ponteficato 13 anni, 7. mesi, & 8. dì. Morì a 24. di Settēbre 1143. Vacò la Sede 1 giorno.

167 CELESTINO II.
Nel MCXLIII.

IL primo Papa, eletto senza interuento del popolo, fu Celestino II. chiamato inanzi Mastro Guidone, nato nell'Vmbria, dell'antichissima famiglia de' Castelli, Prencipi de i Naarti, essendo Cardinale di San Marco. Ilche fu nel 1143. alli 25. di Settembre, al tēpo che fu fatta in Roma vna noua forma di Republica: essendo escluso il popolo dalla elettione del Pontefice, e così il Clero: dandosi l'autorità a i Cardinali solamente. In quel tempo essendo morto Balduino in Soria: Fulcone, Conte d'Angioia, e genero del detto Balduino, pigliò il Regno in Gierusalemme, e col valore di doi suoi figliuoli lo difese. Guerreggiò anche contra Alas gran Turco: ilquale haueua presa, e saccheggiata Edessa Città, & vi hauea marturizato tutti quei che non volsero rinegar la Fede di Christo. Celestino visse Papa 5. mesi, e 13. giorni; & morendo alli 9. di Marzo 1144. fu sepolto in Laterano: hauendo creati tre Cardinali. Vacò là Sede doi di.

168 LVCIO II.
Nel MCXLIV.

LVCIO II. Bolognese, figliuolo d'Alberto, detto prima Gherardo, Cardinale di S. Croce in Gierusalemme, ascese al Pontificato nel 1144. alli 12. di Marzo, in tempo che venne in Italia la noua della ruina della Città di Edessa: & che a persuasione di S. Bernardo i Prencipi d'Occidente fecero nuoua Crociata per passar in Leuante. Nō restò di fare, come a buon Pontefice si conueniua, quanto era in quella impresa necessario. Di più fe raunare vn Sinodo in Francia di alcuni Vescoui, & Abbati, contro Adelardo Peripatetico, dottissimo in Filosofia, ilquale nō debitamente sentiua in alcune cose della Fede; pur si conuertì, perche, in presenza del Re Lodouico, rimaso vinto si disdisse: e con alcuni suoi discepoli vestitosi Eremita, se ne andò a viuere in vn deserto. Creò 4. Cardinali; & essendo stato Pontefice 11. mesi, e 14 dì: vscì di vita alli 25. di Febraro 1145. e fu sepolto in Laterano. Vacò la Sede vn giorno.

169 EVGENIO III.
Nel MCXLV.

EVGENIO III. Pisano, detto prima Pietro Bernardo, del Castello di Montemagno, fatto già Monaco da S. Bernardo, e poi Abbate del Monasterio delle tre Fonti, ascese al Ponteficato nel 1145. alli 27. di Febraro. Imperoche non potendo i Cardinali accordarsi in vn di loro: mossi da diuina ispiratione crearono lui, conoscendolo per huomo santo. Egli, perche i Romani faceuano, minacciando, istãza per la confermatione de' lor Senatori: se ne fuggì di notte, seguito da i Cardinali, ne i Sabini: donde ridusse i Senatori a rinuntiare il Magistrato, e chiederli pace. Ma tornatosene a Roma, e nõ fidãdosi de i Romani, se n'andò a Tiuoli. Poi se ne passò in Francia, oue persuase il Rè Lodouico all'impresa d'oltremare. Tornato poscia a Roma: vi fu cõ gran põpa, e beneuolenza riceuuto: e ricuperò Terracina, Sezza, Norba, & la Roccafumone. Creò 23. Cardinali. Morì l'ottauo anno, 4. mese, e 20. dì del suo Põteficato alli 9. di Luglio 1153. e fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede vn giorno. Il Portico di S. Maria Maggiore fu fatto rifar da lui.

170 ANASTAGIO IV.
Nel MCLIII.

ANASTAGIO IV. Romano detto Corrado, di Suburra, figliuolo di Benedetto, da Canonico Regolare, Abbate di S. Ruffo di Velletri, e poi Cardinale, ascese al Papato nel 1153. alli 10. di Luglio. In quel tempo, che Alfonso Rè di Spagna ritornando dall'impresa di Gierusalemme, morì, e gli successe nel Regno Sancio suo figliuolo. Egli, subito eletto, donò alla Chiesa Lateranense vn Calice di gran valore: e fece edificare vn bel Palagio presso alla Rotonda. E perche in quei tempi vna grã fame afflisse l'Europa: egli nõ restò di soccorrere i poueri in secreto, & in palese nelle lor necessità. Non visse Papa più che vn'anno, 4. mesi e 24. dì. Vacò la Sede vn giorno; fu sepolto in vna tomba di porfido in S. Giouanni Laterano alli 3. di Decẽbre 1154. Fiorirono allhora e Riccardo di Sãto Vittore, e Gratiano, e Pietro Lombardo, e Pietro Commestore, Theologi preclarissimi. Creò 8. Cardinali. In questo tempo fu fondato il marauiglioso Campanile di S. Marco di Venetia.

ADRIANO IV.
Nel MCLIV.

ADRIANO IV. Inglese, detto prima Nicolao Brechspeare, Baroniense, Canonico Regolare, perche mãdato a predicare a Noruegia hauea conuertita quella Prouincia a Christo, fu da Papa Engenio fatto Vescouo, e poi Cardinale. Dapoi fu eletto Pontefice nel 1154. alli 5. di Decembre. Negò a i Romani di dare a i Senatori il gouerno della Città. Scõmunicò il popolo, per hauer ferito il Cardinale di Santa Pudentiana. Scommunicò anche Guglielmo Re di Sicilia, per hauere occupate alcune Terre della Chiesa. Passato in Italia Federico Sueuo Imperatore; il Papa gli vscì incontro a Sutri: oue fu da quello, sceso da cauallo, adorato. Andatosene poi insieme a Roma, il Papa l'incoronò. Et perche quei di Tiuoli si diedero a Federico; egli, che intese quel luogo essere della Chiesa, lo restituì subito al Papa, e se ne tornò in Germania. Creò 24. Cardinali. Fu il primo Papa, che habitasse in Oruieto. Visse 4. anni, & 8. mesi. Morì al 1. di Settẽbre 1159. in Arignano, & fu portato nel Vaticano. Vacò la Sedia tre giorni.

ALESSANDRO III.
Nel MCLIX.

ALESSANDRO Terzo, detto Rolando Bandinello, di Siena, figliuolo di Ranuccio, essendo Cardinale di S. Marco, fu creato Papa nel 1159. alli 5. di Settembre. da 22. Cardinali; tre altri che ve ne erano, crearono Ottauiano Monticelli Romano, chiamandolo Vittore. Alessandro fece ciò intendere all'Imp. Federico ch'assediaua Cremona, e spianò poi Milano: ilqual rispose, che andassero ambedue a Pauia, che intẽderebbe le loro differenze. Ma ricusando ciò Alessandro, se ne passò in Francia: doue fatto vn Cõcilio in Chiaramõte, scõmunicò e Federico, e Vittore. Vittore morì in Lucca: e fu eletto anche scismaticamẽte vn Guido di Crema, che morì, & così poi l'Abbate di Sirmio. Alessãdro tornò a Roma, chiamatoui da tutti. Ma perseguitato dal detto Imper. fuggì a Venetia: doue si pacificorno poi, & il Papa concesse a quella Città molti priuilegij. Creò 32. Cardinali, & vissuto Papa 21. anno, 11. mesi, e 32. giorni; Morì a 27. di Agosto nel 1181. hauendo fatto molte cose buone, & superati tre Antipapi. Vacò la Sedia 1. giorno.

LVCIO Terzo, Luchese, detto Vbaldo Accingolo, figliuolo di Bonagionta, fu eletto Papa, sendo Vescouo d'Ostia, nel 1181. alli 29. di Agosto. Egli come fu Pontefice s'ingegnò, per vtile della Christianità, di mantenere in pace, & in amicitia i Prencipi d'Oriente. Tentando poi, con l'aiuto di alcuni Cittadini, di leuar affatto di Roma il nome de' Senatori, fu egli cacciato della Città, & a quei Cittadini cauati gli occhi. Ridottosi poi a Verona, vi raunò vn Concilio: doue si dolse de' Romani: & esortò i Prencipi Christiani a soccorrere i nostri, che guerreggiauano in Asia. Ma mentre ch'egli caldamente ciò procuraua, morì. Ornò Lucio Lucca, sua patria, di molte dignità. Pacificò i Lombardi con l'Imper. Federico. Creò 21. Cardinali. Visse Papa quattro anni, due mesi, e 28. giorni; dopò morì a 25. di Nouembre 1185. La Sedia non vacò.

VRBANO Terzo, Milanese, detto prima Lamberto Criuello, figliuolo di Giouanni, essendo Arciuescouo di Milano, fu creato Papa nel 1185. a 26. di Nouembre. Si sforzò nel suo Ponteficato di ridurre a cõcordia i Prencipi Christiani, ch'erano in Soria. Ma mentre egli ciò indarno procuraua, e quelli ostinatamente alle lor gare attendeuano: il Saladino s'impadronì di molti luoghi, e principalmente della Città di Gierusalamme, nel 1187. 88. anni doppo essere stata ricuperata da Goffredo. Et volgendosi cõtro ad Antiochia, Papa Vrbano si mosse per andare a Venetia a procurare vn'armata in aiuto de' nostri; ma trauagliato dal dispiacere della predetta perdita, s'infermò per camino, e morì a Ferrara, il secondo anno, meno 35. dì del suo Ponteficato. Fu sepolto alli 19. di Ottobre 1187. La Sede vacò vn giorno.

175 GREGORIO VIII.
Nel MCLXXXVII.

GREGORIO VIII. di Beneuento, detto prima Alberto Spanacchione, essendo Cardinale, e Cancelliero, fu creato Papa nel 1187. alli 21. di Ottobre. Ilquale subito e per lettere, e per Legati sollecitò zelantissimamente i Prencipi Christiani a fare ogni sforzo e per terra, e per mare: e che si disponessero andar seco p la ricuperatione di Gierusalemme. Anzi passò egli in persona a Pisa, per pacificar quella Città con Genouesi: accioche poi hauesse potuto essortare gli vni, e gli altri, ch'erano potentissimi in mare, a quella santa impresa. Ma mentre che trauagliaua in questa buona, & ottima opera morì, alli 15. di Decembre nel 1187. nella detta Chiesa di Pisa, il giorno 57. del suo Papato. Vacò la Sedia 20. giorni. Non molto tempo inanzi la Città di Costanza patì per lo terremoto in modo, che morirono più di 20. mila persone.

176 CLEMENTE III.
Nel MGIIC.

FV Clemente Terzo Romano, detto prima Paolo Scotari, Cardinale, e Vescouo di Preneste, creato Papa nel, 1188. alli 4. di Gennaro. Si volse anch'egli all'impresa di Terra Santa. Imperoche il Saladino hauea già preso tutto il Prêcipato d'Antiochia. A prieghi dunque del Pontefice tutti i Prencipi Christiani presero l'arme, e principalmente l'Imperatore, il Rè di Francia, il Rè d'Inghilterra, il Duca di Borgogna, Venetiani, Pisani, & altri. Passati i Christiani contra il Saladino sotto Tolemaide fecero il fatto d'arme: & colui hebbe gran danni. Fece Clemente molte opere buone. Creò 13. Cardinali. Visse nel Ponteficato tre anni, due mesi, e 22 giorni. Et morendo alli 25. di Marzo 1191. la Sedia vacò tre dì.

177 CELESTINO III.
Nel MGXCI.

CELESTINO Terzo, Romano, chiamato prima Giacinto Bobo, Cardinal di S. Maria in Cosmedin, fu creato Papa nel 1191. a 29. di Marzo. Sorse vna periglioſa discordia tra Venetiani, e Piſani: e Celeſtino gli accordò. Succeſſe la morte del Saladino, per laquale il Papa entrò in iſperanza di racquiſtare Gieruſalemme, e ne perſuaſe Henrico, ilquale vi mandò con eſſerciti l'Arciueſcouo di Magũcia, e'l Duca di Saſſoni. Edificò preſſo San Pietro, e S. Giouanni belliſſimi Palazzi, ne' quali poteſſero cōmodamente habitare li Pōtefici. Ornò di Veſcouato Viterbo. E finalmēte, doppo ſei anni, noue meſi, & vndici dì di Papato, morì alli otto di Gēnaro 1189. e fu ſepolto in S. Pietro. La Sedia non vacò.

178 INNOCENTIO III.
Nel MCIIC.

INNOCENTIO III. nato in Anagni, figliuolo di Traſimōdo, prima detto Lothario, della famiglia de' Conti di Segna, fu per la ſua dottrina, e coſtumi, da Celeſtino fatto Cardinale, & doppo quello creato Papa nel 1198. alli otto di Gennaro. Nacque allhora l'hereſia dell'Albia, che fu dal benedetto San Domenico ammortata, quando vi andò a predicare il Santiſſimo Roſario. Coronò in Roma Othone V. Imperatore, & poi lo ſcommunicò, & priuò dell'Imperio, per hauer occupate alcune Terre della Chieſa. Onde in ſuo luogo fu dagli Elettori creato Federico II. il quale non volſe coronare. Fece per le coſe dell'Aſia vn gran Concilio in Laterano, al quale intrauennero 70 Arciueſcoui, 412. Veſcoui, 800. tra Abbati, e Priori, e gli Ambaſciatori di quaſi tutti i Prencipi Chriſtiani, & anche i Patriarchi di Coſtantinopoli, e di Gieruſalemme. Edificò l'Hoſpedale di S. Spirito. Creò 32. Cardinali. Eſſendo ſtato Papa 18. anni, 6. meſi, e 9. dì, vſcì di vita alli 20. di Luglio. Vacò la Sedia vn giorno.

179 HONORIO III.
Nel MCCXVI.

HOnorio Terzo, Romano, detto prima Gencio Sauello, figliuolo di Americo, fu constitui. to nella Papal Dignità nel 1216. a 22. di Luglio. Incoronò in S. Lorenzo fuori delle mura Pietro Imperator di Costantinopoli, venuto con la moglie in Roma. E perche era in punto l'essercito fatto da Innocentio, fu spedito Legato in Asia il Card. Colonna. Il Re d'Vngheria, e'l Conte di Niuernia erano giunti in Ancona per questo fatto. Honorio confermò l'Ordine di San Domenico, che principiò nel 1205. si come, nõ molto dopo, fe di quello di San Francesco, che principiò nel 1209. Scõmunicò Federico II. perche venuto a Roma trauagliaua lo Stato della Chiesa. Riceuè con molto honore Giouanni Rè di Gierusalemme, venuto anch'esso a Roma. Ristorò la Chiesa di S. Bibiana, & di S. Lorenzo fuor delle mura, di Sanctasanctorum. Scrisse l'Epistole Decretali. Et hauendo tenuto il Papato 10. anni, & 8. mesi morì alli 18. di Marzo 1227. & fu sepolto in S. Maria Maggiore. Vacò la Sede vn giorno. Si sentirono sì gran Terremoti, che ne' Monti Salij morirono più di cinque mila persone.

180 GREGORIO IX.
Nel MCCXVII.

GRegorio IX. d'Anagni, detto prima Vgolino, de' Conti di Segna, fu fatto Papa nel 1227. alli 20. di Marzo. Impose a Federico Imperatore la impresa di Terra Sãta. S'infinse d'andarui, & il Pontefice lo scommunicò. Andò Gregorio in Assisa, & per li gran miracoli di S. Francesco, lo Canonizò solennemente. Poi in altri luoghi canonizò similmẽte S. Domenico, S. Antonio di Padoua, & S. Elisabetta Regina d'Vngheria. Venuto Federico in Italia, fece tanto col Papa, che lo riceuè in gratia: pagando 120. mila oncie d'oro, per dãni fatti alla Chiesa. Andò a Perugia, per liberarla da fuorusciti. Il Teuere inondò Roma, & fu gran peste. Fece predicar la Crociata. Pacificò Venetiani, e Genouesi. Scommunicò di nuouo Federico, per essersi ribellato, & hauer fatto molti danni alla Chiesa, & preso alcuni Cardinali, che andauano al Concilio in Laterano. Di che accoratosi il Papa morì a 22. d'Agosto 1241. essendo vissuto Põtefice 14. anni, 5. mesi, e 3. giorni. Fu Sedia vacante vn mese.

FV Celestino IV. Milanese della famiglia de'Castiglioni, detto prima Gaufredo, Cardinal Sabinese, come huomo di eccellente vita, e dottrina, fu promosso al Pôteficato nel 1241. alli 23. di Settembre. Ma perche era molto vecchio, & infermo, non visse in quello più che anni vno, mesi otto, dì 15. Morì alli otto di Giugno 1243. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede dì 16. mesi noue; per rispetto di quei Cardinali presi da Federico II. Imper. ilquale (come si è detto nella vita di Gregorio) li fece prigioni per impedire il Concilio di Roma, che si doueua fare contra di lui: senza i quali non parue bene a gli altri di creare nuouo Pontefice. In questo tempo Federico s'insignorì della Marca, & Romagna. Poscia Baldouino, Imperatore di Costantinopoli, passato in Italia, s'adoprò tanto con Federico, che era allhora in Parma, che fece liberar tutti i Cardinali: & così questi, & gli altri si adunarono per creare il nouo Pontefice in Anagni.

IN Anagni fu creato Papa il Cardinal Sinibaldo Genouese, della famiglia de' Fieschi de i Conti di Lauagna, nel 1243. a 24. di Giugno, e fu chiamato Innocentio IV. Dispiacque la costui elettione a Federico II. perche lo conosceua per huomo di gran valore; onde disse, che quanto Cardinale gli fu amico, tanto Papa gli sarebbe nemico. Douendo dunque il Papa abboccarsi seco a Ciuita Castellana, intese, che lo voleua far prigione: & se ne passò in Frãcia. Fece in Leone vn Côcilio, doue citò Federico, & con consentimẽto di tutti lo priuò dell'Imperio, e del Regno; perilche sdegnato, rouinò le case, e le ville de' parenti del Papa. Fu poi rotto Federico dal Legato Apostolico sopra Parma: nè per questo mutò vita, ma tosto morì. Persuase Innocentio i popoli, che passassero col Rè Lodouico di Francia in Africa. Fu il primo, che benedisse la Rosa aurea: & ordinò il Cappello rosso. Ancora di ordine suo, si celebra l'Ottaua della Natiuità della Madõna. Morì in Napoli a 12. di Decẽbre 1254. essendo stato Pontefice 11. anni, 5. mesi e 14 dì. Creò 14. Cardinali. Vacò la Sedia 13. giorni.

183 ALESSANDRO IV.
Nel MCCLIV.

FV creato Papa nel 1254. alli 25. di Decembre Alessandro IV. d'Anagni, della famiglia de' Cô ti di Segna, detto prima Rinaldo, figliuolo di Gherardo. Egli scommunicò Manfredi, che vsurpatosi il titolo di Re di Napoli, procedea da nemicissimo della Chiesa. Mandò a Venetia Filippo Fontanese, Arciuescouo di Rauenna, a predicar la Crociata contro Ezzellino Tiranno, ilquale alla fine fu vinto, e morto. La nuoua discordia tra Genouesi, e Venetiani causò, che il Papa non seguisse l'impresa di Soria: onde se ne andò a Viterbo per quiui trattar l'accordo tra i sudetti: ma per l'affanno che se ne prese morì l'anno 6. mese 5. e dì 5. del suo Ponteficato a 25. di Maggio 1261. e fu sepolto in Viterbo nella Chiesa di S. Lorenzo; Vacò la Sede tre mesi, e tre giorni. Elesse 8. Cardinali. Fu amoreuole co' poueri. Scrisse l'Epistole Decretali: & amò gli huomini dotti. Canonizò in Anagni S. Chiara del Secondo Ordine di S. Francesco.

184 VRBANO IV.
Nel MCCLXI.

VRBANO IV. Francese, della Città di Trecca, chiamato prima Giacomo Pantaleone, essendo Patriarca di Gierusalemme, fu in Viterbo creato in sua assenza Papa nel 1261. alli 29. di Agosto, e se ne passò per più sicurezza ad Oruieto, perch'era la Chiesa dal Re Manfredi trauagliata. Contro del quale fece passar di Francia il Vescouo d'Altisiodoro con le genti, lequali, hauuta la benedittione dal Papa, ruppero su quel di Tagliacozzo le genti di detto Re. Celebrò in Oruieto vn Concilio, & chiamò in Italia con titolo di Rè di Napoli Carlo d'Angiò fratello del Re di Francia. Instituì nel 1264. la festa del Corpus Domini, per lo miracolo dell'Hostia côsecrata, successo in Bolsena. Tenne ottimamente il Papato 3. anni, vn mese, e 4 giorni. Morì in Perugia alli 7. di Ottobre 1264. Vacò la Sede 4 mesi, e due giorni. Creò 12. Cardinali. Allhora furono quei segnalatissimi huomini, San Tomaso Dottore Angelico, & San Bonauentura Dottor Serafico.

185 CLEMENTE IV.
Nel MCCLXV.

CLEMENTE IV. Narbonese, della villa di S. Egidio di Frãcia, chiamossi prima Guido Falcodio, & era il primo Legista di Francia. Fu fatto Vescouo di Pois, e poi Cardinale; finalmente per la sua dottrina, e santità, fu eletto Pontefice nel 1265. a 15. di Febraro. Questo Papa se ne venne trauestito da mendicante fino a Perugia: oue andati i Cardinali, nel menarono con debito honore a Viterbo. Passò in tanto in Italia Carlo d'Angiò, e fu dal Papa dichiarato Rè di Napoli, e di Sicilia, con feudo di 40. mila ducati d'oro all'anno. Clemente Canonizò in Viterbo Sãta Ediuigie Duchessa di Polonia, che, poco inanzi morta, faceua di molti miracoli. Fù caritatiuo, religioso, modesto, & ornatissimo d'ogni virtù. Hebbe gran riguardo nel dispensare i beni Ecclesiastici. Visse Papa tre anni, noue mesi, e 25. giorni. Morì alli 28. di Nouembre 1268. & fu sepolto in Viterbo, a Santa Maria in Gradi. Vacò la Sede due anni, noue mesi, e due giorni.

186 GREGORIO X.
Nel MCCLXXI.

LA presenza di due Rè, Filippo di Frãcia, e Carlo di Napoli, non giouò nella discordia de' Cardinali in Viterbo: ma poi sforzati da Viterbesi, & a persuasione di Sã Bonauẽtura, Generale dell'Ordine di S. Francesco, ad eleggere il nouo Põtefice, nel 1271. a 2. di Settẽbre; elessero Gregorio X. chiamato prima Tebaldo Visconti, di Piacenza, Archidiacono di Liegi, che si trouaua all'impresa di Soria. Venutosene dũque per mare a i lidi di Puglia: oue fu dal Rè Carlo incõtrato, & accompagnato per terra insino a Cepperano, se ne passò a Viterbo; quindi poscia co' Cardinali se n'andò a Roma: subito pose pace, con la presenza del Rè di Francia, tra Genouesi, & Venetiani per cinque anni. Ordinò il Conclaue, con quelle cose, che hoggi si osseruano nell'elettione de i Papi, per vietare le longhe, e perniciose vacanze. Vnì la Chiesa Greca con la Romana. Morì in Arezzo alli 11. di Gennaro 1276. & fu sepolto nel Domo di quella Città: essendo stato Papa anni 4. mesi 4. e giorni 20. Vacò la Sedia dieci giorni.

187 INNOCENTIO V.
Nel MCCLXXVI.

INNOCENTIO V. Borgognone, detto prima Maestro Pietro di Tarantasio, Teologo dell'Ordine di S. Domenico, Vescouo d'Ostia, dottissimo nella scientia Sacra, e di gran bontà: fu creato Papa nel 1276. alli 21. di Gennaro. Volto alla pace d'Italia, mandò Legati in diuerse parti, cioè, a Toscani, comandando loro, che sotto pena di scommunica posassero l'arme prese a danno de i Pisani; & a Venetiani, e Genouesi, che dismettessero di guerreggiarsi contro. Obedirono i Toscani, e specialmente i Fiorentini: onde il Papa gli liberò dall'interdetto messo già loro da Gregorio. Genouesi, & Venetiani continuarono la guerra: dalla quale gli hauerebbe distolti Innocentio, ma in cinque mesi, e due giorni venne a morte alli 23. di Giugno 1276. e fu sepolto in S. Giouanni Laterano. La Sede vacò 19. giorni.

188 ADRIANO V.
Nel MCCLXXVI

ADRIANO V. Genouese, detto prima Ottobuono, della nobilissima famiglia de' Fieschi, Côti di Lauagna, nipote d'Innocêtio IV. essendo Legato in Inghilterra, fu creato Pontefice nel 1276. alli 12. di Luglio. Venne subito a Viterbo, & chiamò Rodolfo Imp. in Italia, per scemare la souerchia potenza del Rè Carlo d'Angioia Rè di Napoli, che gouernaua Roma a sua voglia. Ma l'Imper. impedito dalla guerra de' Boemi, non potè passarui. Carlo, forse dubitando d'esser assalito dall'Imp. e da altri, si volse a far guerra in Grecia; & Adriano, hauendo principiato il Palagio Laterano, andò a Viterbo per vtile de la Christianità: ma in essa Città morì a 21. d'Agosto 1276 nel 40. giorno da che era stato eletto, & fu sepolto in detta Città di Viterbo, nel Conuento de i Frati Minori di San Francesco. Onde non potè, si come bramò, assicurare lo Stato della Chiesa da Tiranni: & effettuare altri suoi buoni intenti. Vacò dopo lui il Pontificato 25. giorni.

189 GIOVANNI XX.
Nel MCCLXXVI.

GIOVANNI XX. detto prima Gio. Pietro di Lisbona, Me- [illegible] figliuolo di Giouanni, essen- d› Vescouo di Tuscolano, fu creato Pontefice nel 1276. a 13. di Settembre. Fu dotto in ogni scienza. Mandò Legati al Paleologo, & a i Rè d'Oriente: essortandoli a difender la Fede Catholica. Con denari, e beneficij aiutò de' poueri giouani alli studij. Scrisse alcuni canoni di Medicina; & alcune altre opere. Ruinatagli adosso vna stanza nel Palazzo di Viterbo, morì alli 20 di Maggio 1277. in sette giorni; essendo stato Pontefice otto mesi, & otto giorni. Fu Sedia vacante 6. mesi, & 4. giorni.

190 NICOLAO III.
Nel MCCLXXVII.

NICOLAO Terzo, Romano, della nobilissima famiglia Orsina, chiamato innanzi Giouanni, Cardinal Gaetano, fu eletto Papa nel 1277. alli 25. di Nouembre. Questo Pontefice tolse al Rè Carlo il Vicariato di Toscana, e la dignità Senatoria, laquale vietò per editto, che da niun Prencipe si potesse più chiedere. Ricuperò l'Essarcato di Rauenna, e tutta la Romagna, della quale dichiarò Conte Bertoldo. Pacificò Venetiani con Anconitani. Egli haueua intentione di fare dui Rè Orsini, l'vno in Toscana, e l'altro in Lombardia, per tener con l'vno in freno i Germani dell'Alpe, e con l'altro i Francesi di Napoli, e di Sicilia. Fece molte cose vtilissime al publico. Creò alcuni Cardinali, persone di gran merito. Visse Papa doi anni, otto mesi, e 29. giorni. Morì alli 22. d'Agosto 1280. di subito nel Castello di Soriano: donde portato in Roma, fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sedia sei mesi.

IN Viterbo era grã contesa per la elettione del nuouo Pontefice; ma imprigionati due Cardinali, fu, per la loro assenza, eletto Pontefice nel 1281, alli 22. di Febraro Martino IV. Francese, nato in Torse, chiamato già Simone Mompicio, di Bria. Creò sei Cardinali. Pacificò gli Orsini con gli Annibali. Scommunicò i Perugini per hauere assaltato Fuligno; che fu poi smantellato, per essersi ribellato. Scommunicò il Rè Pietro di Aragona, perche sotto la pace haueua occupato la Sicilia, per opra di Giouanni di Procida. Il Papa andò in Perugia, per vn tumulto nato in Oruieto tra Guelfi, e Ghibellini: oue morì, alli 29. di Marzo nel 1285. Visse Papa 4. anni, & 37. dì. Fu sepolto nel Domo di essa Città di Perugia: doue, in segno della sua sãtità, molti zoppi, ciechi, & altri infermi furono al suo sepolcro guariti. Vacò la Sede quattro giorni.

HONORIO IV. Romano, prima Giacopo Sauelli, figliuolo di Luca, fu creato Pontefice in Perugia nel 1285. 22. di Aprile. Di là se ne passò a Roma. Era egli sì affannato dalla gotta, che non poteua celebrar senza alcuni instrumenti a ciò addattati. Rimouò la Scommunica contro al Rè Pietro d'Aragona. Hebbe a scommunicar Genouesi, perche diedero quella gran rotta a Pisani presso alla Meloria: onde li rouinarono affatto. Ricuperò la Romagna, morto Guido di Montefeltro. Approuò l'Ordine de' Carmelitani, facendo lor mutare le cappe nere in bianche, e quello de gli Eremitani. Creò vn solo Cardinale. Con li suoi creati, & corteggiani fu egli amoreuolissimo, hauendo particolar cura della lor salute. Tenne il Papato due anni, e due giorni. Morì alli 2. di Aprile 1287. & fu dall'Auentino, doue habitaua, portato, e sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede, per le malattie, e morte de i Cardinali 10. mesi, e 18. giorni. In questi tempi Rodolfo Imperatore vedè la libertà a Fiorentini per sei mila ducati d'oro, & a Lucchesi per 12. mila.

Nel MCCLXXXVIII.

FV nel 1288. alli 22. di Febraro, eletto Papa Nicolao IV. Ascolano, detto prima Gieronimo, Generale dell'Ordine de' Minori, e Cardinal Preneſtino, homo dotto, e buono. Egli per le ſeditioni nate in Roma andatoſene a Riete, vi creò alcuni Cardinali. Dopo lequali tornò in Roma, oue rifè la Chieſa di S. Maria Maggiore, e la parte dinanzi della Chieſa di S. Giouanni Lateranenſe. Pacificò il Rè d'Aragona cō quel di Napoli, cō alcune cōditioni. Mandò a ſue ſpeſe 1500. ſoldati per difeſa di Tolemaida, cōbattuta dal Soldano. Mandò Legati al Rè di Francia, & a quel di Aragona, eſortādoli al ſoccorſo di Terra Santa: ma nō facendo alcun frutto, di gran diſpiacere ſe ne morì alli 4 di Aprile 1292. dopo 4. anni, vn meſe, e 14. giorni di Papato, e fu ſepolto in S. Maria Maggiore. I Cardinali ſi ritirarono a Perugia, per più liberamente creare il ſucceſſore: ma per le lor diſcordie vi penarono 2. anni, vn meſe, e 4. giorni. In queſti tēpi furono grā guerre in Toſcana tra Guelfi, e Ghibellini.

Nel MCCXCIV.

DOpo vna lunga diſcordia de' Cardinali fu creato Papa Celeſtino V. nel 1294. alli 29. di Agoſto, che era vn'Eremita da Iſernia, detto Pietro di Murone, figliuolo di Anglerio: & allhora ſtaua nell'Eremo, ſu'l Monte di Macella, preſſo a Sulmona. Egli a volontà del Re Carlo andò all'Aquila: oue con incredibile cōcorſo di popoli, moſſi dalla nouità della coſa, fu incoronato. Creò 12. Cardinali, tutti perſone di gran bontà, & tra gli altri doi Eremiti. Queſto Papa ſtimando ſe ſteſſo poco atto a tanto peſo, rinuntiò il Papato nel meſe nono, a 19. di Maggio 1294. dapoi che fu eletto Pontefice, & ſe ne tornò all'Eremo. La Sede vacò 10. dì. Queſto Celeſtino, huomo di gran ſantità, fece molti miracoli, onde da Clemente V. fu Canonizato.

195 BONIFACIO VIII. Nel MCCXCIV.

BONIFACIO VIII. d'Anagni, detto innanzi Benedetto Gaetano, Cardinale, figliuolo di Luitfredo, fu in Napoli, per la rinuntia di Celestino, creato Pontefice nel 1294. alli 30. di Maggio. Era huomo di gran maneggio, & dotto. Compose il Sesto de' Canoni. Andò ad habitare in vna casa di legno, presso Rieti. Instituì nel 1300. il primo Giubileo dell'Anno Santo, da celebrarsi ogni 100. anni. Hauēdo retto il Papato 8. anni, 9. mesi, e 28. giorni morì alli 12. di Ottobre 1303. e fu sepolto in S. Pietro in vna tomba per ordin suo fatta. Vacò la Sede dieci giorni. Confermò la legge di Gregorio X. del creare il Pontefice, si come fece anche Celestino V. Canonizò S. Lodouico Nono, Rè di Francia, del Terzo Ordine di S. Francesco: ilqual San Lodouico fu concesso a i Genitori, per miracolo del Rosario, mentre San Domenico predicaua esso Rosario in Parigi.

196 BENEDETTO IX. Nel MCCCIII.

BENEDETTO IX. di Treuigi, dell'Ordine de' Predicatori, chiamato Nicolao Bocassino, fu per sua Dottrina, e sātità fatto Cardinal d'Ostia, & poi nel 1303. alli 22. di Ottobre, fu eletto Papa, al tempo dell'Imperatore Alberto. Egli fatto citare in giudicio certi huomini, che si erano ribellati contra Bonifacio VIII. nè comparsiui, gli scōmunicò grauemente. Si volse poi a racchetar l'Italia con animo, ciò fatto, di mandar soccorso ai Christiani in Soria. Ma passatosene in Perugia, quiui l'ottauo mese, & sesto giorno del suo Ponteficato morì alli 7. di Luglio 1304. e fu sepolto nella Chiesa de i Frati Predicatori: oue i miracoli che ei fece di sanare infermi, & di liberare indemoniati, furono segni della sua santità. Vacò doppo lui la Sede Apostolica dieci mesi, & 28. giorni.

197 CLEMENTE V.
Nel MCCCV.

FV in Perugia, dopo lunga contesa, nel 1305. alli 5. di Giugno, eletto Pontefice, assente il Vescouo di Bordeò, Guascone, detto Raimondo, figliuolo di Bertrando Gotho, chiamato Clemente V. Costui passatosene a Lione, chiamò quiui tutti i Cardinali: che andatiui, fu allhora la Corte Romana trasferita in Francia, e vi stette più di 70. anni. Concesse la Sardigna a Federico Rè di Sicilia, pur ch'egli ne cacciasse i Saracini. Spense la setta de' Fraticelli heretici, & i Caualieri Templari trascorsi in molti errori. Scommunicò Venetiani, perche aspirauano al dominio di Ferrara; il medesimo fece due volte a Fiorentini, e Lucchesi, per non hauer voluto posar l'armi prese contro a quei di Pistoia. Confermò Henrico di Lucimborgo Imper. cô patto di passare fra due anni a coronarsi in Roma. Canonizò Celestino V. chiamandolo Pietro Confessore. Trauagliato da varie infermità, stato 8. anni, 10. mesi, e 15. dì Papa, morì alli 20. di Aprile 1314. e la Sede vacò 2. anni, tre mesi, e 17. giorni.

198 GIOVANNI XXI.
Nel MCCCXVI.

GIOVANNI XXI. Vescouo già di Porto, e chiamato Giacomo Caturcense, Francese, fu dopo lunga vacanza creato Pontefice in Leone, nel 1316. alli 12. di Luglio. Canonizò S. Tomaso, Angelico dottore, dell'Ordine di S. Domenico, figliuolo di Landulfo Cõte d'Aquino. Creò 15. Cardinali. Scõmunicò Nicolao da Este, Signor di Ferrara, & Passerano Bonaccossio Signor di Mantoa: che infestauano quel della Chiesa, & anco Lodouico Bauaro, cagione di tutte le guerre, e calamità d'Italia: esso Bauaro passato con essercito in Italia, si coronò in Roma, e fece Antipapa vn Pietro da Corbara Zoccolante, chiamandolo Nicolao V. ilquale preso da Bonifacio Conte Pisano, & menato in Auignone; quiui imprigionato morì. Et Giouanni vissuto Papa anni 18. e mesi 4. morì in Auignone alli 4. di Decembre 1334. La Sedia vacò giorni 15. Canonizò ancora S. Lodouico Vescouo di Tolosa, del primo Ordine di S. Francesco, figliuololo di Carlo II. Rè di Napoli. Promulgò la Crociata contro a i Saracini.

BENEDETTO XI.
Nel MCCCXXXIV.

BENEDETTO XI. chiamato prima Giacopo di Tolosa, dell'Ordine de' Cistercionsi, essendo Cardinale di Sãta Prisca, fu creato Papa nel 1334. a 19. di Decẽbre. Egli subito confermò le censure del suo predecessore contro al Bauaro, come ad vsurpatore dell'Imperio; la qual potestà pretendẽdo egli allhora che vacasse, & a sè, come a Vicario di Christo ricadesse, creò suoi Vicarij molti Signori Italiani, in quelle Città, che essi possedeuano, per vietare molti inconuenienti, che sarebbono potuti accadere. Persuase per vn Legato a Romani, che essercitassero la dignità Senatoria a nome del Papa, e non de i Rè, come si era lungo tẽpo fatto. Creò sei Cardinali persone ottime. Edificò il Palazzo Ponteficale, e fece rifare il tetto di San Pietro. Fu costantissimo nel proseguir delle cose giuste. Premiò i buoni, castigando i cattiui scopertamẽte. Visse Pontefice sette anni, quattro mesi, e sei giorni. Morì a 25. di Aprile 1341. e lo pianse ognuno. Vacò la Sede vndeci giorni.

CLEMENTE VI.
Nel MCCCXLII.

CLEMENTE VI. di patria Lemonicẽse, chiamato già Pietro, Monaco prima, e poi Arciuescouo di Rotomago, fu in Auignone creato Pontefice nel 1342. alli 7. di Maggio. Ridusse l'Anno Santo da 100. anni a 50. Confirmò Luchino, e Giouanni Visconti, Vicarij dello Stato di Milano: accioche si opponessero al Bauaro. Et per suo dispregio creò Imper. il figliuolo del Rè di Boemia: ilquale fe questo seruigio a Clemente, che hauuto nelle mani quel Nicolao di Renzo, che s'era fatto Tiranno di Roma, glie lo mandò legato in Auignone: & Clemẽte messolo in ceppi mandò alcuni Cardinali a rassettar le cose di Roma. Comprò Auignone dalla Regina Giouanna; e dichiarato Re di Napoli il Tarentino suo marito, li pacificò insieme col Rè Vnghero. Creò in tutto 15. Cardinali. Visse Papa 10. anni, sei mesi, e 28. giorni. Morì alli 4 di Decẽbre 1352. e fu sepolto in Auignone. Vacò la Sede 11. giorni. Fu peste crudelissima vniuersale. Canonizò Santo Iuone Prete del Terz'Ordine del Serafico Padre San Francesco.

Nel MCCCLII.

NEl 1352. alli 15. di Decembre Innocentio VI. Francese, Lemonicēse, detto prima Stefano d'Alberto, Vescouo di Chiaramonte, indi Cardinale, fu creato Papa. Comandò a i Prelati che se ne andassero alle lor Chiese. Assegnò salarij a gli Auditori del Sacro Palagio, accioche non si hauessero a lasciar corrompere con doni. Mandò il Cardinal Egidio Spagnuolo in Italia, che fu alle cose di quella di grā giouamēto. Et perche intāto Francesco Baroncelli si fece per forza Senator di Roma, egli, liberato Nicolao di Renzo di prigione, glie lo mandò contro, e si distrussero l'vn l'altro. Rimasaui gran discordia, vi mandò per Senatore il Rè di Cipro, con ordine, ch'estinguesse alcuni chiamati Riformatori della Republica. Il nono anno, ottauo mese, e 26. giorno del suo Pontificato morì alli 12. di Settēbre 1362. Huomo dotto in Canonico, & in Ciuile, di sincerissima vita, di gran costanza, & seuerità: & che non diede mai benecij, se non a persone approuatissime. Vacò la Sede Apostolica vn mese, & 26. giorni.

Nel MCCCLXII.

DElla Patria de i due predetti fu anche Guglielmo Grisacco, Abbate di S. Vittore di Marsilia, ilquale essendo Legato appresso a i Visconti, fu in assenza creato Pontefice nel 1362. alli 7. di Nouembre. Andatosene in Auignone, mandò pure in Italia quel Cardinale Egidio già detto: accioche prouedesse, come fece, alla libertà Ecclesiastica. Nel quarto anno vi passò egli in persona, e rassettateui alcune discordie, fu a Roma, doue, vsataui diligenza, trouò le teste de' Santi Pietro, e Paolo in poco honoreuol luogo; fattele adunque ornare e d'argento, e d'oro, le pose con gran solennità in Laterano. Edificò Vrbano sontuosi Palaggi in Oruieto, & in Montefiascone. E perch'era morto il Cardinal Egidio, fece capo della militia Ecclesiastica Giouanni Aguto, & egli se ne ritornò in Francia: oue il 7. anno, secondo mese, e 23. giorno del suo Ponteficato venne a morte alli 19. di Decembre 1370. Fù per 20. giorni Sedia vacante. Nel 1367. cominciò l'Ordine de i Giesuati in Siena.

203 GREGORIO XI.
Nel MCCCLXX.

GRegorio XI. pur Lemonicense, chiamato prima Pietro, Conte di Belforte, era stato da Clemente VI. suo zio, di età di 17. anni creato Cardinale, e dato per discepolo in Perugia a Baldo famosissimo Dottore, vi fe marauiglioso frutto. Fu anche di grandissima bontà: & fu creato Papa nel 1370. alli 9. di Gennaro. Vedendo egli tutta l'Italia in riuolta, vi mandò il Cardinal di Gineura, con sei mila caualli Brettoni: ma nè per questo le riuolte cessarono. Ond'egli fe vna generosa resolutione, perche fatte apprestare su'l Rodano 22. galee, fingendo altro, si fe condurre a Genoua, e quindi a Corneto, donde per terra se ne passò a Roma: e fu a' 13. di Gennaro 1376. 70. anni dapoi che da Clemente V. fu la Corte Romana trasferita in Francia. Dicono, che riprendendo vn Vescouo, che non andasse alla sua Chiesa: colui gli rimprouerò il medesimo, essendo egli capo di tutti i Vescoui; e così egli s'affrettò di far quanto fece. Morì a 27. di Marzo 1378. nel 7. anno, 2. mese, e 29. giorno del suo Papato: e fu sepolto in S. Maria Nuoua. La Sedia vacò 12. giorni.

204 VRBANO VI.
Nel MCCCLXXVIII.

NEl 1378. alli otto di Aprile fu eletto Papa Bartolomeo Prignano, di Napoli, Arciuescouo di Bari, che si chiamò Vrbano VI. ma cō disgusto de' Cardinali Francesi. In capo al terzo mese essi Cardinali, cō iscusa di fuggire il caldo, se n'andarono ad Anagni, e quiui fecero Antipapa il Cardinale, & Conte Gebenna, chiamādolo Clemente VII. Et perche vi adherì Giouanna Regina di Napoli, Vrbano la priuò del Reame, e ne inuestì Carlo III. di Durazzo: ma venuti poi in discordia, si ritira il Papa a Nocera, & processato il Rè, lo priua. Carlo vi và con essercito, e l'assedia. Raimondo Orsino libera il Papa, ilquale con galee Genouesi passa a Genoua. Se ne tornò poi a Roma, oue l'vndecimo anno, sesto mese, e settimo giorno del suo Ponteficato morì alli 15. di Ottobre 1389. e fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede 17. giorni. Nacque in questo tempo Santa Francesca Romana l'anno 1384.

BONIFACIO IX.
Nel MCCCLXXXIX.

BONIFACIO IX. chiamato inanzi Pietro, fu anch'egli Napolitano, della nobile famiglia Tomacella, e fu creato Papa nel 1389. alli 2. di Nouẽbre. Egli col suo grand'animo, e giudicio tutta la potestà del Popolo Romano trasferì nel Ponteficato, creando a sua volontà i Magistrati. Essendo morto l' Antipapa Clemẽte i Cardinali scismatici elessero vn certo Pietro di Luna Catalano, in Auignone, chiamandolo Benedetto XIII. Andò Bonifacio a Perugia per quietare i rumori di quel popolo. Accostandosi l' Anno del Giubileo, i Romani pregarono il Papa a tornarsene in Roma; tornò: & esso Anno Santo, che fu il 1400. si celebrò cõ gran concorso di gente. Estinse i Banderesij facendo Senatore Malatesta. Fortificò il Castel S. Angelo. Trouò Bonifacio l'vso delle annate de' beneficij, cõ che fece ricco l'errario. Ripose nel Reame paterno Ladislao. E finalmente di dolor di fianco morì a 20. di Ottobre 1404. e fu sepolto in San Pietro, essendo stato Pontefice 14. anni, & 9. mesi. Vacò la Sedia giorni doi.

INNOCENTIO VII.
Nel MCDIV.

INNOCENTIO VII. di Sulmona, detto prima Cosmo Miliorato, molto versato nelle leggi. Fu Chierico di Camera, Colettore in Inghilterra, Arciuescouo di Rauenna, Vescouo di Bologna, Tesoriero, e Vicecamerlẽgo della Chiesa, & da Bonifacio IX. fu fatto Cardinale di Sãta Croce: fu dopo creato Papa nel 1404. alli 12. di Ottobre, & Coronato in San Pietro alli 4. di Nouẽbre. In tal tempo, per la morte di Giouan Galeazzo Duca di Milano, tutta l'Italia era in riuolta. Duraua tuttauia lo Scisma. Visse Papa anni 2. mesi vno. Morì alli 23. di Nouembre 1406. Vacò la Sedia giorni otto.

207 GREGORIO XII. Nel MGDVI.

DVrando ancora il già detto scisma, entrati i Cardinali in Conclaue, giurarono solennemente, che chiunque fosse Papa rinuntierebbe: pur che Benedetto, chiamato prima Pietro di Luna, che ancora viueua, facesse il medesimo. Fù dunque eletto nel 1406. a 31. di Nouẽbre il Cardinal di S. Angelo, detto Angelo Coraro Venetiano, e chiamato Gregorio XII. che subito per iscrittura publica confermò quanto hauea promesso. Erasene l'Antipapa fuggito d'Auignone in Catalogna sua patria, perche i Prencipi di Francia, a persuasione de' Cardinali di là, gli haueuano persuaso il rinuntiare: & ei dubitaua non gli fosse vsata forza. Hora trattãdosi di eleggere vn luogo, doue Benedetto, e Gregorio si conferissero per far detta rinuntia; perche ambedue vi difficultauano, i Cardinali e di Roma, e di Francia gli abbandonarono; & vnitisi tutti a Pisa, fecero vn Concilio Generale, e di comun volere gliannullarorono: essendo l'vno nullo da sè, & l'altro annullato dal Concilio: e crearono vero, & assoluto Pontefice Alessandro Quinto.

208 ALESSANDRO V. Nel MCDIX.

ALESSANDRO V. Frate dell'Ordine de' Minori, chiamato Pietro Filargo, Candiotto, scrisse dottamete sopra i Libri delle Sentenze, e fu gran Predicatore: fu eletto Vescouo di Vicenza, e poi di Nouara: & appresso Arciuescouo di Milano: & poi Cardinale de' Santi dodeci Apostoli; & all'vltimo fu creato Papa da tutti i Cardinali nel 1409. a 7. di Luglio. Egli priuò Ladislao, come persecutor della Chiesa, del Reame di Napoli: e ne inuestì Luigi d'Angiò. Dopo se ne passò a Bologna, oue s'infermò: e conoscendosi vicino a morte, chiamò i Cardinali, & esortolli alla santa concordia, & all'vtile della Chiesa. Dicendo poi loro. Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis. Morì a 3. di Maggio 1410. essendo stato mesi 10. & giorni 8. Pontefice: & fu sepolto nella Chiesa de' Frati Minori di Bologna. Vacò la' Sede 15. giorni. Fù amicissimo de i poueri, tra le altre sue ottime qualità.

Nel MCDX.

GIOVANNI XXII. Napolitano, detto prima Baldaſſar Coſcia, de' nobili di Nido, e Cardin. di S. Euſtachio, fu creato Papa nel 1410. a 17. di Maggio. Eſſortò gli Elettori ad eleggere Imper. Sigiſmondo Rè di Boemia; il che fatto, paſsò in Italia: e Giouanni andò ad aſpettarlo in Lodi, & andarono inſieme a Mantoua. Fù quiui trattato di andar contro a Ladislao, che haueua occupato Roma, & altri luoghi. Vien, da parte di tutto il Chriſtianeſmo, citato il Papa nella Città di Coſtanza in Germania, al Concilio, per toglier via lo ſciſma di Pietro di Luna Antipapa: oue cõparito Giouanni, gli furono oppoſte molte coſe: onde egli temendo, ſe ne fuggì traueſtito; ma preſo alla fine, e per ordine del Concilio imprigionato, fu da tutti depoſto: approuando egli medeſimo la ſentenza. Onde dapoi fu creato Martino Quinto.

Nel MCDXVII.

MARTINO V. detto Ottone, nacque della nobiliſſima Famiglia Colonneſe. Fù fatto Papa nel 1417. à 31. di Ottobre nel Concilio di Conſtanza, come ſi è detto. Mandò vn Legato contro a Pietro di Luna: ilquale, ſe bene rimaſe nella ſua pazza oſtinatione, nondimeno fu abbandonato da i ſuoi ſeguaci. Fece vn'Editto de' tẽpi interuallati da celebrar Concilij. Nõ volſe rimanere in Germania, ancor che ne foſſe pregato dall'Imperat. & dal Rè di Francia; onde tornato in Italia, pacificò molti Prencipi, & ricuperò Bologna. Fece Fiorenza Metropoli, oue ſi fermò per molti meſi. Scommunicò Braccio da Montone, che s'haueua occupati luoghi della Chieſa; ma poi humiliatoſi l'aſſolſe. Andato a Roma, fu con gran feſta riceuuto. Riſtorò & abbellì alcune Chieſe di Roma. Creò 17. Cardinali. Finalmente il 14. anno, e 3. meſe del ſuo Ponteficato morì alli 24. di Febraro 1431. e fu ſepolto in Laterano. Vacò dopo lui la Sedia ſette giorni.

EVGENIO IV. Venetiano, detto innanzi Gabriello Condulmiero, essendo Canonico di San Georgio in Alega, & Cardinale di San Clemente, fu creato Papa nel 1431. alli 23. di Febraro. Coronò Imperat. Sigismondo, venuto per ciò in Roma. Fù fatto vn'Antipapa Amodeo già Duca di Sauoia, & chiamato Felice. Ma Eugenio non hebbe timor di lui. Fù Eugenio d'essere, e di parlar graue: amicissimo di Letterati; onde fece suoi Secretarij il Poggio, l'Aurispa, Francesco Aretino, il Trapezuntio, e'l Biondo, tutti huomini dottissimi. Non fe conto delle ingiùrie dette contro lui a bocca, o in scritto. Si seruì del Patriarca Vitellesco: & col valor di quello condusse a fine di molte importantissime imprese: onde lo creò Cardin. Esso Eugenio Canonizò il Gloriosiss. S. Nicolao di Tolentino. Morì a 23. di Febraro 1447. il decimosesto anno del suo Ponteficato. Vacò la Sedia 10. giorni. In questo tempo morì S. Francesca Romana, l'anno 1440. a 9. di Marzo in Roma.

NICOLAO V. detto prima Tomaso Lucano di Sarzana, figliuolo di Bartolomeo Fisico, essendo Cardinale di Santa Susanna, fu creato Papa nel 1447. a 6. di Marzo. Era allhora tutta l'Italia in arme; & dopo lunghe guerre, pose pur pace tra il Re Alfonso, Venetiani, Fiorentini, lo Sforza, e tutti, fuor che Genouesi, ch'erano in differenza con Alfonso. Creò 6. Cardinali. Fece opera, che l'Antipapa Felice rinuntiasse; ilquale egli in ricompensa creò Cardinale, & Legato in Germania. Celebrò il Giubileo del 1450. & concorse tanta gente in Roma, che non si potrebbe dire. Prouidde Nicolao a tanta moltitudine d'ogni cosa necessaria. Fortificò poi la Città, perche l'anno seguente hauea da venire Federico Imperat. con la Moglie; ilquale, riceuuta la Corona dell'Imperio, pacificamente se ne tornò in Germania. Scopertasi vna congiura contro al Papa: fu preso il capo, che era vn certo Stefano Porcaro, cõ alcuni de' cõpagni, e furono impiccati. Morì a 24. di Marzo 1455. e fu sepolto in S. Pietro; hauẽdo tenuto il Papato 8. anni, e 19. giorni. Vacò la Sede 14. dì.

Nel MCDLV:

FV Calisto Terzo chiamato prima Alfonso Borgia Spagnuolo Valētiano; & come dotto in legge Canonica, e Ciuile, diuēne Consigliero, e Secretario del Rè Alfonso I. & Cardinal de' Santi Quattro. Fù poi creato Papa nel 1455. alli 8. di Aprile. Bādì tosto la guerra cōtro a i Turchi, di che hauea prima fatto voto. Mandò per questo Predicatori per tutta Europa: & armate 16. galee, le mādò sotto il Patriarca di Aquileia a trauagliar le riuiere dell'Asia. Canonizò S. Vincēzo Spagnuolo, e S. Edemōdo Inglese. Apparse vna spauētosa cometa, egli ordinò processioni in placamēto de l'ira Diuina: e che al suono di cāpana a mezo giorno si inuitassero i Fedeli a pregare Iddio per quelli, che cōbatteuano cōtro a i Turchi. Fece egli stretta amicitia co i Rè di Persia, di Armenia, e di Tartaria: esortandoli contra il Turco: & hebbe da loro Ambasciarie. Fù vn grāde elemosinario, maritò molte Vergini pouere, e sostentaua molti nobili impoueriti: Visse Pontefice 3. anni, e 4. mesi. Morì a 6. di Agosto 1468. e fu sepolto in S. Maria delle Febri. Vacò la Sedia 12. dì. Creò noue Cardinali.

Nel MCDLIIX.

PIo II. chiamato prima Enea Siluio Piccolomini, di Siena, figliuolo di Siluio, essendo Cardinale di S. Sabina, fu creato Papa nel 1458. a 20. di Agosto. Estinse vna gran guerra suscitata nell'Vmbria dal Piccinino; e ricuperò Assisa, e Nocera. Fè vn Cōcilio in Mantoua, dou'egli si trasferì: & essendoui molti Prencipi, & Ambasciatori, fece conchiuder di far l'impresa contra Turchi. Cōfermò l'inuestitura del Regno di Napoli al Rè Fernando: & mādò il Cardinale Latino Orsino, ad incoronaruelo; & soccorse al medesimo Rè nella rotta che hebbe a Sarno, onde fu causa di cōseruargli il Regno. Si cōfederò col Rè d'Vngheria, col Duca di Borgogna, e cō i Venetiani, per l'impresa di Leuāte: & vi si affaticò molto, andādo egli medesimo in diuersi luoghi. Fè citare il Rè di Boemia, perche non ben sentiua nella Fede. Fè parētato col Rè Fernando. Canonizò S. Caterina di Siena. Creò 12. Cardinali. Visse nel Pontificato sei anni, manco tre giorni. Morì a 16. di Agosto 1464. in Ancona, & il suo corpo fu portato in Roma, & sepolto in S. Pietro. La Sedia vacò 16. giorni.

PAOLO II.
Nel MCCCCLXIV.

FV Paolo II nobile Venetiano, nominato prima Pietro Barbo, figliuolo di Nicolao: nacque di vna sorella di Papa Eugenio, dal quale fu creato Cardinale. Morto Pio II. fu creato Papa nel 1464. l'vltimo di Agosto. Mandò Legati a' Prencipi Christiani, essortandoli a pigliar l'armi contro a i Turchi, i quali haueano presa quasi tutta l'Albania, entrando nella Schiauonia. Con le genti del Rè Fernando sconfisse doi nemici della Chiesa. Creò 10. Cardinali. Pacificò, dopo vna grā guerra, molte Potentie d'Italia. Riceuè splendidamente l'Imperator Federico, venuto a Roma per vn suo voto. Fè il medesimo a Borso da Este, creandoló Duca di Ferrara. Cōcitò contro a Georgio Rè di Boemia, per la perfidia di esso Rè, gli Vngheri, e i Tedeschi: onde ne fu la progenie di quello estinta. Morì di apoplessia a 28. di Luglio 1471. dopo 7. anni, mēco 2. mesi di Pontificato. Vacò la Sede 14. dì. Aggiunse a i Cardinali gli habiti rossi. Souēne spesso e Cardinali, e Vescoui poueri, le vedoue, le donzelle, e gli infermi; & hebbe gran cura in mātenere la abbondanza.

SISTO IV.
Nel MCCCCLXXI.

SISTO IV. di Sauona, di Casa della Rouere, chiamato innanzi Francesco, fu Generale dell'Ordine de' Minori di S. Francesco, & nel 1417. a 9. d'Agosto creato Papa. Per abbatter poi alcuni Tirāni dell'Vmbria, fece Capitano di vn essercito Federico di Montefeltro, ch'egli di Conte hauea fatto Duca d'Vrbino. Confederatosi cō Venetiani, ruppe il Duca di Calabria. Raccolse, e trattēne splendidamēte in Roma il Paleologo, Signor della Morea, il Despoto dell'Albania, & le Reine di Cipri, e della Bosina, ch'eran dall'arme Turchesche stati cacciati di casa. Il medesimo fece a Christierno Rè di Dania, al Rè Fernādo, al Duca di Calabria, & al Duca di Sassonia, venuti in Roma per lor diuotione. Canonizò S. Bonauentura. Ridusse l'Anno Santo a 25. anni. Fè in Vaticano la grā Capella, detta di Sisto. Creò 14. Cardinali. Fè Pontesisto. Ricondusse l'acqua Vergine. Fece in Vaticano la celebre libraria di Palazzo. Riedificò da fondamenti l'Hospitale di S. Spirito. Morì finalmēte alli 13. di Agosto 1484. nel 13. anno, e 4. dì del suo Pontificato, e fu sepolto in S. Pietro. La Sede vacò 20. dì.

INNOCENTIO VIII.
Nel MCDLXXXIV.

INNOCENTIO VIII. Genouese, della nobilissima famiglia Cibò, hebbe prima nome Gio. Battista, figliuolo d'Aron, che fu Vicerè, di Napoli, e poi Senator di Roma, essendo Cardin. di Santa Lucina, fu creato Papa nel 1484. a 29. di Agosto. Essortò i Prencipi alla concordia, & a volger l'arme contro a i Turchi. Canonizò San Leopoldo Duca d'Austria. Pacificò in Roma alcuni Nobili: & la mantenne in abondanza. Domò, con l'aiuto del Duca di Milano, Boccalino Tiranno di Osimo. Fece otto Cardinali, tutti persone di stima. Edificò i Portici di Palazzo, il Beluedere, la Tribuna di Laterano, & la Diaconia di Santa Maria in via Lata. Allhora trouò vna parte del Titolo della Croce: e fu quell'anno, che hebbe in dono dal Turco il Ferro della Lancia, che aprì il Costato a Giesù Christo. Morì alli 25. di Luglio 1492. e fu sepolto in S. Pietro, dopo 7. anni, & 11. mesi manco tre giorni di Ponteficato: ilquale doppo lui vacò 16. giorni.

ALESSANDRO VI.
Nel MCDXCII.

ALESSANDRO VI. chiamato innanzi Roderico, di Valenza di Spagna, della famiglia Lenzuola, cognominato Borgia: essendo Gardinale Portuense, fu eletto Papa nel 1492. alli 11. di Agosto. In questo tempo morì l'Imp. Federico, hauendo tenuto 54 anni l'Imperio, lasciando Rè de' Romani, & suo successore nel medesimo Imperio Massimiliano suo figliuolo. Carlo VIII. Rè di Francia passò in Italia con grosso essercito, per fare acquisto del Regno di Napoli, posseduto allhora dal Rè Alfonso, e passando per Roma vi aloggiò senza faruì danno alcuno: e partendo menò seco Cesare Borgia Cardinale Valentino, & Zizimo fratello del gran Turco: & in pochissimo tempo hebbe in poter suo il Regno, cō tutte le sue fortezze: quale poco dopo li fu ritolto da Fernando figliuolo del sudetto Rè Alfonso. Morì alli 17. di Agosto 1503. l'anno 11. & 8. dì del suo Ponteficato, e fu sepolto in S. Pietro. Creò 53. Cardinali. Fu Sedia vacante vn mese, e tre giorni.

PIO III.
Nel MDIII.

IL Duca Cesare Borgia assediò con molti suoi soldati il Collegio de' Cardinali, perche creassero vn Pontefice a suo modo. Ma sollevatosi il popolo: furono chiuse le botteghe, e prese l'armi, e con traui, e catene, i capi delle strade tutti impediti: perilche tramettendouisi gli Ambasciatori Francese, e Spagnuolo, il detto Duca con le sue genti se ne vscì di Roma. E così nel 1503. alli 18. di Ottobre, fu eletto Francesco Piccolomini, figliuolo di Nano: e si chiamò Pio III. nato di vna sorella di Pio II. Fu prima Arciuescouo di Siena, e poi Cardinale. Ma mentre dalla scienza, e bontà di Pio III. si sperano gran cose: di vna piaga, che (nô senza sospetto di veleno) se gli malignò in vna gamba morì alli 18. di Ottobre 1503. e fu sepolto presso al Zio. Vacò la Sede 14. giorni.

GIVLIO II.
Nel MDIII.

GIVLIO II. che si chiamò Giuliano della Rouere, Sauonese, figliuolo di Raffaele fratello di Sisto IV. Gardinale di S. Pietro in Vincoli, nel 1503. al primo di Nouembre fu creato Papa. Fu grandissimo difensor dello Stato Ecclesiastico. Per ciò intento a ricuperar lo Stato della Chiesa, cacciò di Bologna Giouanni Bentiuoglio. Scommunicò Venetiani, perche nô voleuano restituirgli Arimino Rauenna, & altri luoghi: & diede loro di gran rotte; gli assolse poi, e li riceuè seco in Lega contra il Duca di Ferrara. Ricorso poi al Rè Cattolico, & all'Inglese per aiuto, contra Francia: col fauor loro principiò vna gran guerra. Morì alli 21. di Febraro 1513. essendo stato noue anni, e 4. mesi, meno 5. dì, Papa. Fù sepolto in S. Pietro nella Capella del Zio. Vacò la Sede 18. giorni. Fece in più Ordinationi 28. Cardinali.

Nel MDXIII.

LEONE X. chiamato prima Gio-uanni, figliuolo di Lorenzo de' Medici, Cittadino Fiorentino, e di Clarice Orsina, genitori nobilissimi, essendo Cardinale, fu nel 1513. a 11. di Marzo creato Papa. Mādò suoi Legati a Prēcipi Christiani, essortādoli alla pace. Cōfermò lo Sforza in Milano, s'abboccò in Bologna co'l Rè Francesco. Scoperse vnā cōgiura cōtro di lui, fatta da doi fratelli, & li castigò seueramente, priuando alcuni Cardinali che vi hebbero intendimento: mā per riempirne il Collegio ne creò in vna volta 31. Cōprò Modena per 30. mila ducati d'oro. Fu eletto Carlo V. Imper. e cōfederatosi egli cō l'istesso Carlo V. cacciò di Milano i Francesi: e ricuperò Parma, e Piacenza. Canonizò il glorioso Padre S. Frācesco di Paola. Fù osseruator della giustitia, di acuto ingegno, religioso, e prudēte. Abbellì, e magnificò Roma di molti edificij: e fece al publico di molte vtilità. Essendo stato Papa anni otto, e giorni 20. morì alli 2. di Decēbre 1521. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede mesi vno, e giorni sette.

Nel MDXXII.

ADRIANO VI. di Traietto, Città capo dell'Olandia, nacque di Fiorenzo, pouerissimo, e vile. Ma per la integrità della vita, & per la eccellenza della sua dottrina fu, ad istanza di Massimiliano, da Leone fatto Cardinale; Gouernò vn tēpo la Spagna in assenza di Carlo V. Finalmente nel 1522. a 9. di Gennaro fu eletto in sua assenza Papa: & venne in Roma. Mosse guerra a Sigismondo Malatesta; & con l'aiuto e di Ferrara, e di Vrbino lo cacciò d'Arimino. Fece lega con molti Prencipi contra il Rè Francesco, a fauor di Carlo V. & di tutta Italia. Canonizò i gloriosi S. Antonino Arciuescouo di Fiorēza, & S. Bennone Germano. Essendo stato 18. mesi, e 6. dì nel Papato morì alli 14. di Settēbre 1523. e fu sepolto in San Pietro tra i due Pij. Vacò la Sedia due mesi, e quattro giorni.

CLEMENTE VII.
Nel MDXXIII.

CLEMENTE VII. chiamato innanzi Giulio de' Medici, fratello di Lorenzo il vecchio, essendo stato prima Arciuescouo di Fiorenza, e poi Cardinale: fu nel 1523. alli 19. di Nouẽbre eletto Papa. Celebrò il Giubileo prossimo. Arimino, occupato dal Malatesta, riuenne in mano del Papa. Borbone conl'essercito Imperiale venne sotto Roma, e vi morì. Fece Clemente parentato con Carlo V. ilquale passato poscia in Italia, fu da lui in Bologna coronato. Creò alcuni Cardinali. Scommunicò Henrico Rè d'Inghilterra, per hauere ripudiata Catherina sua moglie. Morì a 25. di Settembre 1534. il 10. anno, 10. mese, e 7. giorno del suo Ponteficato: e fu sepolto in S. Pietro. Fu Sedia vacante 17. giorni. Il Teuere ancora nel tempo di esso Pontefice inondò tanto, che in alcune strade della Città arriuò all'altezza di ventiotto palmi.

PAOLO III.
Nel MDXXXIV.

PAOLO III. chiamato prima Alessandro, Cardinale, figliuolo di Pier Luigi Farnese, fu eletto Papa nel 1534. alli 12. di Ottobre. Mandò Legati in Frãcia, & in Ispagna ad essortar quei Rè alla cõcordia. Priuò Henrico Re d'Inghilterra del titolo Regio. Mandò all'impresa di Tunisi, fatta da Carlo V. 12. galee sotto Verginio Orsino. Riceuè cõ gran pompa in Roma il detto Carlo V. che tornando vittorioso da Tunisi, fu a baciarli il piede. Mandò Legati a diuersi Prencipi. Fortificò Roma. Fatta poi lega con l'Imper. e con Venetiani, fe vscire vna grande armata di mare: che si scontrò, benche senza effetto, cõ la Turchesca, alla Preuesa. S'abboccò a Nizza con l'Imperat. Ritornato in Roma celebrò le nozze trà Margarita d'Austria, & Ottauio Farnese suo nipote. Domò i Perugini ribellatisi. Priuò dello Stato Ascanio Colonna. S'abboccò in Lucca con l'Imperatore, per trattar seco del Concilio, e di altri affari. Publicò il Concilio a Trento. Essendo stato Pontefice 15. anni, & 28. dì, venne a morte a 2. di Nouẽbre 1549. e fu sepolto in S. Pietro. Vacò la Sede mesi 2. dì 29.

225 GIVLIO III.
Nel MCL.

GIVLIO III. Romano, prima Gio. Maria de' Monti (perche traheua origine dal Monte a Sansauino, su quel d'Arezzo) nel 1550. a 14 di Febraro fu creato Papa. Diede principio a quell'Anno Santo. Publicò per vn Breue, che da Maggio si tornasse a continuare il Concilio di Trento. Nata gran carestia di grano in Roma, vi rimediò cõ farne venire di fuora. Mosse guerra con l'aiuto dell'Imper. ad Ottauio Farnese, a chi egli hauea conceduta Parma: per hauerui introdotto Francesi per guardia. Aiutò all'impresa di Siena il Duca Cosmo de' Medici: dal quale hebbe in ricompensa il Monte Sansauino, con titolo di Marchesato, in persona del Baldouino suo fratello. Cõcesse poi l'inuestitura del Reame di Napoli a Filippo figliuolo di Carlo Quinto, che haueua sposata la Regina d'Inghilterra. Fù liberale, & affabile. Essendo stato nel Pontificato 5. anni, 1. mese, e 16. giorni morì a 23. di Marzo 1555. e fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede Apostolica 17. giorni.

226 MARCELLO II.
Nel MDLV.

MARCELLO II. Ceruino, figliuolo di Riccardo Ceruino, di Monte Pulciano di Toscana: se bene egli nacque in Montefano della Marca: essendo Vescouo di Nicastro, andò per Nũtio del Papa in cõpagnia del Card. Farnese Nipote di Paolo III. che andaua Legato all'Imperatore. Fù in quella assenza creato anch'egli Cardinale, col titolo di S. Croce in Gierusalemme. Morto Giulio III. fu egli eletto Pontefice nel 1555. alli 9. di Aprile, viuendo ancora esso Carlo Quinto. Non volse che alcuno de i suoi parenti venisse a Roma, nè che due suoi piccioli nepoti che vi erano, fussero da alcuno visitati. Fù huomo di somma modestia, e bontà. Hora mentre egli fa pensiero di riformar le cose, e leuar via di molti abusi morì di apoplessia a l'vltimo di Aprile nel 1555. essendo stato 22 giorni Pontefice. Fù sepolto in S. Pietro: lasciando gran desiderio di sè a tutti. Vacò la Sede 29. giorni.

PAOLO IV.
Nel MDLV.

FV Paolo IV. Napolitano, detto prima Giouan Pietro, della nobilissima Famiglia Caraffa; fu da Giulio II. fatto Arciuescouo Teatino, & appresso mandato Nuntio in Inghilterra. Offertoli dopo alcuni anni l'Arciuescouato di Brindisi, lo rifiutò: si come fece del Teatino; & ristringendosi a vita religiosa, instituì l'Ordine de i Padri Teatini. Fatto Cardinale, persuase Paolo III ad instituire il Tribunale dell'Inquisitione. Fù nel 1555. a 23. di Maggio creato Papa. Egli fè vn Decreto, che le possessioni delle Chiese, malamente hauute, o compre, si restituissero. Rinchiuse in vna parte della Città gli Hebrei, vietò loro le vsure, e volse che per segno portassero la beretta gialla. Riformò il Chiericato e nel vitto, e nel vestire. Corresse l'Officio di Penitentiaria. Non volse che si dessero beneficij se non a persone approuate. Fece Duca Don Giouãni Caraffa suo nipote, e il fratello Don Antonio fece Marchese: i quali suoi nipoti poi priuò, per lor misfatti, e li cacciò di Roma. Creò in più volte 17. Cardinali. Visse Papa 4. anni, 3. mesi, e 3. dì. Morì a 18. di Agosto 1559. Vacò la Sede mesi 4. giorni 7.

PIO IV.
Nel MDLX.

PIo IV. chiamato prima Giouan'Angelo, figliuolo di Bernardo de' Medici, Milanese: fu da Paolo III. dopo molti officij, e carichi honorati, eletto Cardin. & dopo la morte di Paolo IV. eletto Pontefice nel 1560. a 25. di Decẽbre. Egli confermò l'Imperio in persona di Ferdinando, fratello di Carlo. Finì, con molta vtilità del Christianesmo, il Concilio di Trẽto, perche vi si fecero molte sante riforme, e i Prelati furono astretti a conferirsi alle lor residenze. Rifece il Castello d'Ostia: e quello di Ciuittauecchia, col Porto: guasti dalla guerra passata. Fè in Roma la Porta, e la Strada Pia. Fè i fossi intorno a Castello. Vi restituì l'acqua Vergine. Vi condusse la famosa Stamperia del Manutio. Rifece il Palazzo di Campidoglio, & fe molte altre buone spese. Mãdò aiuto e di gente, e di danari a Malta assediata da Turchi. Creò in più Ordinationi 45. Cardinali. Visse Papa anni cinque, mesi 2. giorni 15. Morì alli 10. di Decembre 1565. e fu sepolto in San Pietro. La Sede vacò 28. giorni.

PIo V. del Bosco, luogo in Lõbardia presso la Città d'Alessandria, Frate dell'Ordine di S. Domenico, nominato prima Michele Ghisleri, figliuol di Paolo: di Sõmo Inquisitore, e Cardin. fu nel 1556. a 7. di Gēnaro creato Papa. Fu huomo di grãdissima dottrina, e sincerità. Soccorse di denari l'Imperat. Ferdinando, nella guerra contro il Turco in Vngheria. Liberò con la parola vna dōna indemoniata. Mãdò aiuto a i Cattolici cõtro ad Vgonotti in Frãcia, e neriportò vittoria. Diede il titolo di Gran Duca di Toscana a Cosimo de'Medici. Ordinò che le dõne nõ entrassero ne i Monasterij de i Religiosi. Fece in più volte 21. Card. Fece lega tra sè, il Rè Cattolico, e Venetiani Benedisse l'essercito, & il mare: onde si hebbe quella gran vittoria nauale cõtra Turchi a 7. d'Ottobre 1571. Et perciò nella prima Domenica di Ottobre si celebra la festa del Sãtiss. Rosario. Mãdò Legati a diuersi Prēcipi della Christianità: inuitandoli ad vna nuoua, e maggior lega cõtra il Turco. Ma trauagliato da difficoltà di orina, morì al 1. di Maggio 1572. essendo stato Papa 6. anni, 3. mesi, e 19. dì. Fu sepolto in San Pietro. Vacò la Sede 12. giorni.

GRegorio XIII. Bolognese Cardinale di S. Sisto, dottissimo nelle Leggi, detto prima Vgo, figliuolo di Christoforo Buoncõpagno, fu nel 1572. alli 13. di Maggio eletto Papa. Fondò 22. Collegij in varie parti del mõdo, per aumento della Fede Catholica. Fu grande elemosinario. Fece in Roma publici granai, aprì nuoue strade, & formò fontane per cõmodo della Città. Prouidde con larga spesa nel 1575. alle genti concorse in Roma per l'Anno Santo. Fece acquetare il tumulto di Genoua. Publicò vn gran Giubileo, per la peste. Riceuè Ambascieria dal Moscouita, & lo pacificò col Rè di Polonia. Nel 1582. publicò la correttione dell'anno, riducendolo all'esser di prima. Riceuè vna notabile Ambasciaria da i Prencipi del Giappone. Fece molti Collegij in Roma per diuerse nationi. Visse Papa 13 anni, mãco 13. giorni, hauēdo creati 32. Cardinali. Fu sepolto nella sua Gregoriana a 10. di Aprile 1585 Vacò la Sede 13 giorni. Era diuotiss. della benedetta S. Anna. Madre della Madre di Dio, & (tra le altre cose) fece vn Motu proprio il 1. di Maggio 1584. a gloria di essa S. Anna.

SISTO V. di Montalto della Marca d'Ancona Conuentuale di S. Francesco, nominato prima Felice Peretto, figliuolo di Peretto, essendo Cardinale fu creato Papa nel 1585. a 24. di Aprile. Fù amato, e temuto. Premiò gli huomini buoni. Diede castigo a i banditi, & altri malfattori. Fù zelãtissimo de l'honor della Chiesa. Dispose di abellire la Città di Roma: & vi fe tãte cose, che superò in questo ogni altro Papa. Trasferì l'Aguglia su la Piazza di S. Pietro, & eresse quelle di S. Maria Maggiore, di Laterano, e del Popolo: ch'eran sotterrate, e rotte. Fece il Palagio di S. Gio. Laterano: fe vn grãde edificio in Mõte cauallo, & vn'altro simile in S. Pietro. Fece in S. Maria Maggiore la Capella nuoua del Presepio, trasferẽdoui la vecchia intiera, & vi mise il Corpo di Pio V. Fè la Fabrica, doue trasferì la Scala Santa. Finì la Cupola di S. Pietro. Fè Città Loreto, & similmente Montalto sua Patria. Tenne Roma in abõdanza. Adunò 5. milioni d'oro, dicendo di voler far grãd'impresa. Ma assalito da vn'accidẽte morì a 24. d'Aprile 1585. essendo vissuto Papa 5. anni, e 3. dì. Creò 32. Cardinali. Vacò la Sedia 18. giorni.

VRBANO VII. chiamato prima Gio. Battista Castagna, Romano, Cardinale Titolar di S. Marcello, figliuolo di Cosmo nobile Genouese: fu creato Papa nel 1590. alli 15. di Settebre. Hebbe prima molti gradi honorati: essendo stato Presidente del Concilio di Trento, Nuncio a Venetia, & al Rè Cattolico, col quale conchiuse la Lega. Gouernò Bologna. Fù di mansueta natura, di vita innocente, e di santi costumi: onde si speraua da tutti vn'ottimo Ponteficato di lui. Ma non visse, come mal sanò, più che 12. giorni. Morì a 27. di Settembre 1590. La Sedia fu vacante mesi 2. giorni 9. In quanto buon concetto questo Papa fosse hauuto da tutti, lo dimostrò la sua creatione predetta da molti, e fatta con consentimento di tutti i Cardinali. Questo anno medesimo cominciò vna terribilissima carestia in Italia, che durò poco meno di sette anni continuamente.

Nel MDXC.

GREGORIO XIV. chiamato prima Nicolao, figliuolo di Francesco, della nobil famiglia Sfondrata, Milanese, essendo stato prima Vescouo di Cremona, & poi Cardinale; finalmente fu eletto Papa nel 1590. a 5. di Decembre. Fù huomo letterato, & di buona vita. Ordinò 5. Cardinali. Come vecchio, & infermo visse nel Papato solamente 10. mesi, & 10. giorni. Morì di difficoltà di orina, cō flusso: & dopo la sua morte, che fu a 15. di Ottobre 1591. fu Sedia vacante 13. giorni. Fù il suo Pontificato in miseri, e trauagliosi tempi, per la grandissima, e penuriosa carestia, & infermità: che morirono nella Città di Roma più di 60. mila persone in vn'anno, & in alcuni luoghi, e Castelli dell'Vmbria morirono quasi tutti.

Nel MDXCI.

INNOCENTIO IX. Bolognese, nominato prima Gio. Antonio Facchinetti, figliuolo di Antonio, essendo stato Vescouo di Nicastro, & Cardinale de' Santi Quattro Coronati: fu creato Papa nel 1591. a 29. di Ottobre. Huomo di somma integrità, dottissimo, e di gran gouerno. Fece subito gran prouisioni per l'abondanza di Roma. Dispose anco, che sempre in Castello fosse vna buona somma d'oro, per certi estremi bisogni, che possono occorrere. Fece doi, Cardinali. Essendo questo Pōtefice molto vecchio, debole, e mal sano: doppo hauer sgrauato il popolo di Roma di alcune gabelle, & posti alcuni buoni Ordini morì a 30. di Decēbre 1591. hauendo tenuto il Ponteficato 2. mesi, & vn dì. Vacò la Sede vn mese.

CLEMENTE VIII.
Nel MDXCII.

CLEMENTE VIII. chiamato prima Hippolito, figliuolo di Silueſtro, che fu Auuocato Conſiſtoriale, della nobil famiglia di Aldobrandini Fiorentina: di Auditore di Rota fu fatto Datario, poi Cardinale, & Sõmo Penitentiero da Siſto V. & dal medeſimo mãdato Legato de Latere in Polonia. Fu eletto Papa nel 1592. a 30. di Gẽnaro. Canonizò i glorioſi Santi Giacinto, e Raimondo. Aſſolſe Henrico IV. Rè di Francia, e di Nauarra: cõfirmandolo nel Regno, & mettẽdo la pace tra detto Rè, e Filippo II. Rè di Spagna. Mãdò ſoccorſo di denari, e di ſoldati all'Imper. Rodolfo II. cõtra il Turco: onde fu ricuperato Giauarino. Morì Alfonſo II. Duca di Ferrara, per la cui morte eſſo Clemẽte fece grãdiſſimo apparecchio di guerra per Ferrara; onde riebbe eſſa Città ricaduta alla Chieſa. Poi vi andò egli. Quiui conchiuſe pace tra Potentati. Celebrò il Matrimonio tra Filippo III. Rè di Spagna, e Margherita d'Auſtria. Aprì le Porte del Santiſs. Giubil. nel 1600. Creò in più volte 53. Cardin. Viſſe nel Ponteficato 13. anni, meſi vno, e giorni 4. Morì a 4. di Marzo 1605. Vacò la Sedia giorni 28.

LEONE XI.
Nel MDCV.

LEONE XI. Fiorentino, nominato prima Aleſsãdro, figliuolo d'Ottauiano, della Sereniſſima famiglia de' Medici: nella quale, oltre numero grande di huomini ſegnalati, ſono ſtati quattro Papi in meno di cento anni. Nella ſua giouentù fu fatto Caualiero di Santo Stefano: & per la ſua ſufficienza, andò Ambaſciatore del Gran Duca di Toſcana Frãceſco; in Roma poſcia fu Prelato Protonotario Apoſtolico, poi Veſcouo di Piſtoia, dapoi Arciueſcouo di Fiorenza, & appreſſo Cardin. Indi da Clemente VIII. fu mãdato Legato de Latere, per la pace de i due Rè ſopradetti: talche in Veruino (ch'è Città ne i confini tra la Fiandra, e la Francia) ſtabilì la pace tra Filippo II. Rè di Spagna, & Henrico IV. Rè di Francia, & di Nauarra; eſſendoui accompagnato ſempre dalla perſona, & aiuto del Padre Fra Bonauẽtura di Calatagirone, Siciliano, allhora Generale della Religione de i Frati di S. Frãceſco, chiamati Zoccolãti. Finalmẽte fu creato Papa nel 1605. al 1. di Aprile; ma viſſuto ſolamẽte nel Põteficato 27. dì: morì a 27. di Aprile 1605. con pianto di molti. La Sedia vacò giorni 20.

Nel MDCV.

PAOLO Papa Quinto Romano, chiamato prima Camillo, figliuolo di Marc'Antonio, che fu Auuocato Consistoriale della nobil Famiglia de' Borghesi di Siena, & di Flaminia Astalli nobile Romana, nacque in Roma nell'Anno del Redentor Nostro GIESV CHRISTO MDLII. Egli per sua grandissima dottrina, integrità, e reggimento: dopo esser stato Referendario dell'vna, e l'altra Segnatura, Vicario in S Maria Maggiore, Vicelegato a Bologna, Auditor della Camera, Nuntio in Ispagna, Cardinal Titolar di S. Crisogono, poi ancor Vescouo di Esi, & indi Vicario del Papa: vltimamente fu creato Pontefice il dì decimosesto di Maggio MDCV. La qual creatione fu di comun consenso de' Cardinali, ch'eran di numero 61. Egli a dì 28. di Giugno dell'Anno medesimo concesse vn famosissimo Giubileo: hortando, & osecrando tutti Fedeli, per le viscere della misericordia d'IDDIO nostro, che facessero speciali Orationi a Sua Diuina Maestà, che col singolar presidio della sua virtù lo guidasse, e gli desse le forze pari all'hauuto dono. Riceuè Ambasciatori dal Rè di Gongo: & Canonizò S. Francesca Romana a dì 29. Maggio 1608. Viue al presente, & regna felicemente, con quella bontà, che conuiene al Sommo Sacerdote, Pastor di Santa Chiesa, & Vicario di CHRISTO. Così piaccia a esso glorioso IDDIO di propitio riguardarlo, & con assidua protettione gouernarlo: accioche, insieme col Gregge a se commesso, peruenga alla vita sempiterna. Amen.

Il fine della Cronologia de' Sommi Pontefici.